

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 28/09/2011

Trascrizione eseguita a cura della

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 28/09/2011

Inizio lavori ore 15.45

PRESIDENTE PASQUINO

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: presente

Addio Gennaro: presente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: assente

Borriello Ciro: presente

Caiazza Teresa: presente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: presente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: presente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente

Guanci Salvatore: presente
Iannello Carlo: presente
Lanzotti Stanislao: presente
Lebro David: presente
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: presente
Luongo Antonio: presente
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: assente
Molisso Simona: presente
Moretto Vincenzo: presente
Moxedano Francesco: presente
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: presente
Pace Salvatore: presente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: presente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: assente
Borriello Antonio: presente

PRESIDENTE PASQUINO

Sono presenti 42 Consiglieri su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Esposito Luigi, Santoro Andrea Russo Marco. Hanno giustificato la

loro assenza i Consiglieri Giovanni Lettieri e Luigi Zimbaldi. Ha chiesto per l'articolo 37 la parola l'Avvocato Antonio Crocetta, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CROCETTA

Voglio richiamare l'attenzione dei colleghi Consiglieri, farò un breve intervento. La premessa ovviamente che oggi dopo questa breve serie di interventi fatti ai sensi dell'articolo 37 parleremo invece di una delibera che parla di immagine della città, di immagine quindi del Consiglio comunale e che ratifica gli sforzi che facciamo tutti per dare una buona immagine di noi stessi come consesso. Quindi paradossalmente invece questo articolo 37 lo deve riferire riguarda un argomento completamente diverso, probabilmente un qui pro quo una discrasia nella informazione e riguarda, voglio dirlo, precisazioni e chiarimenti, così recita l'oggetto, in relazione ai pretesi e presunti privilegi di cui sarebbero beneficiari i Consiglieri comunali, così come è stato indicato da parte di alcuni quotidiani cittadini. Allora è dato leggersi sull'articolo del quotidiano "il Mattino" del 27 settembre che i "i Consiglieri comunali dell'attuale Consiglio comunale, quali appartenenti alla "casta" dei politici godrebbero di ingiustificati privilegi tra cui non ultimo quello del diritto di posteggiare" le nostre autovetture nell'apposita area di piazza Municipio dove allo stato, voglio ricordare, non vengono neanche coperti il numero di posti relativi a quelli dei Consiglieri tutti. L'articolo scritto e pubblicato è una risultanza di dichiarazioni che sarebbero, uso il condizionale, state rese appunto dal nostro Presidente del Consiglio e preannunzia questo articolo, ci sono cose che dobbiamo necessariamente ricordare, nuove "regole antispreco capaci di vincere le resistenze dei vecchi Consiglieri legali a non meglio precisate vecchie logiche". Ora io anzitutto voglio precisare queste dichiarazioni oltre che del tutto ingiusto e ingiustificate per i motivi che appresso andrò a indicare, ma in effetti lanciano un discredito su quello che è l'intero Consiglio comunale della città di Napoli e stanno offrendo e hanno offerto alla cittadinanza una infondata immagine negativa e inaffidabile dei Consiglieri eletti. Questo in contrasto, mi sembra, per ciò richiamavo prima la delibera di cui invece parleremo dopo, con uno sforzo dell'Amministrazione e del Consiglio invece di supportare e di dare

un'immagine diversa, di supportare quindi la conduzione della cosa pubblica su un rapporto fiduciario e di stima tra i cittadini e le istituzioni. Allora è evidente che queste censure che sono state sollevate avrebbero fondamento se effettivamente noi ci trovassimo... Io vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi Consiglieri perché sono state indicazioni che riguardano tutti quanti noi, in particolare quelli dei vecchi Consiglieri che semmai hanno avuto un precedente ruolo appartenenti a pretese vecchie logiche di cui io dico già da ora non so di che si sta parlando. Ma io vorrei ribadire un concetto che questi concetti che sono stati espressi è "eventuale" può darsi che ci sia un errore di riferibilità da parte della stampa, ma parlare in questo consenso, cioè da questa parte di quest'Aula di "casta", privilegi, indennità, resistenza dei politici a rinunciare ai propri benefici, io personalmente non ho capito di che cosa si sta parlando o si voleva parlare. In quanto vorrei ricordarlo, ma sono cose ben note, solo purtroppo il problema è questo, le cose le sappiamo noi, però il problema è che le persone che leggono tutte queste cose non le sanno e si fermano solamente a un articolo che con delle immagini stereotipate ci accomuna a quello che succede a 200 chilometri di distanza, ma qui è opportuno ricordarlo e che venga a questo punto fatta un'adeguata rettifica di stampa perché mi sembra doverosa per un fatto di rispetto di quelli che siedono da questa parte, perché qui noi, personalmente abbiamo un gettone che copre le spese nel caso mio, giusto per intendersi di trasferimento con il Taxi, punto e basta, nient'altro. Mi sembra che non possiamo parlare né di privilegi, io non mi sento assimilato da alcuna casta giusto per intendersi. Noi assicuriamo l'impegno, nel caso mio che ho l'onere di presiedere anche una difficile Commissione, quella del lavoro, di assicurare una presenza che talvolta richiede mattina e pomeriggio, assumiamo delle responsabilità istituzionali perché l'attività delle Commissioni e dei Consiglieri è fondamentale e quindi cogliamo a pieno la nostra funzione. Questo problema della casta penso che non ci riguarda, riguarda effettivamente altri contesti politici che torno a dire si svolgono quanto meno a 200 chilometri o che possono riguardare non so le indennità di un Consigliere regionale, provinciale. Mi sembra giusto che per un rapporto fiduciario che è stato stabilito da questa Amministrazione fra noi e la città le cose vengano chiarite. Visto che c'è un riferimento ai vecchi Consiglieri, alle vecchie logiche, io avendo avuto l'onere

di stare all'interno del Consiglio comunale anche in precedenza penso che i vecchi non debbano vergognarsi di alcunché, semplicemente sulla base di precedenti esperienze dare un contributo maggiore. Quindi vorrei invitare e mi richiamo all'inizio e chiudo, questo Consiglio comunale da poco parlerà di immagine di quello che noi vogliamo che la città sappia, di quello che facciamo qui e di quello che siamo. Quindi io inviterei e in tal senso mi rivolgo direttamente al Sindaco, quindi inviterei il Sindaco a valutare l'opportunità che ci sia una giusta rettifica a mezzo della stampa che chiarisca definitivamente che riguardo questa parte del Consiglio comunale sono stati erroneamente, impropriamente, ingiustamente, ingiustificatamente usati una serie di terminologie che ritengo a parlare a nome a questo punto di tutti perché così è, non ci riguarda né come casta, né come privilegi, né come indennità, né come resistenza a rinunciare a pretesi privilegi che io personalmente non ho mai visto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO

Presidente io penso che non può passare inosservato a questo Consiglio comunale quanto di scandaloso e vergognoso è accaduto sul quartiere di Barra in occasione della festa dei gigli. Le immagini che sono state trasmesse sul sito internet de "L'espresso" sono raccapriccianti e bene ha fatto il Sindaco a intervenire in maniera così determinata per rimarcare comunque la voglia di una Napoli che è sicuramente maggioranza in questa città, una Napoli onesta che nulla ha a che fare con quelle scene e bene farà il Sindaco, insieme all'Assessore Narducci, insieme alla Giunta tutta a assumere qualsiasi tipo di iniziativa, di decisione per impedire per il futuro che simili episodi accadano. Per quanto mi riguarda, per quanto riguarda Futuro e Libertà abbiamo avuto modo di parlarne anche all'interno del partito ha tutto il nostro sostegno, siamo al suo fianco, vada avanti con determinazione su questo fronte, se è necessario impediamo questo

tipo di iniziative che dietro una parvenza di storicità, di cultura , di tradizioni nascondono invece simili porcherie che questa città non è più in grado di sostenere, che non vuole più tollerare e che devono essere in maniera decisa stroncate. Non è la prima volta, anche l'anno scorso ci furono episodi del genere, quello che è accaduto quest'anno è ancora peggio. Allora le ribadisco il pieno e convinto sostegno a qualsiasi iniziativa che l'Amministrazione comunale vorrà mettere in campo per evitare per il futuro che simili cose accadono nelle nostre piazze e nelle nostre strade. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Presidente, a differenza del Consigliere Crocetta non chiedo una rettifica di stampa, il mio rammarico è che una persona come lei, navigata come lei che conosce la vita e la politica possa fare delle dichiarazioni del genere. Io non mi sento un privilegiato, probabilmente, anzi sicuramente mi sento un umiliato rispetto ai tanti privilegi che lei diceva e che non ci sono, ma mi sento anche mortificato come Consigliere che viene dalle scorse consiliature, perché lei deve sapere che è pur vero che negli ultimi periodi il Consiglio ha attraversato un brutto momento, di sciatteria come diceva lei, ma quel Consiglio o il Consiglio precedente ha approvato in Consiglio comunale documenti molto importanti, tra i più importanti è quello che il piano regolatore che erano 30 anni che mancava a Napoli, voglio ricordarle questo. Lei se ne fa una ragione poi dello stipendio basso o dei gettoni che prendono i Consiglieri comunali, mentre dice che sono privilegiati, che hanno il posto auto, che sono limitati come diceva il collega Crocetta, poi si rammaricava dice "io capisco c'è una retribuzione bassa, ma i Consiglieri debbono farsi capaci del momento", a me poco interessa dell'antipolitica Presidente, io vivo di mio, non vivo di politica e poco interessa di quello che possono dire gli altri, a me interessa quello che dicono i miei lettori, quelli che mi stanno vicino 12 ore al giorno, perché questo è il periodo, il

tempo che io dedico alla politica, la politica è una passione, altrimenti mi debbo sentire preoccupato con quanto dichiarato da De Gregorio su Repubblica che diceva 700 euro al mese a un Consigliere comunale, probabilmente o lo fa perché è uno stupido o lo fa perché ha altri interessi. Interessi non ne ho mai avuti, perché non ho mai gestito niente in questa amministrazione, nelle due consiliature che ho passato, però io tengo alla mia dignità Presidente, lei mi ha deluso, io l'ho votata in Consiglio comunale perché ritenevo che lei potesse rappresentare nonostante non era parte del centro sinistra, potesse rappresentare l'intero Consiglio comunale, invece con questa dichiarazione io ho perso il rispetto che nutrivo in lei. La prego di chiedere ai Consiglieri, perché lei ha offeso tutto il Consiglio comunale qua, ma io vado oltre proprio perché a me non interessa dell'antipolitica, perché è un'umiliazione per i Consiglieri Comunali che si dedicano di dover ricevere... rida Presidente questa è una cosa grave, questa è una cosa grave mi ascolti. Io chiedo al Sindaco, proprio perché non mi interessa dell'antipolitica e non ho preoccupazione di fare delle dichiarazioni, perché l'ho fatto anche nella scorsa consiliatura, cioè caro Sindaco lei si deve adeguare, deve adeguarsi lo stipendio perché gli sprechi della politica, la casta è altra, questo si deve dire sui giornali, dei parlamentari, dei Consiglieri regionali, che hanno cose che noi dovremmo con la nostra forza e mettere in risalto sempre sulla stampa a dover farli rinunciare. Sindaco glielo chiedo io prementi probabilmente nessun altro dopo di me gli chiederà di adeguarsi, ma è un'offesa che un Consigliere Comunale della terza città dell'Italia debba avere un rimborso di 700 euro al mese. Io se dovessi pagare il parcheggio nell'orario che io dedico alla politica non ce la farei nemmeno con i 700 euro al mese e faccio una proposta proprio per dire che io non vivo di politica e non mi aspetto di vivere con eventuali aumenti che potrebbero venire. Li possiamo dare anche in beneficenza, quando io dicevo c'è il diritto della rinuncia, bene io se lei si adegua il differenziale tra quello che prendo oggi e l'aumento che verrà io lo darò in beneficenza. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Borriello del Pd.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Pochissimi minuti per dare il giusto rilievo e la forza necessaria all'iniziativa che ha intrapreso il Sindaco di Napoli dopo la vicenda drammatica della festa dei gigli di Barra. Io esorto il Sindaco De Magistris a andare avanti, sapendo che è una cosa complessa, a andare avanti, ha individuato bene a mio avviso il Prefetto di Napoli e a costruire da subito ogni utile iniziativa per mettere fine a quello scempio, uno scempio che tanti di noi che in quelle realtà ci vivono, io non sono di Barra, quindi non mi sono mai occupato perché ho fatto il Presidente di una circoscrizione vicino, non ho mai avuto una responsabilità diretta su quel territorio, fermo restando che è una festa che ha una tradizione antichissima, la stragrande maggioranza dei cittadini che vi partecipano sono cittadini perbene, cittadini che amano quella festa, però la deriva a cui si è giunti soprattutto negli ultimi anni, quello che è accaduto domenica grida vendetta. Quindi io esorto il Sindaco di Napoli, c'è tutta la nostra vicinanza, il sostegno è iniziativa che deve assumere la città tutta il Consiglio comunale, riguarda Barra, riguarda la festa del lumacone nella Sanità e tutte queste iniziative di festa dove le infiltrazioni, il ruolo e la funzione delle forze criminali è evidentissimo bisogna stroncarle con ogni utile e incisiva iniziativa. Spero vivamente che si possa da oggi scrivere una bella pagina anche e soprattutto per Barra, poi non so quali saranno le misure che bisognerà adottare da subito, bisogna sospenderla, non sospenderla, quello che occorre fare è che se la festa dovrà essere, questa festa dovrà ritornare ai suoi cittadini e al popolo onesto, altrimenti così avanti non si può più andare, è una vergogna e io ho condiviso molto le parole che ha espresso il Sindaco di Napoli, quindi pieno sostegno a andare avanti e a ripulire la nostra città da ogni azione nella quale la malavita, la criminalità organizzata svolge un ruolo e una funzione importantissima, perché accresce il suo potere, la sua autorevolezza attraverso queste iniziative e noi non lo possiamo permettere. Quindi Sindaco vada avanti con la sua tenacia, con la sua forza, con lei starà la Napoli delle persone perbene, starà sicuramente tutto il Consiglio comunale di Napoli e tutte le forze sane della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, non essendo a conoscenza di questo Consiglio giorni fa c'eravamo adoperati perché comitati di Bagnoli, l'Assise avesse con la nostra presenza la opportunità di fruire della sala al piano di sotto. In verità data la Conferenza e ciò che si era detto io avevo inteso e capito che ella voleva favorire comunque la fruizione della sala a opera di queste realtà che erano in apprensione per ciò di cui di qui a poco noi diremo. Certo il Regolamento è Regolamento per cui sembra che ciò non sia possibile, nonostante io avevo inteso che ella volesse che partecipassero, che fossero nel pubblico, che comunque potessero avere uno spazio nel quale fare questa discussione. Le chiedo con questo articolo 37 che ho quasi già concluso, comunque in ogni modo nel corso della seduta di voler favorire in tutte le forme e modi possibili il dialogo, la eventuale ospitalità di delegazioni ad horas, se è possibile una sistemazione alternativa visto che allo stato dell'arte verso le ore 17 sopraggiungeranno persone interessate a una discussione che non c'è più in questo luogo. Noi abbiamo messo a disposizione la serie del gruppo che si trova a Via Guantai Nuovi, ma sono sicuro che sempre per rinvenirle ragioni del dialogo, della partecipazione, del confronto democratico di questo pezzo di popolo che ci appartiene, appartiene alla maggioranza, appartiene al Sindaco De Magistris non vorrà esserci alcuna occasione di incomprensione con gli stessi, ma anzi la impegno, le chiedo di lavorare attivamente per creare tutte le condizioni di qua a un paio d'ore per il miglior dialogo possibile con i comitati, l'Assise e quanti subentreranno. Grazie.

CONSIGLIERE COCCIA

Presidente, in questi giorni cade l'anniversario delle 4 giornate di Napoli, vorrei che tutti ricordassimo per un minuto gli eroi scugnizzi che ci hanno dato la libertà in questa città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Se siamo d'accordo lo possiamo fare interrompendo l'articolo 37 e facendo questa commemorazione. Se l'Aula è d'accordo.

L'AULA OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

PRESIDENTE PASQUINO

La parola a Attanasio. Rinuncia il Consigliere Attanasio.

La parola al Consigliere Esposito Aniello.

CONSIGLIERE ESPOSITO A.

Volevo semplicemente dare la mia solidarietà ciò che ha detto il Sindaco rispetto alla festa dei gigli nel quartiere di Barra. Sono un Consigliere che viene dalla zona orientale e una cosa che mi lascia perplesso è come le amministrazioni precedenti, questa storia della festa dei Gigli è una storia che si ripete tutti gli anni, nello stesso mese, si fa la festa poi per un mese si raccontano tutti questi episodi veramente scandalosi che succedono a Barra e sistematicamente viene sempre detto che questa festa verrà revocata, non verrà fatta più, ma sistematicamente questa festa viene sempre fatta. L'osservazione va alle amministrazioni precedenti, mi fa piacere che prima di me siano intervenuti dei Consiglieri che hanno fatto parte delle amministrazioni precedenti, facendo rilevare questo schifo, perché parliamo proprio di uno schifo che succede a Barra. Mi auguro e sono convinto che questa Amministrazione dia veramente un taglio e se è il caso, Sindaco, dare un taglio anche alla festa, perché guardi Sindaco io a San Giovanni sono anni che il santo patrono a San Giovanni non esce più per la processione della sua ricorrenza per fatti di camorra avvenuti ma molti fa, non è mai successo che questo Santo sia stato possibile portarlo più fuori dalla chiesta per tutto quello che è successo precedentemente. Quindi io mi domando e chiedo questa festa, le amministrazioni precedenti, in cui si sono sempre verificati questi atti non hanno

preso mai un provvedimento, chiedo al Sindaco veramente se è il caso di revocarla definitivamente questa festa.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Ritengo sia opportuno dire alcune cose che hanno riferito i miei colleghi delle precedenti consiliature, anche perché ritengo che sia sconcertante che chi rappresenta il Consiglio comunale inveisce contro il Consiglio comunale. Una persona che tra l'altro è stata candidato a Sindaco, si è proposto come Sindaco e oggi ricopre la carica di Presidente del Consiglio stando alle spalle del suo ex avversario in campagna elettorale. Siamo in pochi che siamo ritornati in Consiglio comunale, io ci ritorno per la quarta volta e dopo aver avuto l'esperienza di Consigliere di circoscrizione di una delle circoscrizioni periferiche di Napoli, di Poggioreale, dopo essere stato Presidente anche di quella circoscrizione e dopo essere stato anche tra i primi Consiglieri di circoscrizione dal 1975, quando non c'erano i gettoni di presenza, quando il Consigliere lo si faceva solo per passione politica. E' stata una cosa veramente brutta, brutta perché è come quando si generalizza, quando si dice "i casalesi" facendo capire che tutto quel paese vive di malaffare e quei poveri cittadini quando vanno in un quartiere qualsiasi o in una città qualsiasi della nostra Italia vengono visti esclusivamente come delinquenti. E allora generalizzare è la cosa peggiore, noi siamo in 9, credo il conto fatto, di chi è rientrato in Consiglio comunale e rientrano in Consiglio comunale perché hanno una storia, perché sono apprezzati dai propri territori, perché non fanno parte della casta ma rappresentano e hanno rappresentato degnamente il loro quartiere e la loro città per essere riproposti e per essere rieletti in questo Consiglio comunale. Io non devo difendere le mie origini però è offensivo, perché io porto un cognome che mi onora, sono nipote di un eroe della guerra del '15/'18, i ragazzi del 99; sono figlio di un eroe della guerra, della seconda guerra mondiale, vittima delle

brigate rosse 29 giugno 1974. E la mia presenza in Consiglio comunale a rappresentare questa città è solo ed esclusivamente passione, io il dischetto lo tolgo dalla macchina quando circolo, tant'è vero che ho preso due contravvenzioni anche a Piazza Municipio perché a volte mi dimentico di metterlo sul parabrezza, non usufruisco di quelle cose che non usufruisce nessun Consigliere comunale tra l'altro perché è fantasia il fatto che noi abbiamo il permesso per le corsie preferenziali, non esiste. Allora prima di accusare l'intero Consiglio comunale, vecchi e nuovi Consiglieri sarebbe opportuno conoscere anche le persone, di chi si sta parlando, della loro storia, della storia della loro famiglia, della loro città e della loro provenienza. Rappresento tutto lo stivale dalla mia generazione, da mio nonno a mia moglie che è toscana e sono degno di stare in quest'Aula perché per la quarta volta è il popolo di Napoli che mi elegge e mi porta qui e non permetto a nessuno di dare giudizi né su di m'è, né sui miei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Non c'è nessun altro Consigliere che chiede di intervenire.

La parola al Sindaco, poi subito dopo intervengo.

SINDACO

Grazie Presidente. Prima di intervenire sulla presunta casta, diciamo così, vorrei dire sulla festa dei Gigli, festa dei Gigli insomma quello che è stato e che abbiamo appreso. Credo che noi in questa città dobbiamo difendere innanzitutto le tradizioni popolari che sono tante e che, ovviamente come tanti noi sappiamo non è solo San Gennaro, dobbiamo impedire che la camorra utilizzi feste popolari per dimostrare alla città, al Paese che in quel modo ha consenso fra la gente. La camorra è in difficoltà, è in difficoltà perché questa Giunta, questo Consiglio, dove ascolto parole importanti, hanno deciso di dare un contributo altissimo per spezzare il rapporto tra camorra e politica. I due fattori determinanti per la camorra per poter andare avanti sono il rapporto con la politica e il consenso con i cittadini. Il rapporto con la politica non l'avranno in

questi 5 anni, anzi avranno un rapporto di completo contrasto. Se perdono anche, come stanno perdendo, il rapporto, il consenso con la cittadinanza, ovviamente la camorra diventa un fenomeno non più come quello che purtroppo abbiamo conosciuto. Anche stamattina ho parlato con il Questore di questa vicenda e ovviamente ognuno nell'ambito delle sue competenze, Giunta Sindaco, Consiglieri Comunali, la Questura, Prefettura farà i passi affinché quello che è accaduto quest'anno non accadrà mai più a Barra, come altrove. Per quanto riguarda il resto, io porto la testimonianza diretta del lavoro di questo Consiglio e dei Consiglieri tutti. A parte il fatto che io mi auguro, lo dirò dopo nell'intervento che farò successivamente che il rapporto sia sempre più proficuo tra questa Giunta e questo Consiglio perché la città, il Sindaco e la Giunta sono convinti di poter avere un contributo Molto alto da questo Consiglio che tutto mi sembra tranne una casta, questo non è un giudizio ovviamente sul Presidente Pasquino o quello che lui ha detto perché le parole di Pasquino chiaramente immagino che dopo il Presidente dirà due parole, perché io ho grandissima stima del Presidente Pasquino che non è affatto inficiata da un'intervista o da quello che hanno voluto interpretare quella intervista. Però io voglio dire, visto che sono stato chiamato in causa, qual è il pensiero del Sindaco di Napoli, io qua non vedo caste, non vedo caste innanzitutto perché gli stipendi sono quelli che conosciamo, porto anche una testimonianza diretta, il Sindaco prende, dovrebbe prendere perché ancora fino a adesso non ha preso ancora un euro, quindi dovrebbe prendere qualcosa leggermente in più di 4 mila euro che è molto meno della metà di quello che prendevo prima, ho scelto di fare il Sindaco, non ci sono altri privilegi. Molti dicono che è sbagliato che un Sindaco con tutte le responsabilità che ha dovrebbe prendere di più, gli Assessori tra chi sta in aspettativa e no sono più o meno somme tra 2 mila e 8 e 3 mila, che io preteso devo dire, ma non come atto d'imperio ma ho trovato la volontà di tutti a volerlo fare il tempo pieno da parte degli Assessori, i Consiglieri Comunali stanno lavorando moltissimo e gli stipendi sono quelli che avete detto, quindi sicuramente non c'è casta, come non mi risulta casta devo dire di altri privilegi e di altri benefici. Quindi credo che noi in questa consiliatura di 5 anni dobbiamo dimostrare che invece da Napoli c'è grande voglia di politica, che rispondendo a Fiola che diceva "io non vivo di politica" caro Fiola invece il Sindaco vive di

politica, ma non nel senso di stipendio ma perché credo che sia bello oggi vivere di politica per contrastare l'antipolitica, se per antipolitica significa contrastare alcuni privilegi che ancora ci sono in alcuni ambiti della politica ma in questa città, ben venga questa critica ai privilegi, ma io credo che noi successive stiamo dimostrando da Napoli anche di saper fare politica confrontandoci duramente, ma anche prendendo delle posizioni di cui mi farebbe piacere che anche la stampa desse maggiore contezza, cioè del fatto che su molte decisioni ci confrontiamo, che alla fine addirittura abbiamo delle posizioni condivise che non c'è un Sindaco che appartiene a qualcuno ed è contro altri, ma cerca di confrontarsi trovando poi una sintesi tra maggioranza e opposizione, pur potendo in teoria, governando senza tener conto della minoranza. Anzi io auspico che nel futuro siano ancora maggiori i confronti e i passaggi di questo tipo. Quindi l'esortazione è che noi da Napoli contrastiamo quei privilegi che ci sono stati e da ultimo ne abbiamo conosciuti anche altri attraverso la stampa e siamo intervenuti anche per evitare che dei privilegi del passato potessero continuare, mi riferisco a alcune vicende delle società partecipate e potrei dire altro. Però siamo anche in grado in questi 5 anni di dimostrare che è possibile fare politica con passione, appunto senza privilegi e privilegi io finora non ne ho visti, con le mani pulite e soprattutto dando dimostrazione che l'antipolitica è qualcosa che se non ben utilizzata, incanalata, può andare contro proprio alla politica che sta cercando di moralizzare quegli aspetti negativi di un certo modo di fare politica. Quindi sono convinto che questa situazione si chiarirà perché per come conosco il Presidente Pasquino sono convinto che egli non abbia assolutamente avuto la volontà di esprimere un giudizio negativo su questo Consiglio. Per quanto mi riguarda io se avessi avuto contezza di privilegi o di cose che non vanno mi sarei mosso subito per evitare che questi privilegi potessero continuare.

PRESIDENTE PASQUINO

E' giusto che io dica quello che avevo inteso nell'intervista perché il Consigliere Crocetta parlava anche di virgolettato. Nell'intervista che ho dato al giornalista Roano che riguardava il lavoro fatto in questi giorni del Consiglio non potevo

che dire tutto il bene possibile, perché questo Consiglio ha lavorato in questi 100 giorni, 100 e più giorni in modo encomiabile rispetto al lavoro che c'era stato richiesto dall'Amministrazione per le delibere che avremmo dovuto prendere, per il lavoro che abbiamo svolto e che avete svolto anche nelle Commissioni. Questo è il filo del discorso rispetto alla politica del Consiglio. Per quanto riguarda i privilegi non abbiamo avuto modo di esprimere, infatti entrando ho detto al giornalista Roano che io ignoro completamente che ci sia privilegi di corsie riservate per i Consiglieri o che sia un privilegio il fatto che possa il Consigliere parcheggiare sotto Palazzo San Giacomo. Anche sull'importo dell'indennità non c'è nessuna espressione che possa ledere quello che io ritengo sia, cioè un giusto riconoscimento, anzi forse non sufficientemente riconoscimento di quello che è l'impegno, se avessi avuto qualcosa da dire contro la politica l'avrei detto da candidato a Sindaco. Da candidato a Sindaco io avrei potuto fare una campagna elettorale dicendo tutto il male possibile, non è mai uscita una parola, perché io ritengo che il Consiglio comunale di Napoli svolge un ruolo importantissimo per la democrazia di questa città e quando mi sono riferito a qualche Consigliere l'ho riferito in quanto per il passato da cittadino abbiamo tutti registrato, Consigliere Crocetta, un'incapacità del Consiglio di seguire i partiti che esprimevano la maggioranza dell'Amministrazione della città e molte riunioni erano andate deserte. Ponevo il problema del Regolamento che sarà discusso nelle Commissioni, che sarà modificato per far funzionare meglio il Consiglio e facevo riferimento a qualche Consigliere che forse potrebbe pensare che utilizzando metodi del passato possano riproporsi quelle condizioni. Era quello, non criticavo nessuno, non esprimevo nessun giudizio, non lo so a chi possiamo dire al centro – destra il problema riguarda un po' tutti perché se attraverso gli strumenti regolamentari noi non facciamo funzionare il Consiglio questo mi pare che non è nell'interesse di nessuno. Quindi dopo aver detto che il Consiglio incardinerà le modifiche del Regolamento per far funzionare meglio il Consiglio, dopo aver parlato bene del Consiglio, lungi da me l'idea che i Consiglieri siano dei privilegiati in nessuna delle opportunità che vengono date al Consigliere per svolgere la sua funzione. Quindi avete chiarito e quindi i giornalisti che sono presenti sanno qual è l'indennità che prende un Consigliere, è un'indennità che sicuramente non è il

ritorno della politica e non ci devono essere equivoci sul fatto che quello è il ritorno della politica dei Consiglieri in termini economici, insufficiente a poter sostenere le spese e che privilegi nel Consiglio comunale di Napoli non ce ne sono. Quindi su questo equivoco, a me dispiace che il Capogruppo Fiola, che ora non è in Aula, dopo aver sentito queste cose nella riunione dei Capigruppo sia tornato per dire che è stato offeso, quando invece gli è stato chiarito che in un'intervista le cose virgolettate devono essere quelle che si sentono dire, Pasquino in una campagna elettorale non ha mai espresso un giudizio negativo nei confronti dei Consiglieri uscenti, però sul funzionamento del Consiglio, ora che ne abbiamo la responsabilità, Pasquino dice che dovendo cambiare il Regolamento lo faremo nell'interesse della città facendo presente a qualche Consigliere che fa interventi che non sono nella linea del buon funzionamento, forse nel nuovo Regolamento potrebbero non esserci. Questo mi è consentito come opinione, nient'altro, non ritengo un privilegio di nessun genere in nessuna delle espressioni, altrimenti l'avrei detto perché come sono franco l'avrei detto in campagna elettorale e così forse Fiola non mi avrebbe votato come Presidente. Questo è il problema. Quindi questi sono i chiarimenti che avevo già dato in sede di riunione dei Capigruppo, perché io posso anche capire che in buona fede qualche d'uno ha ritenuto che io potessi, in buona fede, ma mi pare che ormai ci conosciamo da troppo tempo per pensare che il Presidente del Consiglio semmai ritenesse questo Consiglio indegno non si dimetterebbe per primo, invece non solo lo considera degno, ma lo considera molto produttivo per l'attività della città come ha dimostrato in questi 100 giorni, non solo nel Consiglio ma anche nelle Commissioni. Per quanto riguarda Fucito per quello che mi chiedeva noi abbiamo previsto la possibilità che le persone che sono oggi convocate qua non vadano disperse, quindi nel rispetto anche dei lavori del Consiglio tutti quelli che possono entrare nella sala possono salire e un eventuale delegazione anche essere presente in Consiglio comunale, nessuna limitazione se non quella della preoccupazione che ...

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, abbia così la bontà di riferirlo a chi di preposto altrimenti sembra...

PRESIDENTE PASQUINO

L'avevo già riferito.

CONSIGLIERE FUCITO

Altrimenti sembra una mia personale apprensione e un mio dover dibattere con vigili e chicchessia su quante persone devono entrare, non siamo a casa mia e io non faccio il cerimoniere. Quindi veda lei e la prego di fare questa cosa.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere ho già detto a chi dovere che siccome c'era in concomitanza questa Assemblea era giusto che i cittadini che si portano da Bagnoli possano accedere nelle sale che sono preposte e se è una delegazione di cui però qualche d'uno certifichi la funzionalità del venire qua in quest'Aula a sentire per Bagnoli, perché sappiamo che ci sono delle tensioni extra Bagnoli oltre che il giusto dibattito su Bagnoli, può anche partecipare in Aula. Questo è stato detto già prima che iniziasse il Consiglio. Va bene?

Diamo inizio adesso al punto all'ordine del giorno che tratta della deliberazione di Giunta comunale numero 916 proposta al Consiglio: "Costituzione della società di scopo a responsabilità limitata per la programmazione, progettazione e realizzazione dell'America's Cup World series Sivals nella stagione 2012 e 2013. Variazione di bilancio del 2011. Presa atto del protocollo d'intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorità portuale di Napoli, Bagnoli Futura Spa e Unione degli industriali di Napoli per la realizzazione nell'area di Bagnoli della 34° dell'America's Cup World series Sivals nelle stagioni 2012 e 2013".

La parola al Sindaco.

SINDACO

Vorrei fare un'introduzione, poi nei dettagli di quello che è lo stato dell'arte lascio la parola al Vice Sindaco che tra l'altro ha avuto anche da me l'incarico di seguire un po' la vicenda complessivamente di tutta l'America's Cup. Innanzitutto un passaggio per spiegare le ragioni di una tempistica così rapida, perché non c'è dubbio che vicende come queste avrebbero potuto meritare un dibattito anche più ampio, però noi ci siamo trovati di fronte a una trattativa molto difficile con gli americani, a un certo punto o questa era la tempistica oppure bisognava rinunciare a un evento che a mio avviso, a nostro avviso è un'opportunità e un'occasione per Napoli. Tra l'altro è una tempistica che non finisce qui perché vi è un cronoprogramma che se non viene adeguatamente rispettato rischia di non poter garantire l'inizio dell'evento che è fissato per la Pasqua del 2012. Abbiamo la possibilità, speriamo la certezza se il cronoprogramma viene rispettato di poter ospitare la prima regata del 2012 e l'ultima del 2013 prima della finale di San Francisco. Questo è molto importante perché si era un po' detto che Napoli era seconda a Venezia, che Napoli aveva perso un'occasione, invece se riusciamo a essere bravi tutti, possiamo realizzare i due eventi più importanti. In questo spirito, devo dire, si sono mosse le istituzioni sin dall'inizio, perché il fatto che l'America's Cup venga a Napoli e che si sia fatto un accordo tra l'Acea, la Regione, la Provincia e il Comune è merito sicuramente di una sinergia istituzionale importante, questo non è merito solo di qualcuno, è merito di un metodo che ci siamo dati. In questo metodo che all'inizio ha visto coinvolti i vertici delle amministrazioni sono subentrati altri enti, innanzitutto il Consiglio adesso col dibattito che ci sarà, che poi devo dire anche questo risultato, secondo me, molto importante che abbiamo raggiunto con una sinergia tra tutte le istituzioni interessate. La Conferenza dei servizi che abbiamo fatto l'altra volta sull'America's Cup anche qua, purtroppo con tempi molto ristretti, ha visto non solo la partecipazione ai massimi livelli di tutte le istituzioni coinvolte, dalla sovrintendenza, alla direzione regionale dei beni culturali, all'autorità portuale, alla capitaneria di porto, a tutte le altre istituzioni, ha visto una cosa che probabilmente non si vedeva da tempo, cioè una grande sinergia, una grande volontà di lavorare insieme e quella di cercare di superare i problemi per arrivare a quella che è la scelta migliore, non per

l'amministrazione comunale o per Bagnoli Futura o per la Regione, ma per la città. Per noi l'America's Cup Non è un fine, non è la risoluzione dei problemi di Napoli, non è qualcosa di più importante di altre, ognuno poi c'ha le proprie priorità, chi reputa più importante l'America's Cup chi altre cose, credo sia un mezzo molto importante. L'obiettivo prioritario di questa Amministrazione, con riferimento a Bagnoli, a questo: primo, definire una volta per tutte la bonifica su quell'area, io credo da Sindaco come da cittadino mi sono stancato di pensare che su Bagnoli non si possa far nulla perché c'è l'inquinamento, dobbiamo sapere là come è la situazione, abbiamo preso carte, ci siamo informati, se ci sono criticità bisogna affrontarle, ma Bagnoli è qualcosa di strategico in questa città, è Napoli, è il passato di Napoli per la storia industriale della classe operaia di questa città ed è il futuro di questa città. Sono convinto che questa Amministrazione, con questo Consiglio, con le altre Istituzione dovrà registrare la riscrittura di Bagnoli Futura, ma non come Bagnoli Futura Spa, ma come Bagnoli Futura come vogliamo, Bagnoli e futuro. Allora perché è importante l'America's Cup? E' importante perché attualmente non ci sono i fondi nazionali, non regionali o comunali o provinciali, per completare la rimozione della colmata e la bonifica integrale di Bagnoli, perché l'appalto di cui si discute risolve una parte del problema e lo risolverà. Allora noi come possiamo sperare concretamente, non utopisticamente, di ottenere altri tondi da parte di qualsiasi Governo? Perché il problema non è solo il Governo Berlusconi, qualsiasi Governo. E' quello di mostrare che Bagnoli non è più un ferro vecchio o solo archeologia industriale dismesso o inquinamento o inchieste della Magistratura o quant'altro, ma è anche finalmente la Napoli che guarda al Futuro e l'America's Cup significa attenzione mondiale, significa sponsor, significa vela, significa sviluppo, significa posti di lavoro, significa industria, significa commercio, significa alberghi, significa molto. Allora è chiaro che da quel punto di vista la pressione politica istituzionale che noi possiamo portare nei confronti del Governo nazionale con quell'evento, ripeto qualsiasi Governo di qualsiasi colore politico, diventa sicuramente importante. Quindi l'America's Cup non ostacola la bonifica o il miglioramento ambientale, secondo me può essere un mezzo per aiutarla. Quindi questo è sicuramente il primo passaggio che volevo sottolineare perché a nostro avviso ovviamente la prima preoccupazione, la

prima questione che abbiamo affrontato quando abbiamo deciso come comune di andare a trattare, quindi di dare una svolta a questa trattativa è quella di vedere se là vi fosse o meno un pericolo ovviamente per la salute prima, perché uno dei problemi oltre a quello delle posizioni ideologiche sulle vele, sull'evento etc. è quello di vedere se potesse essere... dall'incartamento che noi abbiamo avuto nella nostra disponibilità, ovviamente io faccio il Sindaco, loro fanno gli Assessori, ma non siamo alla Procura della Repubblica, io ho fatto il Procuratore ma l'ho fatto nei miei primi 40 anni, le carte sono apposto, se poi le carte son truccate non spetta né al Consiglio comunale, né al Sindaco andarle a verificare. Sicuramente io credo che noi abbiamo avuto già un merito in questa vicenda, di far sì che si decida una volta per tutte sul futuro di Bagnoli. Infatti la prossima sfida dopo la discussione, la prossima sfida politica sulla quale invece dobbiamo non avere la pressione di questi giorni che è una pressione che c'è stata data dai nostri contraenti, altrimenti l'America's Cup non si faceva a Napoli e quella di aprire invece un confronto a tutto tondo tra l'Amministrazione, il Consiglio e la città su Bagnoli, perché è ovvio che noi abbiamo una visione su Bagnoli e credo sia opportuno che la città dimostri, nel senso su Bagnoli noi ci dobbiamo confrontare, per questo anche l'America's Cup può essere utile sul fatto che su Bagnoli si debba costruire un'edilizia sociale, un'edilizia pubblica, che si possano fare abitazioni con le coppie giovani,, che si possono fare abitazioni nei confronti delle quali possono avere accesso non le persone ricche, ma anche le persone media di questa città, che a Bagnoli si possa rilanciare il terziario, l'innovazione. E poi un altro risultato straordinario che abbiamo ottenuto quello di ottenere attraverso un protocollo ai margini dell'America's Cup che la Regione sblocchi i fondi di opere terminate, là non dimentichiamo che abbiamo opere concluse. Personalmente un centro benessere a Bagnoli non l'avrei fatto, ma è finito, allora o viene bombardato lo si butta per terra e si costruisce un'altra cosa o il centro benessere va aperto e con la Regione, attraverso l'America's Cup abbiamo ottenuto l'inserimento di fondi. Lo stesso vale per il parco dello sport. Il parco dello sport se è finito ed è adeguato viene collaudato, io mi chiedo perché non venga consegnato alla città, possono usufruire migliaia di persone non solo di Bagnoli, ma di tutta la città. Lo stesso per il... Point, il nuovo polo acquario delle tartarughe, è finito l'ho visto

personalmente, è finito, deve essere solamente inaugurato. Così il parco 120 ettari, forse uno dei più grandi, anzi sicuramente il più grande parco della nostra città. Allora ha rimesso in moto l'economia. Altro tema, poi sui dettagli il scio la parola al Vice Sindaco, sul quale ci siamo dovuti confrontare l'impegno del Comune è molto ribasso però c'è una quota, comunque la prima questione che ci siamo posti in un momento di crisi il rapporto costi – benefici, al di là delle valutazioni devo dire abbastanza ovvie di buon senso che qualsiasi persona credo può capire che porterà molto più benefici che costi, c'è uno studio che è stato fatto credo da una società olandese che i benefici sono di gran lunga superiori ai costi in termini di sponsorizzazioni, di diritti, di lavori, di cantieristica, di posti di lavoro, di turisti, di alberghi pieni, di rilancio dell'immagine della città, non c'è proprio storia dal punto di vista di rapporti costi benefici noi non possiamo fare altro che trarne vantaggi. L'America's Cup ha avuto un altro aspetto positivo il metodo che ci siamo dati come ho detto prima e io credo che in questo modo possiamo ottenere anche altri risultati da parte del Governo. E' da tempo che io sto chiedendo al Governo non leggi speciali, leggi straordinarie perché non arriveranno mai, perché non c'è la volontà politica e perché c'è la lega che si oppone, però abbiamo uno strumento straordinario, visto che la Regione non dà un euro a questo Comune nonostante noi abbiamo diritto, non ce li dà perché c'è il patto di stabilità, si consegnasse a Napoli la qualifica di organo intermedio direttamente assegnatario dei fondi europei visto che sono stesso gli americani che dicono che per poter rilanciare l'economia mondiale c'è bisogno di rigore e di crescita. Se noi abbiamo solo rigore e non abbiamo crescita noi siamo lontani. Allora siccome da questo punto di vista i soldi ci sono, perché i soldi sono là, sono 2 miliardi di euro in Regione, non dico tutti e due i miliardi di euro, ma una parte di questi soldi abbiamo chiesto al Governo di sbloccarli. Credo che l'America's Cup complessivamente dal punto di vista politico è strumento che agevola in questa direzione. Certo noi ci attendiamo molto anche dai privati, lo voglio dire, io non sono un capitalista, l'ho sempre detto ritengo che il capitalismo sia una fase senile molto pericolosa, abbiamo dato credito anche ai privati con i quali si è instaurato un rapporto molto buono e molto proficuo nella trattativa di questa America's Cup, certo ci auguriamo che ci sia un investimento coraggioso in questa città, cioè che non si

chieda solamente al pubblico di dare le cornici per fare investimenti e fare grandi eventi, ma si cominci a investire. Anche questo è un segnale dei tempi che verranno, trovare, secondo me, un rapporto proficuo, intelligente, rispettoso delle autonomie di ognuno tra pubblico e privato. E' stato anche un po' uno dei motivi per cui Torino più di ogni altra città è cresciuta in questi anni. Credo che Napoli ha delle forze produttive, economiche, commerciali, nell'artigianato le risorse per poter venire a dialogare con un'amministrazione e con un Consiglio che non hanno posizioni faziose, preconetti, che sono laiche e aperte al confronto. E' chiaro questa tempistica, questa rapidità un pochino condiziona il dibattito, però io sono convinto che anche in poche ore possiamo innanzitutto migliorare, perché le cose possono essere mendaci, anche nel parlare in queste ore con alcuni Consiglieri ho accolto con favore alcuni suggerimenti critici che trovo assolutamente importanti; così come dobbiamo lavorare nei prossimi mesi per cercare di arrivare a questo evento, come altri eventi dal forum delle culture e in genere a Bagnoli, attraverso un confronto partecipato che non si deve tradurre ovviamente in mediazioni infinite perché credo che uno dei pregi di questa Amministrazione e di questa consiliatura è quella di riuscire a prendere anche delle decisioni in tempi rapidi perché la città si aspetta risposte rapide, quindi senza avere, ovviamente, l'ansia della prestazione immediata che è sempre un errore, però sicuramente quello di decidere in tempi rapidi. Sull'America's Cup la tempistica è obbligata, perché se non rispettiamo la tempistica non si può fare, allora a questo punto si decide o sì o no all'America's Cup, ovviamente il sì può essere frutto di emendamenti, anche di suggerimenti importanti che io mi auguro questo Consiglio dalla maggioranza e dall'opposizione saprà dare. Nei dettagli dell'operazione che abbiamo condotto lascio la parola Tommaso Sodano.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Vice Sindaco Sodano.

VICE SINDACO SODANO

Sull'importanza ha già riferito il Sindaco, io voglio solo fare una brevissima considerazione, perché il dibattito di queste settimane più che sulla Coppa America, come è anche comprensibile visto i ritardi, gli annunci e anche le tensioni sociali che in questa società e da Bagnoli soprattutto ci sono stati in questi anni si è spostato più sul tema e sulle preoccupazioni di tipo ambientale. Va detto anche il Sindaco, lo voglio ribadire anch'io, noi pensiamo che la priorità sia quello del bonifica a Bagnoli della rimozione della colmata su cui c'è il piano regolatore, ci sono gli impegni, ma su questo punto bisogna però dire con chiarezza che la colmata è un sito di interesse nazionale, competenza del Ministero dell'ambiente e i fondi sono del Ministero dell'ambiente. Con il Governo Prodi avevamo stanziato le risorse per la rimozione della colmata, successivamente si è deciso in sede ministeriale e con accordo di programma di procedere prima, riducendo l'importo chiaramente, solo alla bonifica dei fondali. La bonifica dei fondali c'è una gara in corso. Per poter andare avanti sulla Coppa America abbiamo tenuto venerdì scorso una Conferenza dei servizi per avere il parere di tutte le autorità competenti dalle sovrintendenze ai beni architettonici per la parte a mare, beni ambientali per la parte a terra, provveditorato opere pubbliche, autorità portuale, capitaneria di porto, Regione, provincia, Comune, insomma tutti i soggetti, Ministero dell'ambiente, abbiamo fatto una Conferenza dei servizi per innanzitutto vedere che le regate non intralceranno i lavori e la gara per la bonifica dei fondali. Questa è una premessa importante perché se noi avessimo minimamente dubitato, sospettato che la Coppa America, le regate in qualche modo avessero potuto rallentare i lavori della bonifica per noi la prevalenza sarebbe stata sicuramente la bonifica dei fondali. A che punto è quella gara? Quella gara è in corso, c'era stato un ricorso, a fine anno 2011 scadranno i termini per l'offerte, occorreranno almeno 6 mesi per la realizzazione del progetto esecutivo, altrettanto mesi serviranno appunto per l'istruttoria, solo alla fine del 2012 ci sarà l'avvio delle procedure che porterà l'inizio materiale dei lavori nell'estate del 2013. Noi smonteremo, finiremo con la seconda regata nel maggio del 2013 e quindi nel giro di pochi giorni quell'area sarà disponibile per la bonifica dei fondali. Le uniche risorse disponibili per la rimozione della colmata sono all'interno delle economie di

gara per la bonifica dei fondali, infatti c'era una previsione che dall'economia di gara della bonifica dei fondali noi avremmo avuto la possibilità di rimuovere il 30% della colmata e c'era un'ipotesi di rimuovere il lato della colmata su cui realizzare il porto turistico. Il Consiglio di Stato si è espresso annullando la procedura e non riconoscendo quindi la validità del progetto del porto turistico che configgeva con il piano regolatore generale del Comune di Napoli, per cui adesso spetterà a noi, al Comune di Napoli decidere e c'è stata una riunione lunedì di questa settimana, lunedì 26, al Ministero delle economie e delle finanze per decidere cosa fare dell'economia di gara, se mantenere comunque quelle risorse per la rimozione della colmata o per destinarle a opere comunque connesse alla rimozione della colmata, su questo è una discussione aperta su cui noi dovremo dire. Non abbiamo avuto neanche ancora modo di discuterne in Giunta perché è avvenuta l'altra sera e c'è una fase interlocutoria, chiaramente questo ha a che fare anche con Piombino, perché come saprete la colmata dovrebbe andare a riempire le darsene da realizzare a Piombino e quindi c'era un interesse per questa, circa 6, 7 milioni che dovrebbero servire per la rimozione, sono interessati a che la cosa si faccia. Stiamo parlando comunque di economia e della gara a partire, purtroppo, dall'estate del 2013. Per la bonifica dei fondali occorreranno circa 2 anni, quindi noi stiamo parlando di opere che arriviamo quasi a fine di questa consiliatura. Dovremmo quindi decidere cosa fare, personalmente penso che comunque un segnale importante è mantenere l'idea che si metta mano alla rimozione della colmata, perché questo può essere un modo, un segnale per mettere a tacere definitivamente quanti pensano che dietro operazioni più o meno fantasiose si possa nascondere la volontà e la volontà di non procedere più alla rimozione della colmata, però questo è un argomento che dovremo affrontare nelle prossime settimane, primo punto. Secondo punto, c'è bisogno di 100 milioni di euro per la rimozione della colmata e credo che qui deve esserci un impegno di tutti col Governo considerate le situazioni, le ristrettezze anche economie – finanziarie, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale, però dovrebbe essere una delle priorità e la Coppa America noi l'abbiamo intesa come un'opportunità anche per riportare l'attenzione su Bagnoli e per probabilmente, possibilmente, riaprire una partita che senza Coppa America probabilmente sarebbe definitivamente

chiusa, nel senso dell'immobilismo tombale per un'area che invece ha bisogno di rilancio. A proposito di quello che diceva il Sindaco io c'ho qui gli atti ufficiali, questa è l'analisi di rischio sulle opere già fatte, noi dobbiamo rimanere a questo, come diceva il Sindaco. Poi se le opere di messa in sicurezza non sono state fatte nel rispetto delle normative delle leggi di questo Paese, non compete certo a questa Amministrazione, alla Giunta di verificarlo, ma nella situazione data sulla documentazione, la relazione del Commissario straordinario il Professor Menegozzo sugli accordi con il Ministero della salute, l'istituto superiore di sanità, il Ministero dell'ambiente, tutti ci dicono che la colmata è in sicurezza. La colmata è in sicurezza e per evitare che si possano produrre, arrecare danni con qualsiasi manifestazione che si svolge sulla colmata bisogna stendere un tappetino e questo tappetino è una delle opere a terra che bisogna realizzare e l'area interessata a queste opere che ci chiedono, sono necessarie, propedeutiche alla Coppa America riguarderanno un'area di circa 70 mila metri quadri, con questo tappetino su cui verranno satellite tutte strutture temporanee, container, tendoni, gazebo che verranno allestiti 15 giorni prima delle regate, che avranno la durata di 9 giorni e smontati subito dopo la conclusione degli eventi velici. Anche qui voglio dire si è molto, ho letto molte cose inesatte, preoccupazione che invece queste opere rimarrebbero per un anno, gli americani non ci pensano neanche lontanamente perché hanno tutto l'interesse a smontare perché è un grande circuito internazionale che girano il mondo e praticamente questi allestimenti, che sono allestimenti di tipo fieristico non possono essere lasciati per un lungo periodo. Quindi ci saranno queste opere a terra che prevedono una parte di villaggio per il pubblico, una parte per le aree, la cosiddetta area vip, per le tribune per l'accoglienza degli ospiti istituzionali e l'area tecnica che un'area in cui saranno collocati gli angari per le vele. Poi ci saranno opere mobili a mare per quanto riguarda appunto gli ormeggi, per ridurre le attenuatori del moto ondoso e per consentire la possibilità di tenere i catamarani all'interno della baia di Bagnoli. Il cronoprogramma che è previsto è un cronoprogramma molto, molto, stretto, perché la prima regata che, come diceva il Sindaco, è la prima in Europa del 2012, nell'aprile 2012 noi dovremo consegnare le opere entro il marzo, metà marzo del 2012, quindi trattandosi di gare e trattandosi di opere che richiedono tempi e pur lavorando in tempi

strettissimi noi da domani, ma domani, letteralmente domani, con i bandi di gara e con i tempi per le gare noi dovremmo realizzare tutti i lavori, sia a terra che a mare entro metà marzo del 2012, considerando che il mese di febbraio, gennaio, febbraio sono i mesi dove anche in una città, in un'area del Mediterraneo come la nostra dove sostanzialmente abbiamo un buon clima, comunque sono i peggiori giorni dell'anno e potremmo avere delle difficoltà, già prevedendo di lavorare su più turni e ognuno con lo spirito che veniva prima detto dal Sindaco tutte le istituzioni dovranno fare la propria parte. Devo dire che c'è stato un lavoro straordinario da parte dei tecnici della Bagnoli Futura che hanno lavorato ininterrottamente nell'incertezza, perché noi fino a qualche settimana fa, qualche giorno fa non avevamo ancora sottoscritto alcun contratto, ma se oggi possiamo andare all'indizione delle gare è perché ci sono dei progetti esecutivi che sono stati realizzati dalle strutture interne della Bagnoli Futura. Voglio dare qualche dato, non mi soffermo poi eventualmente interveniamo dopo, se ci sono domande, suggerimenti, proposte da parte di Consiglieri, si è molto discusso su quali saranno le ricadute economiche sul nostro territorio. Uno studio della Deloid, che ha analizzato gli impatti economici su questi eventi per ogni anno, ogni per ogni evento velico loro stimano circa 720 mila visitatori e fanno un'ipotesi anche stimando, sono 9 giorni, stimano 380 mila presenze e stimano 40 mila visitatori al giorno per 8 giorni di regata e 60 mila per l'ultimo giorno di regata, quello con cui ci sarà la premiazione e ci sarà quindi molta attenzione. E stimano che questi visitatori saranno per il 70% locali, quindi più o meno campani, il 15% nazionali e il 15% stranieri. Ulteriori visitatori osserveranno la gara da altri punti di vista della città, ad esempio da Napoli, dal Parco Virgiliano, più una regata che abbiamo chiesto che si possa tenere lungo la Via Caracciolo, per consentire quindi una tribuna naturale di straordinaria bellezza, io immagino sempre, avendo visto quelle che si sono svolte nelle altre città, le immagini che faranno il giro del mondo, con 4 elicotteri che gireranno durante tutto il giorno, con le riprese dall'alto, riprese a terra, quindi lo spot della città di Napoli, del Golfo di Napoli sarà straordinario, impagabile da questo punto di vista. L'impatto economico è stimato intorno a 38 milioni di euro, ma la fanno sulla base di alcuni calcoli di come sono formati i team, loro prevedono 500 persone solo tra i diversi equipaggi e 200 esperti e consulenti, questo è solo la

carovana degli uomini dell'America's Cup che girano. Per darvi un esempio nel contratto c'è una richiesta di 800 stanze di albergo già un mese prima della regata, e questo parliamo sempre solo degli operatori, più le ricadute che ci sono per tutto l'indotto che su questo si può attivare. Questi sono i macronumeri, ma il compito che compete a noi e compete alla società di scopo sarà quello della capacità di attivare agli sponsor internazionali che girano, che fanno parte del circuito internazionale la capacità nostra, della società di scopo sarà quella di attivare un insieme di iniziative sul territorio. L'America's Cup in quel luogo durerà 9 giorni, ma l'abilità che hanno avuto altre città che hanno ospitato questo evento di farla vivere per l'anno intorno, il prima, il durante e il dopo e poi far diventare comunque il Golfo di Napoli un Golfo interessante, attrattivo per le esperienze veristiche a livello internazionale. Chiedo su un ultimo aspetto sulla presenza, questo è stato un altro dei motivi, delle osservazioni che abbiamo letto in questi giorni, ascoltato da alcuni Consiglieri, la presenza dell'Unione Industriale all'interno della società di scopo. Noi dobbiamo dare atto che l'evento arriva a Napoli perché c'è stato un primo approccio da parte del Presidente dell'Unione Industriali di Napoli che hanno avuto questo rapporto con gli americani, che poi con il lavoro sinergico, di provincia, Regione e Comune di Napoli, col nostro Sindaco in prima fila per chiudere gli accordi con gli americani quando sembrava persa la possibilità di avere delle tappe nella nostra città. Chiaramente l'Unione industriale non partecipa, qui non siamo davanti al singolo imprenditore che partecipa alla società di scopo, è l'associazione degli industriali che non ha fini di lucro e che quindi partecipa con la propria società, l'Uni servizi credo si chiama, e che partecipa all'interno della compagine societaria su cui noi abbiamo nella delibera allegata, nello statuto allegato alla delibera c'era un'ipotesi su cui avevamo lavorato di un 30 e 30% delle tre istituzioni, un 10% l'Unione industriali, ma l'Unione industriali ha detto chiaramente che non c'è nessuna difficoltà eventualmente a avere anche solo l'1% all'interno di questa compagine societaria, questo probabilmente garantirebbe anche eventuali dubbi interpretativi sull'eventuale patrimonio finale allo scioglimento della società di scopo al termine del 2013. Sempre negli atti voi vedete che si fa un riferimento alla chiusura al 31 dicembre del 2014, era una chiusura di tipo prudenziale, noi non pensiamo di continuare l'attività dopo

l'espletamento della seconda gara, tenuto conto che nel maggio 2013 c'è l'ultima regata, le attività, i bilanci si chiuderanno a fine 2013, inizio 2014, in via prudenziale c'era questa ipotesi della chiusura al 31/12/2014, ma se dovessero esserci delle osservazioni, problemi da parte nostra, anche degli altri soggetti che fanno parte della costituenda società di scopo non ci sono solo problemi per poter avere anche un tempo più stretto per la chiusura dell'attività della società di scopo. Mi fermerei qui, poi resto a disposizione del Consiglio per eventuali domande più specifiche. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Vice Sindaco, Senatore Sodano.

La parola al Presidente della Commissione Troncone.

CONSIGLIERE TRONCONE

Buonasera. Perdonate la mia emozione questo è il mio primo intervento che faccio in Consiglio comunale. Volevo soltanto rendicontare dell'attività, parlo in qualità di Presidente della Commissione diritti e sicurezza, oggi abbiamo avuto una riunione straordinaria della nostra Commissione, tenete conto che abbiamo ricevuto soltanto pochi giorni fa questa documentazione nella nostra Commissione, lunedì abbiamo fatto una convocazione per tutti i Commissari e lunedì sera ho appreso che ci sarebbe stato oggi un Consiglio comunale proprio in merito all'ordine del giorno della Commissione. Oggi ci siamo riuniti, sono intervenuti anche altri Consiglieri non della Commissione, espressione anche di altri partiti e abbiamo determinato la cosa più importante, abbiamo invitato il Vice Sindaco Sodano che ringrazio anche per i tempi stretti in cui abbiamo fatto arrivare... c'è un verbale che è stato completato in tempi velocissimi, ho visto che già è stato consegnato, sono state poste delle questioni da parte dei vari Consiglieri e data la complessità, data una serie di argomenti che avrebbero richiesto sicuramente maggiore approfondimenti, anche il parere anche di altri Consiglieri si è deciso di rinviare oggi al Consiglio comunale la discussione

fermo restando alcune dichiarazioni che sono già state verbalizzate. Io non so se in questa fase, adesso questo è quello che volevo dire in qualità di Presidente della Commissione, non so se posso aggiungere solo qualche mia osservazione sempre in merito alle cose che oggi abbiamo discusso su alcuni punti di questo incartamento che ci è pervenuto. Innanzitutto sono felice e contento di questa grande opportunità che c'è per la nostra città, non ci sono dubbi che è un'opportunità e che avrà delle ricadute notevoli, cioè anche al di là delle cose già dette da una società olandese che ha effettuato degli studi. Molto importante è il ruolo della Regione che permetterà di completare e di ultimare opere che sono, credo, al 95%, quindi manca pochissimo per poterle completare. Leggo anche di un importante, consistente impegno della Provincia e del Comune, frutto di un lavoro sinergico fra le istituzioni. Personalmente non ho niente contro l'Unione Industriale che partecipa in questa società, provengo da una famiglia di imprenditori quindi non pensate che ho qualcosa contro gli imprenditori. Mi chiedo se era possibile in questo Consiglio Comunale apportare delle piccole modifiche, dei piccoli suggerimenti su alcuni punti mi riferisco in questo caso all'accordo di programma che è propedeutico poi alla preparazione della Statuto che verrà discusso successivamente. Gli industriali entrano con il 10% in questa società, una società che viene costituita con 10 mila euro, quindi entreranno con il 10% quindi con un equivalente di 1000 euro, però leggo che nell'articolo 6 "risorse per lo svolgimento degli eventi" si parla di un impegno da parte del Comune, Regione, Provincia e Unione Industriali per l'acquisizione del marchio, parliamo di circa 5 milioni di euro. Allora nel punto 6 viene specificato questo punto, ma successivamente nell'allegato C) vedo che scompare l'impegno, siccome parliamo da un'associazione datoriale composta da imprese floride, importanti, con grandi mezzi vedo che l'impegno economico dell'associazione degli industriali nella fase poi dell'acquisizione del marchio non c'è più, quindi si riduce al loro apporto economico in questa cosa esclusivamente con un 10%, quindi con 100 euro gli industriali entrano in questa società. Fino a quando, però purtroppo c'è un punto che credo che bisognerà fare attenzione, mi riferisco all'articolo 8, dove si dice che all'ultima azione, leggo proprio le parole "il patrimonio acquisito nella realizzazione dei lavori una volta terminate le attività di competenza resterà definitivamente acquisito

dell'SPV salvo diverso accordo fra le parti". Allora io siccome parliamo di tutte opere removibili, spalti, capannoni, container, sarà consistente questa parte di opere che una volta ultimati i lavori non è che queste cose si butteranno o andranno in rottamazione, continuano a avere un consistente valore. Allora immaginate un'associazione, un gruppo che entra in società con mille euro e alla fine di tutto questo, quando scadrà questa cosa dovrà partecipare a suddividersi dei beni che potrebbero avere anche diverse centinaia di migliaia di euro di guadagno. Allora inviterei soltanto a vedere questo punto se è il caso di fare attenzione, perché potrebbe nascondere delle insidie anche verso il Comune di Napoli che anche noi Consiglieri che andremo poi a avallare qualcosa. Quindi la mia richiesta è la seguente: è possibile rivedere questo piccolo punto? Se era possibile anche definire, se era possibile coinvolgere l'Unione Industriali anche nell'acquisizione del marchio, il Comune è abbastanza in ristrettezza, abbiamo delle difficoltà, sarebbe il caso di non limitarsi ai mille euro di investimento, visto che il ruolo dei privati dovrebbe essere quello di aiutare di finanziare un'operazione di questo tipo e non solo di partecipare ai benefici, perché l'Unione industriale parteciperà anche, credo di avere capito, alla suddivisione degli utili se ce ne saranno e di chiarire eventualmente meglio questo punto "l'Unione industriali individuerà investitori privati interessati all'evento ACVS in modo da garantire il funzionamento della suddetta società nel periodo", questo sarebbe poi l'apporto da know out che l'associazione dovrebbe a questa prestigiosa manifestazione. Mi auguro che nel dibattito che seguirà potrà essere chiarito oppure se potrà essere perfezionato qualche punto che io ho elencato. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Italia dei Valori ha voluto con forza questo Consiglio ed esprime la propria soddisfazione perché l'atto venga in Aula e diamo il nostro pieno sostegno

all'iniziativa che però non ci deve esimere da fare qualche critica rispetto allo Statuto, quello che noi possiamo modificare in quest'Aula perché poi per il resto parliamo di un protocollo d'intesa tra le parti che non può essere modificato affatto e vorremmo esprimere le nostre preoccupazioni in merito a questo, a quello che sarà la società d'uso che in pratica già in un punto si parla di una società che dovrebbe durare fino al dicembre del 2014, noi non siamo assolutamente d'accordo, noi pensiamo che questa si possa esaurire già a dicembre del 2013 considerato che a maggio ci sarà l'ultima regata e che quindi 7 mesi bastano per rimuovere il tutto dalla colmata. Le preoccupazioni che avevamo come ambientalisti rispetto a questo evento era quello che da 20 anni su quell'area, sulla colmata, da 20 anni si cerca di fare un porto e questo è stato sconfitto nei 29 Consigli che abbiamo fatto era il '96 e il '97, ricordo che della bonifica si parla dal lontano '95 quando è approvato l'atto in Aula e in quelle sedute più volte abbiamo detto anche come ambientalisti che sicuramente deve essere ripristinata la linea costa, questo è il nostro obiettivo e siamo contenti che l'Amministrazione l'abbia rimarcato che in pratica è l'obiettivo dell'Amministrazione. L'obiettivo è di mantenere la variante di salvaguardia, però noi siamo convinti e questo lo diremo poi nel Consiglio che terremo su Bagnoli che sarà specifico rispetto alle scelte che questa Amministrazione vorrà fare su quest'Area, rispetto alle scelte sciagurate, signor Vice Sindaco, che sono state fatte in passato rispetto a realizzazione che devono accontentare parti di partiti. Noi abbiamo, lo si è detto in più convegni, abbiamo purtroppo uno spezzatino sull'area, non abbiamo un'idea unitaria di sviluppo, penso al teatro, alla musica, alle ricchezze di Napoli dove potevamo costruire un grande attrattore che potesse portare non 40 mila persone una volta quando c'è l'iniziativa della regata, ma 40 mila persone al giorno in un grande attrattore. Quindi penso che rispetto al parco che vorrei ripetere quel parco fu deciso una notte del '96 e io ricordo bene perché facemmo le 4 di notte con il padre di Carlo, con Iannello grande ambientalista e con l'Assessore De Lucia, il parco era previsto sotto il costone di Posillipo, noi volemmo che quel parco diventasse 120 ettari per ripagare gli abitanti della zona di un'industria che praticamente aveva inquinato fin dai primi del '900 e che in pratica aveva causato tanti problemi in quella zona, che però nei fatti poi, come abbiamo detto l'ultima

volta è stata una fortuna, perché nei fatti abbiamo un territorio sul quale possiamo ancora pensare di realizzare lo sviluppo di questa città. I 16 siti di archeologia industriale, badate bene, non sono altro che 16 cavalli di Troia che le altre amministrazioni hanno voluto mettere in quel parco, perché per la testimonianza bastava qualcosa, bastava la ciminiera grande che è molto bella, bastava l'alto forno che si sono venduti mi pare e che quindi nel frattempo è anche andato via. Abbiamo anche capannoni inutili, abbiamo città della scienza che nonostante la delibera prevedesse che tutto andasse dietro al grande parco è rimasta lì mi pare 99 anni, un accordo di programma che io unico nella maggioranza all'epoca non ho votato, che ho contestato più volte e penso che questa coerenza spesso poi la coerenza alla fine viene ripagata perché viene riconosciuto un qualcosa. Pensiamo di poter parlare di quell'area perché la conosciamo come le nostre tasche. Dobbiamo restituire la balneazione ai cittadini di Bagnoli, quei 1300 metri di costi, perché tali sono 1300 metri dal pontile nord all'isola di Nisida, vanno restituiti alla balneazione, come va fatto il grande parco. Però io non mi straccio i vestiti nel pensare che possa essere un parco produttivo, perché la mia preoccupazione, la preoccupazione anche di tanti del mio gruppo e della maggioranza è che fatto il porto tra i due pontili per l'evento possa accadere qualcosa tra 2 anni che poi ci possa far pensare che in fondo il porto può anche restare lì. Questo non lo dobbiamo assolutamente scongiurare, lo faremo anche con una mozione e con altrimenti emendamenti che oggi rafforzeranno le tesi dell'amministrazione che c'hanno fatto capire che questa Amministrazione non vuole assolutamente che rimanga lì la colmata, però è chiaro che ci vuole il motore economico sia per l'abbattimento della colmata e sia per la realizzazione del parco. Non vorremmo che un domani qualcosa potesse intervenire e dire "non c'è la forza di fare il parco, non si può fare il parco quindi facciamo altre cose". L'intervento del Sindaco mi ha convinto su quasi tutti i punti, tranne quando ha parlato di abitazioni. Guardate, lo ha detto il Vice Sindaco, noi avremo tanti turisti da ospitare e probabilmente oggi ha detto in Commissione che dovremo trasferirli forse anche a Sorrento, a Ischia, da qualche altra parte. Non abbiamo una recettività, perché non abbiamo grandi attrattori, Napoli potrebbe, non dico ospitare una Coppa America al giorno ma potrebbe realizzarla, una coppa America, una futura olimpiade. Mi

dispiace che oggi noi non abbiamo le strutture, non abbiamo una città della vela che possa ospitare l'evento senza dover fare tutte queste cose, perché è una cosa che potevamo fare da 20 anni a questa parte, si è perso tanto tempo. Oggi come oggi la Coppa America diventa uno spot pubblicitario per Bagnoli, perché se dovranno venire investitori, anche nel grande parco, se avremo la capacità di avere un'idea unitaria che possa sposare le ricchezze di Napoli che sono la musica e il teatro, penso a una città della musica o quanto meno, come ieri ne parlavo con l'Assessore Nocera, fare Pompei world a Bagnoli, una ricostruzione della città con percorsi didattici e di divertimento, una grande struttura che possa attirare tantissimi turisti tutti i giorni a Napoli. Pensate che il Tivoli di Copenaghen si sviluppa su meno della metà dell'area del grande parco, quindi pensate quante cose si possono fare lì. Quando io 12 anni fa ho avuto tutti i piani del Tivoli di Copenaghen e seppi che direttamente o indirettamente si occupavano 20 mila persone attorno al Tivoli di Copenaghen ho detto: perché noi non possiamo fare le stesse cose a Napoli? Perché non possiamo avere un attrattore unico? Perché dobbiamo avere lo spezzatino che accontenta qualcuno con le tartarughe nell'acquario oppure andare a coprire il parco con un qualcosa che è figlia dell'idea della città della musica, penso all'acciaieria dove si fanno contratti privati, dove qualcuno che era vicino e lo devo dire in quest'Aula purtroppo, perché poi lo dico, ormai l'ho detto, lo dico, qualcuno che era molto vicino al Sindaco Bassolino organizza eventi in quell'area, cioè a me mi sembra davvero assurdo che non si debba pensare in grande e si debba pensare in piccolo in questa maniera, cioè accontentare gli amici degli amici, realizzare un auditorium di 300 posti che non serve a nessuno. Leggo con stupore e con tristezza che i giornali esaltano il fatto che ci sia un auditorium di 300 posti, ma che mi serve quando noi non abbiamo un auditorium per la produzione televisiva, la musica, andiamo a fare i concerti a Caserta, a Cava dei Tirreni e non pensiamo a qualcosa che possa dare sviluppo e lavoro alla nostra città. Pensiamo al parcheggio di 600 posti quando non abbiamo capito che lì le macchine non ci devono andare, devono arrivare i treni terminali e che i parcheggi devono essere solo per gli alberghi, io sono per il cemento attivo e non per quello passivo, non sono per le case, perché qualcuno parla che si debbano costruire le case, sono per gli alberghi. Quindi quello è il cemento

attivo, significa che c'è movimento in città e c'è turismo, le case non producono nulla, le case le andiamo fare da un'altra parte, bisogna tutelare quell'area dal punto di vista ambientale, bisogna recuperare l'isola di Nisida, bisogna fare il grande parco anche se lo facciamo di 20 ettari e facciamo anche la città della vela, facciamo una cosa buona per la città. Termino questa arringa perché ci tengo molto alla questione e la vivo da tanti anni, conosco bene Bagnoli, conosco le esigenze e conosco quello che potrebbe venire da Bagnoli e purtroppo se continuiamo così non verrà. Ripeto il sostegno pieno all'iniziativa, siamo convinti che sarà un grande volano per lo sviluppo di Napoli, di Bagnoli che potrà alla fine convincere il mondo intero e gli investitori io penso americani ed arabi rispetto a un progetto unitario, rispetto a un grande attrattore che possa dare 30, 40 mila posti di lavoro a questa città, perché è triste vedere, scusate che lo dico, è l'ultima cosa, che noi Consiglieri dobbiamo registrare ogni giorno quel che avviene attorno a noi, ragazzi che ci vengono a chiedere posti di lavoro, padri che hanno perso posti di lavoro, io continuo a ripetere noi non possiamo dare posti di lavoro, noi dobbiamo creare le occasioni affinché tutti in maniera paritaria possono arrivare a lavoro, non è giusto che si prosegua in questo modo, non è giusto che un'area così importante non venga praticamente valorizzata nel modo che può essere valorizzata, c'è bisogno di rivisitare in parte perché non lo possiamo, in quanto la variante di salvaguardia già ha fissato tutte le linee guida. Però per quanto riguarda il parco di 120 ettari ci può essere una grande discussione e questo lo dico all'Assessore all'urbanistica. Rivediamo un attimo questa archeologia industriale e capiamo cosa possiamo ancora fare e come possiamo incidere, lavoriamo tutti per fare in modo che questa Coppa America sia un grande evento per Napoli, un grande momento per lo sviluppo della città e ci veda tutti quanti uniti con l'obiettivo comune che è quella di fare risorgere la nostra amata città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Vorrei invitare i Consiglieri a prendere posto perché altrimenti non sentiamo.

La parola al Consigliere Vasquez.

CONSIGLIERE VASQUEZ

Sollevo immediatamente la questione di metodo per la quale Napoli è tua è stata chiamata in causa. Evidentemente l'interpretazione che è stata data dalla stampa secondo la quale si sarebbe creato un fronte di opposizione nei confronti dell'Amministrazione comunale non corrisponde a quella che è stata la realtà all'interno della riunione dei Capigruppo, voglio spiegarmi. La riunione dei Capigruppo non entra nel merito del deliberare ma bensì tratta unicamente sull'ordinamento dei lavori del Consiglio comunale ed è su quello che Napoli è Tua insieme alla Federazione della Sinistra ha espresso il proprio dissenso e le proprie riserve sull'opportunità di convocare d'urgenza questa seduta in rapporto a una tematica la cui importanza è stata oggi sottolineata dalla relazione del Sindaco e del Vice Sindaco e sulla quale lo stesso Consiglio comunale riconosce che c'è la necessità di un dibattito più ampio al punto tale che la Conferenza dei Capigruppo ha concordato di tenere in data 10 ottobre una seduta del Consiglio comunale riservata al tema Bagnoli, perché è questo che sta al centro dell'attenzione del dibattito politico. Tra l'altro voglio smentire radicalmente le notizie apparse sulla stampa secondo la quale si sarebbe rotta la maggioranza che ha portato Luigi De Magistris a essere il Sindaco di Napoli e si sarebbe creato un nuovo schieramento politico, noi siamo intervenuti sulle questioni organizzative e i tempi di svolgimento del Consiglio Comunale, il che non esclude che ci possano essere poi tematiche di merito, sulle quali certamente abbiamo cose da dire e su questo anche alcuni colleghi Consiglieri interverranno. Qui voglio, sempre sulla questione di metodo e chiuderla, sottolineare che c'è sicuramente un problema che riguarda la nostra vita consiliare e quella dell'Amministrazione, la necessità di far coincidere i tempi della politica con i tempi della democrazia, è una necessità che avvertiamo con forza, l'abbiamo sottolineata nella riunione dei Capigruppo, l'abbiamo sottolineata al Sindaco De Magistris, noi abbiamo la necessità affinché i tempi della politica che certe volte richiedono, come in questo caso, la necessità di abbreviare le soluzioni temporali per le questioni che sono sul tappeto non devono entrare in uno stato di collisione con i tempi della democrazia partecipativa di cui questa Amministrazione è assolutamente il simbolo per tutta Italia. Anche questa mattina ci sono giornali, c'è la stampa che sottolinea come

Napoli è diventata un simbolo rispetto a questo tema, ma proprio perché il tema della democrazia partecipativa è il cuore del rinnovamento che De Magistris vuole apportare nella vita cittadina, anche noi anche per questa ragione ritenevamo e abbiamo ritenuto fino a ora che il Consiglio comunale dovesse essere tenuto in tempi diversi. Detto questo noi nel contributo che daremo nella riunione del 10 ottobre interverremo analiticamente sulle questioni della colmata, così come il Vice Sindaco Sodano questa mattina ha sottolineato, ricordando che c'è un impegno che come Gruppo consiliare intendiamo ribadire, c'è un impianto strategico contenuto nel programma del Sindaco De Magistris, noi ci richiamiamo, noi tutto il gruppo si richiama a Quei progetti, a quegli obiettivi che facevano della zona occidentale della città la zona che dovrà segnare il rinnovamento urbanistico napoletano, era nel programma elettorale e è una delle attese maggiori da parte della città, quella parte di popolazione maggioritaria che ha dato il consenso a questa Amministrazione si aspetta questa svolta, questa capacità di corrispondere al disegno di un piano regolatore che nel programma elettorale di De Magistris viene sottolineato più volte, non può essere mutato da interventi che ne stravolgono l'impianto programmatico. Su questa posizione noi siamo fermi e siamo a testa alta. Condividiamo pienamente, siamo partecipi del consuntivo positivo dei primi 100 giorni di questa Amministrazione, voglio segnalare che non è un caso che quando il Sindaco De Magistris ha concluso il suo intervento tutto il gruppo di Napoli è Tua ha applaudito, ma non per un fatto formale, ma perché siamo pienamente d'accordo sulle linee programmatiche che qui stamattina De Magistris ha riportato e ha rilanciato come identità di questa Amministrazione. Siamo perché questi primi 100 giorni che segnano sicuramente già risultati positivi possono essere nel tempo ancora di più adeguati a quelli che erano i punti programmatici. C'è una necessità di dare al mondo un'immagine di Napoli, anche qui nessun Consigliere di Napoli è Tua è contro l'evento dell'America's Cup, se ci sono dei rilievi e ci sono, ci sono nel modo nel quale alcuni punti contenuti anche all'interno di questa delibera, secondo noi, vanno adeguati, migliorati e se fosse possibile anche addivenire a delle scelte diverse, anche rispetto al territorio cittadino nel quale svolgere queste regate. Noi abbiamo una particolare attenzione quindi della zona occidentale. Abbiamo dei problemi, per esempio

De Magistris stesso li ha sottolineati o anche la relazione di Sodano, la presenza all'interno di un'azienda partecipata di un privato in questo caso rappresentato dall'Unione Industriali ci lascia perplessi e abbiamo ancora più perplessità quando poi a diventare Presidente di questa società di scopo sarà proprio il presente dell'unione industriale, discutiamone, non è una pregiudiziale però sicuramente, come Consiglio comunale, vogliamo poter condividere le ragioni di questa scelta e arrivare a un accordo di tutto il Consiglio comunale, soprattutto della sua maggioranza. Microabbiamo degli elementi che tra poco verranno presentati, sono emendamenti che abbiamo sottoscritto in buona parte dell'attuale maggioranza, della maggioranza di questo Consiglio comunale. Colgo positivamente la dichiarazione del Sindaco e di Sodano secondo le quali dichiarazioni l'Amministrazione è pienamente disponibile a accettare questi miglioramenti, il che ci renderà più facile il compito di votare per questa delibera. Ci sono posizioni diversificate? Siamo tutti compatti? Sarebbe assurdo, Napoli è Tua è espressione di una ricchezza di posizioni di quella che noi abbiamo chiamato la società civile, di quella che si chiama la società civile, quindi inevitabilmente ci sono sottolineature diverse, ma questo che è un necessario modo di rappresentare quanto di nuovo e di estremamente partecipativo di è espresso durante la campagna elettorale, mi riferisco alle Assise di Bagnoli, come all'Assise di Palazzo Marigliano che hanno contribuito alla formulazione di questo programma, questo non significa opposizione o improvviso scambio di ruolo da parte del gruppo di Napoli è Tua. Napoli è Tua come gruppo consiliare è compatto, è compatto rispetto a che cosa? Esprimerà un voto favorevole dopo aver votato anche gli emendamenti che sono stati presentati, Napoli è tua è concorde nel proseguire nell'azione che questa Amministrazione sta avviando, sapendo che oggi quando voteremo per questa delibera noi lo faremo soprattutto a partire dal fatto che abbiamo fiducia nella responsabilità che questa Amministrazione dichiara di assumere. Siamo certi che il Sindaco De Magistris parlando a nome della Giunta ha impegnato la propria parola e la parola di tutta l'Amministrazione affinché quanto è iscritto in questi atti deliberativi e quanto è stato dichiarato qui pubblicamente sia confermato a garanzia della prospettiva politica sulla quale siamo tutti concordi.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

La ringrazio Presidente e non le nascondo che, a mio giudizio, in questo momento l'Aula si trova in un passaggio stretto, perché non bisogna mai dare per scontato e chiaramente la politica è il luogo del confronto, dell'approfondimento, ma quando si parla di Bagnoli bisognerebbe ricordarsi in premessa che si parla di quel territorio dove per 100 anni è vero l'Italsider ha inquinato e molto, ma il lavoro delle migliaia di operai rappresentava la speranza democratica della nostra città, l'idea che il lavoro, quello serio, quello dignitoso, quello che crea produzione, plusvalore, quello che inizia la mattina e finisce la sera oppure continua tutte le notti con gli altiforni e con i morti dentro quegli altiforni, portasse dignità, riscatto sociale, una città nuova quella della legalità. In questi anni la dismissione ha probabilmente condotto ben altro, sono nati gli imprenditori delle spiagge e dei perditempo, i riciclatori del denaro sporco e coloro che chiamano turismo o servizi al turismo le imbarcazioni abusivamente lì noleggate. Quel territorio che pure si appolla a Torino in un processo per l'Eternit con le 350 vittime del processo Eternit soldi Bagnoli per i morti derivanti dall'Amianto e dalla asbestosi, ci chiede, ci reclama un risanamento forte e immediato e atti concreti che vadano in questa direzione. La mia premessa non è soltanto un tentativo di povera poetica metropolitana, ma è il tentativo di capire nel 2011, in questa città quali sono le priorità e cosa vogliamo concretamente mettere in piedi. Certo noterei anch'io a questo punto la dissonanza tra alla premessa del genere e l'imminenza, l'evento saldifico, la risoluzione di tutto attraverso la qualificazione della Coppa America. Credo che pochi siano coloro che ne facciano motivo di grande vanto e di grande enfasi, per cui per mio pudore, non ci crederà Presidente, ma i comunisti sanno essere anche pudici, non mi dilungherò troppo in questo parallelismo. Ciò nonostante il passaggio è stretto perché noi in poco più di una giornata siamo chiamati a discutere di questo provvedimento. Provvedimento che è proposto in forma di protocollo e di statuto che quindi ritengo sia già stato condiviso con altri 3

soggetti, 2 sono le amministrazioni provinciali, l'altro quella regionale e l'altro ancora l'Unione degli industriali. Nostro compito da Consiglio comunale certo sarebbe stato quello di poter concorrere a un ragionamento più complessivo, ma ahimè siamo chiamati in un secondo momento, in una parte che è impegnativa e l'altra che si chiama di presa d'atto, presa d'atto somiglia a ratifica, pensi Presidente che quando noi vogliamo dire politicamente a qualcuno di non contare nulla gli diciamo che è chiamato sostanzialmente a ratificare. Ciò nonostante ci carichiamo di questa emergenza, di questa situazione, di questa tempistica che non è stata assolutamente la più felice e lo facciamo perché vogliamo affrontare complessivamente la questione e fornire all'Amministrazione quegli strumenti, quegli spunti, quel sostegno che di certo noi non facciamo mancare per capire come e se la nostra città può ripartire, può rinascere, si possono realizzare delle cose positive. Nel merito però di questa delibera a me tocca comunque segnalare tante, tante preoccupazioni che ripeto non risiedono nel comportamento dell'Amministrazione o nelle scelte che vorrà fare. Il Sindaco ci assicura e io gli credo che sarà rimossa la colmata, sarà ripristinata la linea di costa, sarà restituito il mare ai cittadini di Bagnoli. Su questo non ho motivo di dubitare. Ho motivo di dubitare che l'Unione Industriali che in questa città ha grandi responsabilità in merito al sottosviluppo, a saccheggi edilizi a opere mai finanziate, a un ruolo assolutamente parassitario che essa ha occupato nella città napoletana e nel suo contesto, voglia effettivamente investire, fare qualcosa. D'altro canto il mio sospetto è rafforzato da quello che è scritto negli atti, costoro non si impegnano a versare nulla. D'altro canto c'è la Regione Campania, la Regione Campania finanzia sostanzialmente l'opera e sblocca i fondi che è molto positivo. Ma mi chiede perché nel protocollo mirante a definire la Coppa America la Regione Campania stabilisce le inizierà oltre agli interventi ordinari gli interventi per Napoli est? Perché mai la Regione Campania si occupa nella imminenza delle aste sui suoli di Bagnoli che pare essere destinate a andare deserte, perché sembra che il giochino sia attendere una svalorizzazione di questi suoli, perché la Regione si occupa di finanziare la diportistica delle grandi barche e degli yacht perché vadano a Napoli est? Forse qualcuno ha un'intenzione e forse questa fosse l'intenzione che Napoli est e la Darsena Via Acton e il molo San Vincenzo siano

in luogo dove vedano gli yacht e le grandi barche e invece sulla nuova colmata di Bagnoli nel corso degli anni si possa creare quel pontile per le imbarcazioni veliche, per le piccole barchette, per quelle vicine agli alberghi che qualcuno vorrebbe rivolti sul mare? Non è ovviamente questo l'intendimento del Sindaco, ma politica certe volte bisogna farla anche segnalando i pericoli, le insidie e io li vedo dinanzi a me. Perché mai una società di scopo ha la volontà di voler scrivere nel suo Statuto che essa potrà perdurare? Perdurare a chi e per fare cosa? Perché vorrà andare oltre il 2014 termine assolutamente notevolmente sproporzionato rispetto al 2013 data della seconda prequalificazione come ci è stato spiegato". Il Comune di Napoli vi partecipa con una quota di un milione di euro su un investimento di 5 milioni di euro, egli tuttavia ha il 30% delle quote, ma un milione su 5 fanno il 20 e perché mai il protocollo si occupa di dire che i proventi vengono divisi sulla base del capitale versato? Potremmo ritrovarci di fronte a un 20% dei proventi? Ma il 20% dei proventi ipotetici futuri o futuribili saranno sufficienti a risanare Bagnoli, a abbattere la colmata, a restituire il mare ai cittadini di Bagnoli? E' molto complicato tutto questo. Non ho le certezze che avrei se a decidere fosse solo il Sindaco De Magistris, purtroppo egli deve per necessità di cose confrontarsi con Caldoro e quanti hanno già dichiarato sui giornali, ma una volta messe le strutture è peccato portarle via come ha detto non il Sindaco, il Vice Sindaco caro Tommaso, l'ha detto Tagliatela il segretario del Pdl e lo ha detto dal versante regionale e ci proveranno in seguito e nei prossimi mesi e nei prossimi anni. L'uso della colmata simbolicamente se messa in sicurezza aiuta questo ragionamento. La possibile che in futuro intervengano accordi di programma aiuta questa possibilità perché l'accordo di programma dà la possibilità di derogare ai strumenti urbanistici che i comuni avessero adottato e creato. Ci sono queste perplessità che risiedono nel tipo di protocollo che è stato realizzato. Un tipo di protocollo dentro il quale nelle forme e nei tempi che si sono considerati necessari occorre fare presto e occorre far sì che Napoli abbia il suo risultato. Ci sono molte insidie ed è per questo che noi avevamo chiesto una discussione contestuale. Noto da un po' di tempo che le richieste politiche vanno quasi in secondo ordine, discutere di Bagnoli e delle ricadute urbanistiche se vi sono della Coppa America non viene assunto come un titolo serio io devo pensare nella Conferenza dei Capigruppo per poter far

calendarizzare una discussione. Non ci siamo riusciti all'inizio di settembre, non ci siamo riusciti a metà settembre, non ci riusciamo a discutere insieme, sorti urbanistiche, Darsena Acton, finanziamenti regionali, la diporstica grande, la Coppa America, gli sforzi che il Comune mette in piedi, la secondarietà di questo evento rispetto al quale non mi impicco se vuole sapere più esplicitamente come la penso, ma la necessità di difendere con le unghie le strumento di fondo. Sicuramente c'è convinzione nell'amministrazione per fare questo, però occorrono gli strumenti, gli strumenti concreti, occorre il denaro anche per rimuovere la colmata, questo danaro al momento non c'è e in tempo di crisi le lobbie sono a lavoro. Allora io avrei voluto fare un ragionamento qui più chiaro e dire: tra pochi giorni scadono la vendita dei suoli di Bagnoli, le aste vanno deserte, c'è il rischio che quei suoli siano deprezzati, insieme si discute della Coppa America, c'è una nuova e sopravvenuta disponibilità dell'Unione industriali, c'è al tempo stesso la Regione Campania che solo oggi si ricorda di poter sbloccare le risorse, c'è un garante della legalità e della trasparenza che è il Presidente della Provincia Cesaro. Questo è il contesto, in questo contesto materiale io ho paura che i suoli non abbiamo compratori nell'immediato, che il non aver messo mano al rapporto tra indici di cubatura delle case e cubature complessive determini una nuova valorizzazione dei suoli stessi, che l'evento della Coppa America di per sé crei una valorizzazione di questi stessi suoli, che l'uso di fatto della colmata al pontile delle imbarcazioni e le attese degli altri enti e degli altri soggetti determini su questo un'attesa, che l'incertezza del quadro politico futuro della Regione, del Governo nazionale e di chichessia pensi che si faccia risparmio non finanziando certe opere pubbliche come la rimozione della colmata, atteso che preferiscono fare il ponte sullo stretto o la Tav in Piemonte. Se questo quadro fosse verosimile e non fantascienza potrebbe essere che qualche potere serio che prescinde da quello che noi qui possiamo discutere e ciò di cui noi possiamo deliberare volesse compiere un attacco molto serio alla nostra città, al suo futuro urbanistico e alle sorti di Bagnoli. Del resto la grancassa che qualcuno fa della Coppa America va proprio in questa direzione, alludo a giornali, a quotidiani, a ex ed attuali proprietari di questi suoli. Chiedo solo questa discussione, poi si faccia la Coppa America, qualcuno dirà che è un evento di grande innovazione, di grande sviluppo, qualche altro

sarà critico, il Vice Sindaco ci rassicurerà sul fatto che non comporta ritardi sulla bonifica perché sino a quel tempo non si potranno realizzare opere perché non vi sono le gare, non vi sono le possibilità e io accolgo questa indicazione di tempistica, per carità, vorrei solo però poter svolgere il mio ragionamento alla luce del sole, perché non è possibile farlo per strada alla luce del sole intendiamo nella trasparenza del dibattito consiliare. Noi non ragioniamo con studi di progettazione, se andiamo all'Unione industriale è soltanto per organizzargli un comizio contro, non amiamo particolarmente la vela e la diportistica, non siamo interessatissimi alle tartarughe, ai massaggi e a quant'altro, vorremmo solo incidere nelle sorti concrete della città nella quale viviamo da tutta la vita e nelle attese storiche di alcune decine di migliaia di persone che immagino di avere la loro emancipazione, il mare, il disinquinamento e tutto il resto. Diffidiamo anche dalla televisione, pensi un po' per quante ne abbiamo ascoltate, ciò nonostante la televisione ci informa o almeno sostiene, può darsi che menta, di parametri di inquinamento molto alti in quelle zone. Può darsi che siano delle burle e delle false, però credo che tutti insieme avremo svolto un'opera più seria, più adeguata e questa sì mi consenta di dire più conforme alla efficienza di un Consiglio, anche perché io che ci sono stato sa che le dico che il Consiglio precedente poteva avere infiniti limiti e presenze che l'elettorato ha giudicato ma proponeva poco perché era sommerso dai provvedimenti che la Giunta proponeva, oggi propone di più perché la Giunta ci ha impegnato per discutere della delibera di Lucarelli l'altro giorno, del bilancio e di quest'atto. Quindi la novità, dicevo sarebbe di un Consiglio comunale nuovo titolato a fare una discussione complessiva, altrimenti in questo tempo storico la discussione la fa Graziano, l'organizzatore della Coppa America, l'investitore, il proprietario dei suoli e lei immaginerà che noi siamo a prescindere a disagio se il gioco democratico è di cotanta specie. La ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO

Solo per ricordare abbiamo già programmato il 10 il Consiglio monotematico su Bagnoli.

La parola al Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO

Presidente io sarò velocissimo, sarò velocissimo perché come bene ha fatto il Sindaco e il Vice Sindaco anche oggi in Commissione i tempi sono quelli che sono, la città ha bisogno di una risposta, una risposta che ci veda lontani dalle polemiche strumentali. Potrei rispondere al collega Fucito ricordandogli che negli ultimi 15 anni non c'era né Berlusconi a Napoli, ma l'ultimo che governava là su era il Vice Sindaco Santangelo con tanto di cappello da parte di Rifondazione. Ma, ripeto, oggi non è la giornata delle polemiche, è oggi la giornata in cui la città di Napoli deve scegliere se continuare a guardare quello che potrebbe essere tra 2 anni, 2 anni quando forse qualcuno cercherà di mettere le mani su Bagnoli, abbiamo il Sindaco che ha preso impegno, ha preso impegno e ha detto che le carte stanno apposto, ha detto che nessuno potrà mettere le mani su quelli che sono i progetti approvati fino a ora, ha detto che purtroppo oggi i soldi non ci sono anche se il Ministro del Governo Berlusconi PrestiGiacomo qualche impegno per la rimozione del colmata lo ha preso. Ma come dicevo oggi è il giorno in cui la città deve trovare per forza di cose, perché ci troviamo in una strettoia, dovrà trovare per forza di cose unità di intenti. Quell'unità di intenti dovuta proprio al grido che gli elettori di entrambi gli schieramenti ormai lanciano da tempo. Dicevo oggi in Commissione è inutile stare a crogiolarci, a guardare quello che potrebbe succedere fra 3, 4 anni, sostanzialmente non vado in barca a vela, non mi interesserebbe neppure, però mi basterà sapere che a Sidney in Australia o negli Stati Uniti domani mattina accendendo la televisione vedranno il Castel dell'Ovo, non più sommerso dai rifiuti, rifiuti che per quanto mi riguarda, ma sono sicuro anche voi, ognuno per la sua impostazione culturale, per il suo modo di agire e di fare ci ha visti in battaglie. Allora noi oggi ci troviamo di fronte all'opportunità, perché oggi siamo, indipendentemente da chi governa perché domani mattina i Consiglieri dell'opposizione, i Consiglieri della maggioranza quando camminano per la città sono Consiglieri comunali e il cittadino medio non fa la distinzione tra quello che succede nella maggioranza o quello che succede nell'opposizione, noi abbiamo un'opportunità, abbiamo l'opportunità di riuscire a cancellare le

immagini che fino a un mese fa il mondo aveva acquisito nella nostra splendida città. Pochi giorni fa alla feste dei Gigli abbiamo assistito all'ennesimo schiaffo alla città, assistiamo quando c'è la partita del Napoli a qualche camorrista a bordo campo, io sono stanco di vedere la mia città, la città in cui su barricate diametralmente opposte a quella della maggioranza, però con la stessa passione e questo penso che me lo dobbiate, con la stessa passione di Fucito ho impiegato la mia gioventù, la mia adolescenza e mi accingo poi a passare gli anni che verranno. E allora se quell'entusiasmo è puro da entrambi gli schieramenti oggi è un'opportunità, è l'opportunità di lanciare altre immagini della città di Napoli, la Regione il suo l'ha fatto, la Provincia il suo fatto, il Comune lo sta facendo, io voterò la delibera, voterò la delibera perché c'è un impegno da parte del Sindaco a vigilare affinché non vengano fatte le speculazione, affinché non ci siano le mani sulla città come il buon film del regista Rosi ci ricordava. C'è un impegno del Sindaco non mi perderò a fare analisi su quello che potrebbe essere perché altrimenti dovrei partire su quello che è stato, allora dovrei dire il Sindaco non era favorevole al centro benessere, Fucito non eri favorevole un centro benessere, ma la tua maggioranza nelle precedenti consiliature l'ha votato, la tua maggioranza ha tenuto in vita la Stu, la tua maggioranza mi ha tenuto in vita, mi ha costruita la porta delle tartarughe e robe varie. Abbiamo tenuto in vita un Consiglio d'Amministrazione per Bagnoli Futura che ha mantenuto solo parassiti e concedetemelo, non ha prodotto nulla, ma c'eri tu, c'eri tu purtroppo, fermo restando la tua spinta emotiva, la tua spinta ideologica, il tuo entusiasmo e passionale dell'impegno politico, ma c'eri tu che lo mantenevi perché quando si trattava di votare le delibere del Sindaco Iervolino non ero io che le votavo, eri anche tu che le mantenevi. Senza andare oltre a quelli che potrebbero essere gli scenari futuri che innescherebbero di fatto l'analisi su quello che è stato fino a oggi, votiamo la delibera, rimbocchiamoci le mani e diamo uno scatto d'orgoglio e di dignità a questa città che sicuro non merito quello che fino a oggi ha patito per responsabilità anche della mia parte politica. Quindi ribadisco che personalmente, ma penso che anche i colleghi del mio partito voteranno questa delibera e daremo l'appoggio incondizionato affinché dal giorno dopo vedremo la nostra città splendere come in occasione del G7 del '94, la vorremmo rivedere bella come allora nonostante allora c'era un Sindaco che io non avevo votato

fieramente, ma che in quel momento sembrò portare una ventata di novità. Ripeto non andiamo troppo avanti perché se inneschiamo il meccanismo di una falsa opposizione, come diceva Berlinguer il partito di lotta e di governo, finiamola, cerchiamo di restare sulle cose, lo stato delle cose è questo, c'è un progetto per la città, un progetto che può dare una vetrina internazionale alla nostra città lo votiamo, poi se ci saranno denunce da fare ma mi basta l'impegno preso dal Sindaco e dovrebbe bastare alla tua parte politica. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Nonno. La parola al Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO

Il mio gruppo ha voluto fortemente questo Consiglio principalmente perché probabilmente si è data una caratterizzazione, secondo me, sbagliata al Consiglio di oggi, io lo vorrei dire con molta chiarezza ai colleghi che stimo e che oggi hanno espresso delle perplessità perché noi oggi stiamo a discutere sulla costituzione di una società di scopo non stiamo nel Consiglio monotematico per Bagnoli, lo vorrei dire in particolare ai colleghi Fucito, Vasquez e anche alla Vice Presidente Coccia. Io l'ho detto con molta chiarezza nel nostro programma c'è il ripristino della linea di costa e l'eliminazione della colmata, ma non penso che oggi sia la sede adatta per parlare in questo momento di quel che è la programmazione di Bagnoli. Vorrei ricordarlo noi in queste settimane e in questi mesi insieme al Presidente della Commissione urbanistica e tutti i colleghi Consiglieri abbiamo iniziato una serie di audizioni, di sopralluoghi, probabilmente c'è una linea della Giunta di mettere mano alla mission di Bagnoli Futura, cioè siamo in una vera riprogrammazione di quello che sarà il futuro di Bagnoli e ognuno di noi fa la sua parte, dirà qual è la propria opinione e certamente lo farà nell'interesse della città. Abbiamo assistito a un'audizione per esempio con il management della società, per me non soddisfacente, abbiamo fatto un sopralluogo dove abbiamo assistito alla cosa più vergognosa del mondo opere finite senza strade per raggiungere quelle opere a

prescindere della validità delle opere su cui ognuno si può esprimere in maniera differente. E quando si è tenuta l'audizione mentre da parte del direttore tecnico ci sono state risposte convincenti, tecnicamente precise con dati alla mano, lo stesso non è valso per quanto riguarda Presidenza di Bagnoli Futura. Allora io sono del tutto interessato a quelle che sono le assise che in questo momento stanno convocando in particolare alcuni colleghi, come per esempio è stato interessantissimo ascoltare i comitati e anche i cittadini e anche l'università in quella che è stata l'ultima Commissione urbanistica, dove si è data voce a quello che è il territorio. Il problema è che oggi stiamo facendo una cosa diversa, noi oggi con grande velocità stiamo per approvare la società di scopo e su questo vorrei dire qualcosa, dall'emerso del collega Fucito probabilmente è emerso quello che è il vero problema, non ritengo che il problema sia la programmazione su Bagnoli perché non l'abbiamo ancora fatta e la mission questa Amministrazione non l'ha data ancora a Bagnoli Futura, probabilmente c'è una visione sicuramente legittima, ma diversa nei gruppi consiliari su quella che è la presenza dell'Unione industriali all'interno della compagine societaria, diciamoci tutto. Io vorrei ricordare che il gran merito dell'acquisizione di queste due regate che per me, come per tanti altri colleghi, l'ho scritto, rappresenta un sorriso e un raggio di sole per la città. Noi oggi abbiamo avuto in questi 5 anni un'involuzione, siamo stati sempre in salita, questo rappresenta l'unica e la prima conquista Piccola o grande che sia, certamente non penso che sia la panacea di tutti i problemi le due regate, ma rappresentano un momento di positività per la nostra città e probabilmente anche una rivalutazione dei suoli, prima si parlava di aste, scusate ma nel momento in cui la città va male, come diceva qualcuno era piena di spazzatura, nel momento in cui non ci si crede in questa città ma chi viene a investire in questa città? Nessuno. Allora per quanto ci riguarda questo evento insieme all'Unione Industriali e in questo vorrei dire ai colleghi che io stimo profondamente ma scusate perché avere paura dell'impresa quando i rapporti fra pubblico e privato li regola quest'Aula? Attenzione a questo passaggio, noi nella compagine societaria stiamo decidendo se 10, 20, 30, 40 o 50, stiamo regolando i rapporti, mi appello all'amico Lucarelli che se ne intende di queste cose. Noi stiamo decidendo quali saranno i rapporti fra unione industriale e gli altri enti pubblici, perché noi dobbiamo avere paura ,

probabilmente noi ci stiamo assumendo una responsabilità maggiore, quello che abbiamo fatto in Commissione patrimonio con l'Assessore Tuccillo, cioè abbiamo denunciato che probabilmente molte volte il pubblico ha fatto l'interesse del privato e o non il pubblico nel momento in cui si sono costruiti certi contratti. Allora il Comune e questo voglio dire abbiamo ascoltati tutta la relazione del Sindaco e del Vice Sindaco, non solo vigilerà su quello che è il futuro di Bagnoli, ma io mi auguro che su questo tema discuteremo nella seduta monotematica, ma mi preme dirlo, mi auguro che la discussione ci sia anche in Commissione consiliare, non vorrei che alla fine tutto questo si svolgesse in genti assemblee, utilissime, però ricordiamoci il ruolo della Commissione consiliare nel momento in cui noi andiamo fare delle trasformazioni su Bagnoli o andiamo a suggerire delle modifiche anche sulla mission di Bagnoli. Dopo avere ascoltato la relazione precisa del Sindaco, dopo che non ho avvertito nessun rischio rispetto a quella che può essere una presunta speculazione su una questione sicuramente ambientalista come l'ha detto l'amico Attanasio che può essere quella di lasciare la colmata o comunque di dare spazio a altri tipi di cose, perché avere paura di una società che probabilmente in questo momento è l'unico raggio di sole che è avvenuto sulla città di Napoli. Per questo motivo noi voteremo favore sicuramente della società e in questo vorrei fare una richiesta agli amici Capigruppo della maggioranza, scusatemi, io ho ascoltato gli emendamenti, qualcuno ha parlato di mozioni, siccome mi fa piacere partecipare alla vita di questa città e anche non votare in maniera frettolosa emendamenti, magari qualcuno lo legge, poi magari c'è un attimo di dibattito, se ci sono queste modifiche e se chiaramente queste modifiche non invalidano l'America's Cup, attenzione, perché questo è un altro problema, mi farebbe piacere che ci fosse una sospensione anche di poco tempo in modo da poter vedere insieme gli emendamenti e le mozioni e se è nel caso anche di condividerli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Lebro. La parola adesso al Consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE

Grazie Presidente, io interverrò velocemente perché mi sembra che negli interventi che mi hanno preceduto siano state messe a fuoco da serie di questioni che non è il caso di approfondire ulteriormente in maniera ripetitiva. Vorrei porre l'accento su un aspetto di ordine generale e alcune questioni Molto brevi di ordine invece di contenuto più specifico. Appartengo a quella maggioranza che ha visto negli anni '80 la deindustrializzazione della città e ha visto che parallelamente al diluire del numero degli operai aumentava il numero dei camorristi. Ho anche assistito all'inettitudine di una borghesia imprenditoriale incapace di sostituire la sua egemonia a altre dinamiche. Accanto a questo ho fatto anche un'altra esperienza, quella di capire che il terzo mondo non è tale perché è povero, il terzo mondo è tale perché il rapporto tra poteri e cittadini è inquinato. Spero che da questa delibera nasca un'azione responsabile che abbia al centro dell'attenzione delle istituzioni la questione del controllo democratico, non parlo soltanto di un controllo di atti formali, ma parlo della necessità e della possibilità da parte degli organismi eletti dal popolo di intervenire in maniera concreta nella definizione non solo delle strategie ma delle applicazioni di queste strategie. A tale riguardo condivido pienamente Le preoccupazioni del Consigliere Fucito perché mi sembra che la lettura che egli abbia fatto dei pericoli insidi nel coinvolgimento Del privato al netto degli accenti ideologici nascondano una storia che noi ci portiamo appresso nella nostra città che non può essere né dimenticata, né elusa in alcun modo. Esiste un problema di riappropriazione da parte delle istituzioni comunale di una leadership e di una condizione strategica della città che finora non è stata esercitata se non come seconda battuta rispetto a interessi che più o meno si muovevano nella città. Io vorrei cogliere di De Magistris questo accento sulla centralizzazione al Comune del sintesi di ciò che succede nella società, è un ruolo a cui tengo, è un ruolo che mi sembra che questa consiliatura stia esercitando in maniera forte nel lavoro delle Commissioni. Credo che in tutte le Commissioni si stia facendo un ruolo molto forte che va ben al di là del mero indirizzo e controllo dell'azione della Giunta, mi sembra che nelle Commissioni si stia facendo non so se per la prima volta, ma sicuramente in maniera molto approfondita un lavoro di scavo di motivazioni, cause e conseguenze delle scelte della Giunta comunale. Da questo

punto di vista voi vi dovete sentire garantiti dal Consiglio, dalle sue articolazioni e vi dovete anche sentire garantiti da un'attività di controllo che non verrà meno. Per quanto riguarda poi alcune questioni di merito che sono state in parte sollevate io volevo soltanto fare delle domande, chiedere al Vice Sindaco se può dare una risposta subito oppure c'è bisogno comunque di qualche passaggio di approfondimento, se ho capito bene per messa in sicurezza della colmata si intende la camicia di cemento soltanto e penso che si sia posto anche il problema del pontile sud della sua staticità, parlo soltanto di queste due strutture perché mi sembra che siano le uniche che poi avendo a valle la rimozione della colmata una volta che si abbiano i finanziamenti necessari, sono necessarie all'operazione di bonifica stessa, quindi volevo capire se ho capito bene questo. Poi volevo capire se fosse possibile tecnicamente, perché questo non mi è molto chiaro se all'interno dell'oggetto della società che andiamo a costituire sia possibile inserire anche la rimozione delle strutture questo a garanzia di un altro passaggio che è immediatamente successivo, nel senso che io condivido pienamente quanto detto dal Presidente Troncone, dal Presidente della Commissione Troncone sulla necessità di definire in maniera precisa e senza nessun tipo di dubbio il fatto che non ci sarà alcuno strascico, nel senso che tutte le strutture saranno strutture rimabili, ciò non toglie che esiste un patrimonio che poi andrà gestito per cui vorrei capire una volta rimosse queste strutture che fine faranno e se soprattutto potranno avere un riutilizzo sociale, in questo senso vorrei capire meglio anche il ruolo di Bagnoli Futura in questo processo. A proposito di Bagnoli Futura vorrei fare una domanda, credo che ci siano ancora 14 miliardi già finanziati per quanto riguarda la porta del parco e la conclusione dei lavori farsi. Vorrei essere sicuro che questi lavori resteranno carico a Bagnoli Futura e che non ci sarà nessuna traslazione di queste strutture alla nuova società magari col pretesto o meglio con la motivazione che sono strutture che serviranno all'effettuazione delle regate. Infine, volevo chiedere direttamente al Presidente se sia possibile pensare, non voglio chiamarla Commissione di controllo perché mi sembrerebbe di mancare di rispetto alle altre Commissioni che già stanno lavorando su questo. Però avevo bisogno di sapere se sia possibile arrivare magari sotto la direzione del Presidente le tra le altre cose mi risulta essere una delle persone che in Campania ha competenze da

vendere su tutta la questione che riguarda i processi tecnici da adoperare, un tavolo permanente di controllo del Consiglio che possa riferire con una tempistica cadenzata e non lasciata agli eventi cosa sta accadendo e soprattutto possa avere al suo interno tra i Consiglieri coloro i quali hanno le competenze per leggere le carte. Vi sto chiedendo se è possibile pensare a un controllo non solo politico, ma anche tecnico su quello che sta accadendo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Credo che stasera alla nostra attenzione c'è una delibera per la costituzione di una società di scopo in funzione a un evento che si dovrà tenere nel 2012 e 2013, unitamente allo Statuto di questa società e un protocollo d'intesa. Non abbiamo alla nostra attenzione né una variante al piano regolatore, né un accordo di programma e ne una modifica del piano attuativo dell'area di Bagnoli. Condivido l'esigenza di discutere sul destino di Bagnoli e su quanto prodotto nelle passate consiliature in riferimento a quell'area specifica. La Conferenza dei Presidenti ha assunto l'impegno di discutere e di calendarizzare una riunione, un Consiglio per il giorno 10 per discutere specificamente questa questione, questa materia e che non si esclude, il Consiglio può anche impegnare l'amministrazione di ridiscutere tutto, di rivedere anche il piano regolatore generale. Ma non è in questa occasione oggetto di discussione, non è questa la sede per ridiscutere o esprimere delle preoccupazioni perché l'ha fatto il Sindaco nella sua introduzione, l'ha ribadito il Vice Sindaco nell'audizione di stamattina e ringrazio il Presidente della Commissione che con celerità e con urgenza ha programmato stamattina questa audizione, unitamente al Vice Sindaco per licenziare quest'atto deliberativo. E' stato ribadito in altre occasioni pubblicamente che non è in discussione nessuno stravolgimento di ciò che è stato previsto e delle decisioni assunte già da questo Consiglio in passato, ma c'è soltanto di fronte a noi un'occasione che questa città non può perdere e non

può perdere dimostrando tutta la celerità possibile, facendo cambiare opinione sulla città, anche per i tempi di realizzazione per svolgere alcuni eventi. Bene noi abbiamo di fronte a noi 5 mesi, non più di 5 mesi, aprile 2012 si deve svolgere la prima regata, lo diceva bene il Sindaco nell'introduzione, in 5 mesi bisogna realizzare tutto ciò quando è previsto nel protocollo d'intesa per lo svolgimento di questo evento. Non possiamo dimostrare di non essere stati capaci perché abbiamo bisogno di anni, anni prima di discussioni e poi di realizzazione. No, noi dobbiamo dimostrare il contrario, dobbiamo dimostrare il contrario che la discussione può anche essere veloce e rapida, può essere veloce e rapida per realizzare un evento come questo dell'America's Cup, che permette alla città di proiettarsi e di darsi una nuova immagine che in questi anni è stata fortemente offuscata. I Consiglieri sanno bene che in molte città europee e anche quelle italiane come Torino che citava il Sindaco, Torino era una città operaia, era una città che si reggeva sulla FIAT negli anni '60 e negli anni '70 oggi è una città turistica che di turismo non aveva niente eppure non è che non ha bellezze, ha avuto l'abilità e la capacità di puntare e di rilanciare il turismo sui grandi eventi e uno per tutti sono state le olimpiadi invernali e molte di quelle strutture sono rimaste. Non devono restare e bene ha fatto il Sindaco a ribadirlo, nessuna delle strutture realizzate per questo appuntamento. Come città di Napoli e l'abbiamo vissuto un momento che la città è stata rilanciata nel mondo e non possiamo dimenticarcelo e mi riferisco al G7 Piazza del Plebiscito, abbiamo vissuto diversi anni con un incremento del turismo e con un incremento dell'aeroporto di Capodichino. Quel momento non possiamo dimenticarcelo perché tutti ricordano bene quale era la percentuale alberghiera della nostra città prima del G7, quale incremento ha avuto la nostra città in termini alberghieri dopo quell'evento, sono stati triplicati, quadruplicati gli alberghi e le presenze turistiche nella nostra città e lo dimostra lo stesso aumento di passeggeri all'aeroporto di Capodichino. Allora credo che noi dobbiamo utilizzare questo evento e Italia dei Valori è fortemente impegnata a condividere quest'atto deliberativo lo condivido pienamente in funzione a quello che dicevo in precedenza proiettando la nostra città per il futuro. Non ci sottrarremo a una discussione ampia su Bagnoli, anzi la vogliamo affrontare con molta franchezza in questo Consiglio, ma non possiamo utilizzare questo evento importantissimo

della nostra città per ridiscutere alcune questioni che sono state decisioni del passato. Colgo con favore l'adesione anche di gruppi di opposizione e colgo con favore l'invito che faceva il Consigliere David dell'Udc, di condividere, di valutare i contributi che sono stati presentati. Italia dei Valori insieme a Napoli è tua ha presentato una mozione, una mozione dove dentro ci sono molte delle osservazioni ascoltate fino a adesso e non ultime quelle del Consigliere Pace. Alcune delle sue osservazioni sono contenute nella mozione dove impegniamo l'Amministrazione. Sono convinto che l'Amministrazione non si vuole sottrarre, perché è sua convinzione nell'utilizzare quell'area con strutture mobili, è convinta di utilizzare quell'area per il periodo che va dal 2012 al 2013, è convinta che questa società di scopo termina il proprio scopo terminato l'evento del 2013, questa è forte convinzione dell'amministrazione e ne è convinta Italia dei Valori. Queste questioni sono state inserite in una mozione, è stata presentata e siamo disponibili a fermarci anche successivamente alla conclusione della discussione generale e a condividere assieme a altri, accetto volentieri l'invito noi dobbiamo stasera licenziare questo atto deliberativo dimostrando alla città, di realizzare questo grande evento che si inserisce nel forum delle culture del 2013. Penso che non dobbiamo e non possiamo perdere questa occasione, anzi ringrazio il Sindaco, il Presidente della Regione, la Provincia e l'Unione Industriali che hanno fatto di tutto e hanno lavorato in grande sinergia per portare la Coppa America a Napoli. Hanno lavorato in grande sinergia e questa è la dimostrazione per poterci far discutere anche in un modo diverso in Consiglio comunale, fra maggioranza e opposizione, non tutte le tre istituzioni sono dirette dal centro – sinistra. Non condivido criminalizzare l'imprenditoria napoletana, non lo condivido, a Napoli c'è stata un'imprenditoria malata che ha vissuto soltanto dei finanziamenti pubblici questo chi lo può negare? Chi può negare la costruzione a Napoli dei 20 mila alloggi e quello che ha prodotto? Chi può dimenticare altre vicende della nostra città che hanno visto un'imprenditoria soltanto legata ai finanziamenti pubblici. Ma guardiamo anche a quell'imprenditoria che investe in proprio e che rischia in proprio un esempio ce l'abbiamo che l'Amministrazione ha inaugurato pochi giorni fa, poche settimane fa un intervento con un investimento tutto privato, con un atto deliberativo approvato dal Consiglio comunale nella passata

consiliatura e mi riferisco alla finanza di progetto del Porto Fiorito, è un investimento tutto privato, è un rischio dei privati che investono. Ho detto la finanza di progetto, la finanza di progetto si intende l'utilizzo dei suoli pubblici con investimento privato, come al centro direzionale l'altro suolo, l'area area dove c'è un investimento dei privati di 80 milioni di euro e c'è l'ampliamento del centro direzionale l'altra delibera della finanza di progetto, ma è un investimento tutto privato su aree pubbliche. Allora io dico non possiamo e non dobbiamo criminalizzare tutta l'imprenditoria, ma un confronto coraggioso, franco con i soggetti privati, ma non criminalizzarli. Credo che in questo ha svolto un buon lavoro l'Unione Industriale a Napoli, il Presidente dell'Unione Industriale per portare la Coppa America a Napoli, hanno colto favorevolmente quel lavoro che si stava svolgendo, il Sindaco, il Presidente della Regione e della provincia. Credo che noi stasera dobbiamo licenziare quest'atto, Italia dei Valori esprimerà un voto fortemente favorevole e vuole contribuire anche alla definizione dell'atto deliberativo presentando una mozione, confrontandosi con gli i gruppi consiliari, ma non strumentalizziamo altre questioni che ci riservano altri momenti per poter discutere, per poter valutare, ma dimostriamo alla città che siamo capaci in 5 mesi di realizzare un appuntamento importantissimo come la Coppa America a Napoli che sarà una grande vetrina per la nostra città e una finestra aperto sul mondo in termini diversi dopo gli anni di sofferenza dell'emergenza rifiuti che ha subito questa città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Crocetta.

CONSIGLIERE CROCETTA

Il mio sarà innanzitutto un intervento breve e un intervento ottimistico come taglio e tutto, anche perché dell'argomento all'ordine del giorno darò un aspetto tratterò un aspetto solamente per quello che riguarda la ricaduta di carattere occupazionale. Sicuramente non si può che concordare che ci sono stati dei tempi piuttosto brevi di esame e infatti anche per quello che riguardava gli atti

della delibera oggi abbiamo avuto possibilità anche in sede di Commissione di trattarli, di vederli e di valutarli. Ho sentito l'intervento che ha fatto ovviamente l'Assessore Sodano e ne ho condiviso ovviamente un grosso senso di ottimismo, mi sono sentito contento per quello che riguarda il discorso di carattere occupazionale, come anche già ci aveva anticipato ancora prima della sessione odierna, ma ancora di più oltre il discorso occupazionale il discorso della movimentazione che tutta la serie di eventi comporterà. Idem per quello che riguarda anche l'intervento che ha fatto il Sindaco che ha ulteriormente sottolineato quello che è un aspetto fondamentale, quello di carattere occupazionale e la ricaduta dello stesso sulla cittadinanza. Tutti gli altri aspetti che sono stati trattati precedentemente riguardo alla delibera non sono oggetto del mio intervento che invece è specifico. L'unica cosa che voglio dire che ovviamente oltre che essere felicemente colpiti da quella che può essere l'incidenza per quello che riguarda l'inserimento di giovani forze o lavorative all'interno del progetto, l'unica preoccupazione che poteva esserci pur se le norme in materia di appalti già prevedono sempre un utilizzo minimale di quelle che sono le forze lavorative già presenti, di forze indagine quindi del territorio, di cittadini, l'unica preoccupazione che volevo sottolineare all'Assessore sul tema è solamente una, come già vi avevo anticipato, che ci sia un formale e sostanziale impegno da parte dell'Amministrazione che può essere anche di incoraggiamento per tutta la cittadinanza a ciò che in tutti quelli che sono i lavori diretti e connessi all'esecuzione degli eventi di cui alla delibera che ci interessa, nonché i lavori di manutenzione che ci sia una previsione espressa di un utilizzo di quelle che sono maestranze relative alla cittadinanza napoletana. Lo dico in quanto talvolta capita che gare d'appalto di particolare spessore possano prevedere ovviamente un utilizzo che tenga conto anche per le qualifiche di maggior livello esclusivamente di una manodopera delle ditte che riescono a conseguire l'appalto. Sarebbe interessante, sarebbe senz'altro una bella immagine anche per la cittadinanza che oltre a tutte le ricadute di immagine, le ricadute di carattere promozionale per la nostra città che ci fosse anche questa forma di garanzia, che i cittadini sappiano che è la cosa più importante, che è l'argomento principale che ovviamente tiene a cuore l'amministrazione è tenuto da conto, di modo che tutti i lavori diretti, connessi e

voglio ricordarlo anche quelli successivi che riguarderanno eventualmente la manutenzione, sarà sempre oggetto e attenzione dell'Amministrazione di una salvaguardia occupazionale che preveda sempre quello che è un discorso di utilizzo dei cittadini napoletani.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Borriello Antonio, del Pd.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Vorrei, Presidente, colleghi Consiglieri, tentare di fare un discorso un po' pacato e tentare di capire anche l'atto che stiamo approvando dell'urgenza e del fatto che domani è convocata un'altra assemblea elettiva, il Consiglio provinciale, teoricamente il testo che è all'attenzione del Consiglio comunale di Napoli, lo stesso testo sarà all'attenzione del Consiglio provinciale domani, quindi questo richiede un'attenta valutazione da parte di tutti quanti noi in merito agli emendamenti, perché se cambia l'atto obiettivamente cambia anche per la provincia e non tanto si possono decidere atti deliberativi diversi, poi bisognerebbe ritornare, quindi questa cosa forse l'Assessore avrebbe fatto bene a dirla, non l'ha detto perché si preoccupava di, forse, comprimere una discussione e un confronto, lo dico io allora. Dobbiamo stare attenti. Ho letto anche un po' di emendamenti per la verità, potrebbero essere trasformati in ordini del giorno o raccomandazioni molto, ma molto puntuali, se vogliamo andare nella direzione di incoraggiare un atto e la possibilità di realizzare questo evento precisando anche, lo dico non per amor patria perché poi è giusto rappresentare sempre la storia per quella che è, su Bagnoli si riconferma che le scelte fatte in questi anni sono scelte valide che vanno in quella direzione, non siamo in presenza di una nuova scelta dell'Amministrazione De Magistris su Bagnoli, siamo in presenza di una riconferma da parte della Giunta De Magistris, da parte dell'intero Consiglio comunale di quelle che sono state le opzioni strategiche approvate dal Consiglio comunale con piano regolatore e con gli strumenti Pua e via, via il resto. E' chiaro che tutti ci auguriamo che

possa intervenire un'accelerazione per la realizzazione del destino di quella parte della nostra città, per l'interesse che può essa riversare per l'economia nostra, per il rilancio della nostra città. Quindi su questo siamo dentro quel solco tracciato dal Consiglio comunale non la volta scorsa, ma quella precedente ancora, quindi non sono anni miei per la verità, forse è opportuno queste cose dirle. Però c'è un punto Tommaso, c'è un punto che riguarda il complesso rapporto che sulla colmata c'è e anche le legittime preoccupazioni da parte dei tanti che si stanno battendo da tantissimi anni, mi riferisco, ne cito alcune, ma ce ne stanno tante altre anche competenze, sensibilità, che nel corso di questi anni sono stati molto impegnati, l'Assise di Bagnoli, l'Assise Marigliano, Italia Nostra che hanno fatto della rimozione, della battaglia per restituire il mare, gli arenili a quella parte della città una battaglia di fondo e sono preoccupati che questa iniziativa potrebbe in qualche modo ritardare o comprometterla questa realizzazione. Allora dobbiamo qui, a mio avviso, trovare un modo perché si riesca a comprendere e ci sia tutto l'interesse da parte dell'Amministrazione comunale e anche degli altri enti per la verità, a dire alla città e in questo caso si può scegliere uno strumento a mio avviso, cioè che unitamente alla costituzione della società mista, perché di questo si tratta, una società mista che ha uno scopo e quindi diventa una società di scopo e vorrei dire essendo società di scopo è fatta solo e esclusivamente per realizzare quello scopo, quindi non potrebbe fare altro. Quindi un primo emendamento che in qualche modo potrebbe cadere rafforzandolo con un ordine del giorno in questa direzione sulla tempistica più che altro. Unitamente alla costituzione della società e qui poi chiederò all'Assessore come pensano di costituirla, chi sono i rappresentanti, come vengono nominati, quanti ne saranno, sia costituito contestualmente questo è il segnale anche per raccogliere un po' le cose che diceva Salvatore Pace che dicevano tantissimi altri Consiglieri, una sorta di comitato tecnico al cui interno ci devono stare le principali esperienze e competenze collettive che lì si sono nel corso degli anni costituite, mi riferisco assise di Bagnoli, assise Marigliano e tutto il resto, che possono anche esercitare una funzione non di controllo, ma una funzione di vigilanza affinché l'atto deliberativo, la società di scopo e tutto quello che qui dentro è detto e così come è stato rappresentato dal Sindaco e dall'Assessore possa essere realizzato nel pieno rispetto delle cose che sono

dette e che sono scritte e che tutto non dovrà per nulla né compromettere né tanto meno dilatare oltre ogni tempo la bonifica su Bagnoli. Se si fa lo sforzo di coinvolgerli direttamente attraverso un organismo, a compenso 0, queste associazioni che hanno al loro interno anche grandi competenze, esercitare una funzione di garanzia non solo per quello che è il loro obiettivo, ma una funzione di garanzia per tutta la città credo sia una cosa utile, saggia e doverosa da fare. Quindi anche qui Assessore io eviterei di fare un emendamento su questo, perché teoricamente io per inserirlo nello Statuto dovrei fare un emendamento, mi voglio affidare alla discussione del Consiglio comunale, al buon senso dell'Amministrazione comunale se si ritiene che questa possa essere una scelta attraverso la quale mettiamo insieme anche le associazioni, quella parte della città che è preoccupata, mi sembra un modo corretto e saggio di rispondere a queste preoccupazioni. Ho molto apprezzato anche l'intervento del Presidente Troncone che ha fatto. La cosa che dobbiamo dirci, io sarei proprio per natura più cauto, nel senso che non stiamo facendo l'opera o l'evento più grande al mondo, stiamo facendo un evento importante se lo realizziamo bene l'auspicio è che possa essere realizzato può essere una cosa utile e importante per la nostra città, non stiamo facendo la finale dell'America's Cup, stiamo facendo un evento, due eventi che sono importanti, se li mettiamo e gli diamo quel giusto ruolo e funzione probabilmente potremmo evitare di essere un domani delusi. Però caratterizzare l'importanza e la funzione soprattutto in un momento come questo che può avere nella nostra città di per sé già un evento internazionale, una cosa importantissima e unica. Mi preoccuperei invece, si è detto attraverso la stampa, queste cose vengono dette e più volte ribadite anche nelle interviste da parte del Sindaco, da parte dell'Assessore Sodano, che tutto quello che da lì sarà ricavato in termini di utili possa essere impegnato per la bonifica, possa essere impegnato per accelerare i progetti. Qui io sono molto d'accordo, se ho capito bene, anche Crocetta sta storia delle gare e se ricorrono gli estremi di urgenza perché lì ci sono i... e ci sono gli estremi d'urgenza si possono anche fare gare più veloci, lo consente la legge. Quindi noi non dobbiamo trascurare nulla e questo consentirà alla città, al Consiglio comunale, a voi come Amministrazione comunale di Napoli di parlare ai cittadini che qualche elemento di preoccupazione anche lì hanno, che è uno sforzo che probabilmente

la loro preoccupazione è recepita e la trasformiamo nel comitato tecnico per la vigilanza e quindi per tenerli dentro questo grande evento e che tutto quello che si ricaverà sarà messo al servizio del progetto su Bagnoli per accelerarlo nelle forme più alte e più spinte possibili. L'altra cosa e non faccio l'emendamento per le motivazioni che ho detto in premessa, io avrei tenuto dentro anche un'altra rappresentanza delle forze economiche, la Camera di Commercio. Avrei tenuto dentro le tre istituzioni Comune, Regione e Provincia, l'Unione industriale e c'è l'altro pezzo che è rappresentativo dell'economia oltre agli industriali che è la Camera di Commercio, così come in tante mission ci sono state ivi compresa la stessa mission del forum delle culture io non escluderei, caro Vice Sindaco, la possibilità di trovare forme, se non dentro la costituzione della società perché potrebbe questo comportare di doverci formale, trovare forme e moto perché questa grande espressione di forze economiche della nostra città possa stare dentro quest'esperienza se non dentro la società, ma trovare le forme perché ci possa stare perché l'insieme delle forze sociali, ecco il comitato tecnico, delle forze economiche della città devono sentirsi impegnate a dare un contributo a partire da quest'esperienza della società di scopo su Bagnoli ma perché noi dovremmo andare molto oltre e il tema tra di noi non è se il privato è bello o il pubblico è più bello, un'Amministrazione e una classe dirigente ha il dovere e l'obbligo di far funzionare il meglio i servizi e di rendere una città più vivibile. Per cui, noi dovremmo puntare attraverso quelle che sono le nostre competenze di avere un pubblico di grande qualità e anche un privato e di superare un dibattito che ormai appartiene alla storia di chi è per i privati e chi è per il pubblico, noi siamo, secondo me questa è l'accezione alla quale dovremmo tutti quanti aderire, vorremmo un pubblico efficiente e vorremmo un privato altrettanto efficiente e responsabile. Le cose non sono di per sé inconciliabili, anzi la sfida di fronte a noi è tentare di mettere in competizione attraverso una competizione anche sana, privato e pubblico, ma anche le sinergie tra pubblico e privato per rispondere alle sfide che sono davanti a noi e quel che deve essere supremo deve essere messo al centro è l'interesse generale della città. Quindi ben vengano i progetti di finanze, l'unico progetto di finanza che è stato realizzato, mi è dispiaciuto molto che non è stato detto mai nel corso delle conferenza stampa che si sono tenuto il progetto di finanza di porto fiorito,

l'unico che è andato in porto, quel progetto di finanza, caro Tommaso, parte dal basso, parte con un'iniziativa dal Consiglio di circoscrizione portato all'Amministrazione comunale di Napoli e trova la sua trasformazione nel progetto di finanza per mettere insieme l'iniziativa pubblica e la responsabile e utile iniziativa dei privati. Ecco allora l'invito anche per raccogliere le cose che diceva Moxedano, io sono per incoraggiarlo, però se si fa gara agli emendamenti io penso di averne proposti due di buon senso quello della Camera di Commercio e quello del Comitato tecnico scientifico però aspetto di sentire l'Assessore se su questi, come su altri, si assume l'impegno anche a verificare nel corso delle prossime ore e badate bene alcune delle cose che ho detto io possono anche essere fatte dopo, io non presento e non ho presentato emendamenti e invito anche gli altri, ma qui c'è bisogno di una risposta attenta e puntuale che deve dare l'Amministrazione, quindi non vorrei chiedere a un Consigliere di ritirare l'emendamento senza un'attenta, ragionata, puntuale risposta dell'Amministrazione comunale di Napoli. Quindi aspetto di valutare questo. L'altra cosa non ti voglio costringere a dire delle cose, ma è possibile sapere, almeno così, qual è il ragionamento che ti sta ispirando? Si pensa a una società mista o di scopo, rappresentata da questi enti, è possibile sapere se direttamente il Sindaco o un suo delegato? Se si procederà per nomine, se si prevederà un Consiglio fatto da 8, da 10, da 12? Tu mi dirai e sono contento perché ho apprezzato molto la tua relazione, perché è stata una relazione vera, hai detto "così andranno le cose questi sono i tempi", per cui è preferibile sempre dire la verità, non dire sì, poi dopo 15 giorni possiamo ripartire, no hai fatto bene a dire come sono e per questo io ritengo a questo punto proprio vincolante per le cose che ho detto fino a adesso la presenza di queste associazioni, di queste rappresentanze in una sorta di comitato tecnico che possa svolgere questa nostra funzione. L'altra cosa lo diceva Pace perché c'ho parlato prima, la cosa che dobbiamo superare rispetto al passato è questo distacco enorme tra potere esecutivo e potere di indirizzo, uso questo termine. Sono contrario a avere dentro la società mista il Presidente del Consiglio comunale, perché va a svuotare la funzione per la quale lo stesso è stato chiamato dagli elettori e da tutti quanti noi, però dentro questo Comitato a cui penso un Presidente del Consiglio comunale, ma io dico di più, ma anche il Presidente

della Commissione competente può stare perché questo aiuta a costruire anche la dovuta e corretta informazione, quindi non dentro la società, ma dentro questo Comitato si possono raccogliere anche molte delle preoccupazioni che sono state fin qui rappresentate e poiché io credo che le cose che ha detto il Sindaco e che sono quelle che spesso diciamo tutti quanti noi, la sfida non riguarda la Giunta, io voto l'atto, voglio incoraggiare questa... non lo so se sono maggioranza o sono minoranza, probabilmente, forse, sono più grande elettore per quello che ho raccolto nella campagna forse sono il più grande elettore di De Magistris avendo io raccolto un numero di preferenze tali avendo chiesto a tutti gli elettori che hanno votato me di votare la Giunta De Magistris. Io non so se sono maggioranza, minoranza, so solo che il Partito Democratico lo sta dimostrando e si sta caratterizzando come una forza responsabile che sta contribuendo, attraverso le proprie scelte a sostenere l'esperienza De Magistris. Con questo spirito voto l'atto, ma mi aspetto dall'Assessore Sodano alcune precisazioni di merito, non in politichese ma con molta chiarezza perché noi abbiamo bisogno che questa sfida, ecco le cose che dicevo prima, non so se sono minoranza, maggioranza, non lo so, qualche volta ci farete sapere e ce lo direte quindi comprenderemo anche meglio. Ma la cosa che è importante è che questa diventa una sfida dell'intero Consiglio comunale di Napoli, siamo chiamati a una sfida vogliamo corrispondere per le funzioni, le competenze di ognuno di noi non solo a raccogliere questa sfida ma possibilmente a vincerla e a vincerla insieme alla città è in questo senso che va il comitato tecnico scientifico proposto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Iannello.

CONSIGLIERE IANNELLO

Grazie Presidente. Saluto la Giunta, ringrazio il Sindaco per la relazione, il Vice Sindaco per l'integrazione della relazione del Sindaco. Devo confessare, come è stato detto anche in altri interventi, che in questi giorni il Consiglio comunale, i

Consiglieri comunali hanno vissuto dei momenti di frustrazione che sono stati ben descritti nell'intervento del mio Capogruppo. Oggi questa sensazione di frustrazione sta venendo meno perché finalmente l'organo di democrazia rappresentativa sta in un dibattito importante che è anche il segno della riappropriazione da parte della cittadinanza attiva delle sedi della democrazia rappresentativa, si sta riappropriando di una questione che sentivano esserci sfuggita di mano e il segno di questa riappropriazione è anche sigillato nella volontà espressa nella riunione dei Capigruppo della riunione monotematica su Bagnoli del 10 ottobre. Devo dire che è chiaro che una regata velica in città è certamente un evento positivo e dico subito però che ci sono dei motivi di carattere giuridico formale che sostengono alcune mie perplessità relative alla delibera che siamo chiamati a votare e che alcune perplessità sono anche di carattere sostanziale. Per cui dichiaro sin d'ora che la mia posizione di voto è di astensione e motivo le cose che venivo appunto a elencare poc'anzi. Come è noto questa iniziativa nasce mesi prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione e in ambienti diversi da quelli che hanno sostenuto l'attuale amministrazione, infatti come riconosce lo stesso protocollo d'intesa un ruolo attivo nella conduzione delle trattative volte a ottenere l'evento è stato interpretato dall'Unione industriali che quando questa amministrazione si è insediata era già nello stato avanzato di trattative, aveva già svolto iniziative. Capisco che le istituzioni pubbliche vogliono riconoscere formalmente un ruolo a chi materialmente è stato parte attiva in queste trattative, ritengo tuttavia che l'Unione industriale non possa essere socio della nuova società di scopo. La società di scopo, a mio modo di vedere deve essere costituita esclusivamente da enti pubblici, cioè dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune e non può essere parte di questa società anche un soggetto formalmente e sostanzialmente privato come l'Unione industriali che è un'unione datoriale, questo per una ragione formale di tipo giuridico e per una ragione politico – simbolica. La ragione formale è rappresentata dai vincoli che sono imposti dal diritto europeo della concorrenza, ma anche dalla legislazione in materia di contabilità pubblica del nostro Stato che impongono una gara per la scelta del socio privato di una società pubblica. Insomma a me non pare sufficiente l'attività, pur meritoria, svolta in questa vicenda dal Presidente dell'Unione Industriali e iniziata ben

prima dell'insediamento di questa amministrazione per giustificare la partecipazione dell'associazione industriali nella società di scopo. Per cui, io auspicherei una società esclusivamente partecipata da enti pubblici, altrimenti ci diceva il Consigliere Borriello, perché non la Camera di Commercio, si potrebbe dire perché non i sindacati, perché non la Confcommercio, perché non i circoli velici? Come dire, perché uno sì e un altro no? Chiaramente altri modi ci sono per riconoscere anche formalmente il ruolo importante svolto dal Presidente dell'associazione datoriale. Apprezzo, tuttavia, la disponibilità che ha manifestato il Vice Sindaco, con cui oggi abbiamo avuto un confronto sulla medesima questione nella Commissione presieduta da Gaetano Troncone, quindi apprezzo assolutamente la buona volontà e chiaramente le ottime intenzioni che spingono questa buona volontà a ridurre l'entità della partecipazione però la questione formale resta finché c'è la partecipazione di un socio privato indipendentemente dal valore della sua quota e poi la questione assume anche una valenza simbolica, come simbolico è stato un incontro di cui ha dato notizia la stampa ed è "il Mattino" il 6 settembre 2011 questo incontro descrive una riunione delle Istituzioni pubbliche regionali, provinciali e cittadine nella sede di Palazzo..., questo incontro rappresenta in maniera simbolica i motivi di carattere politico simbolico appunto che hanno suscitato in me e come ha rivelato il dibattito, anche in altri Consiglieri alcune perplessità rispetto alla complessiva gestione di questa vicenda che, ripeto, trova la sua genesi ben prima dell'insediamento della nuova amministrazione in ambienti anche distanti dalla nuova amministrazione. Ci sono poi dei nodi problematici di carattere sostanziale che non possiamo negare, c'è il nodo problematico dell'utilizzo della colmata su cui in città c'è stato un ampio dibattito e non solo sulla stampa, ma anche nei circoli, nei comitati, nelle assemblee dei cittadini, persino nei circoli velici da cui è partita poi una proposta alternativa in merito alla localizzazione dell'evento. In parte la Commissione urbanistica insieme alla Commissione ambiente e alla Commissione bene Comuni hanno tenuto il contatto con questo pezzo di città, di cittadinanza attiva con una riunione che è stata di alta qualità, molto partecipata e in cui sono state espresse delle posizioni di alto profilo. C'è poi quindi connesso il nodo della partecipazione della cittadinanza attiva alle scelte e ai processi decisionali. Per cui, ci auguriamo sia grazie al fermento a cui

si assiste in città, sia grazie alle iniziative a cui l'Assessore Lucarelli sta lavorando si possa attivare questa partecipazione della cittadinanza attiva quanto prima. Partecipazione e dico anche collaborazione nei processi decisionali di cui in questa vicenda si è avvertito un grande bisogno. Lo dimostra il dibattito consiliare che stiamo avendo oggi in quest'Aula. Ci sono state infatti espresse autorevolmente dal Presidente della Commissione diritti, Gaetano Troncone e da Sandro Fucito e da altri che adesso non nomino per brevità, non me ne vogliano, alcune perplessità in merito all'articolo 8 del protocollo d'intesa e poi in merito anche a una formulazione, individuava giustamente Troncone "l'Unione industriali - dice la fine del protocollo d'intesa, - individuerà investitori privati all'evento in modo da garantire il funzionamento della suddetta società". E' chiaramente una frase che andrebbe specificata, perché se si potesse fare una battuta sulla questione quando si fa una cena e si invitano degli industriali mentre Gaetano Troncone arriva con una bottiglia di Vino, il Vice Sindaco Sant'Angelo arriva con i pasticcini, l'industriale si presenta con la moglie, la sorella e il fratello a casa. Quindi che dico? Dico che noi oggi ci troviamo nella necessità di dover prendere atto di una gestione rispetto alla quale noi come Consiglieri comunali non abbiamo avuto la possibilità di partecipare adeguatamente. C'è poi il nodo complessivo del futuro dell'area di Bagnoli e della realizzazione degli obiettivi del piano, ma su questo punto, quindi spiaggia pubblica e parco verde, chiaramente rinvio al Consiglio monotematico del 10 ottobre. C'è poi la questione della sopravvalutazione, probabilmente, dei grandi eventi che certo possono aiutare lo sviluppo della città, ma all'interno di una programmazione complessiva di sviluppo della città stessa. Franco Moxedano, giustamente oggi ci ricordava gli effetti benefici che sono derivati all'immagine della città, ma anche all'immagine del Sindaco Antonio Bassolino con la realizzazione del G7 e con la piazza del Plebiscito restituita ai cittadini e tolta alle auto. Quando uno ricorda Antonio Bassolino nel bene vede appunto l'icona di Piazza del Plebiscito, se lo ricorda nel male vede un cumulo di rifiuti non raccolti per strada. Ma appunto questo, Bassolino è ricordato per un'opera permanente, noi oggi stiamo realizzando delle opere provvisorie. C'è la questione poi della spesa che è ingente che le istituzioni pubbliche devono sopportare per ottenere l'evento, per ottenere il marchio, anche su questo punto

Troncone ha messo in evidenza certa ambiguità nel protocollo d'intesa in un articolo si fa gravare l'onere economico sull'Unione Industriali, ma in un altro articolo quest'onere economico scompare. C'è la questione relativa alla bonifica, c'è stata recentemente un'audizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle ecomafie che ha levato il velo al segreto istruttorio che impediva la circolazione di notizie che in ambienti ristrettissimi e riservatissimi pur circolava e di cui si aveva sentore, di cui si aveva dubbio, chiaramente che non posso che unirmi al richiamo del Sindaco, la Magistratura ha il dovere di fare chiarezza perché l'Amministrazione comunale non può rimanere in eterno sotto la spada di Damocle di un'inchiesta che dura da anni e che non è terminata, se ci sono evidenze che la Magistratura vada avanti, se le evidenze non ci sono che la Magistratura dichiari l'archiviazione. C'è poi la bonifica dei fondali marini e della rimozione della colmata, su questo punto oggi il Vice Sindaco dava dei dati, quelli che ho io sono leggermente diversi, signor Vice Sindaco, perché la rimozione della colmata a quanto mi consta, per il ripascimento della spiaggia, secondo l'accordo di programma del 2007, ha un costo di 60 milioni di euro, non di 100 milioni di euro, a fronte però di una disponibilità finanziaria, di una provvista economica del Ministero di 115 milioni di euro. In breve il costo complessivo della bonifica dei litorali dei fondali marini più la rimozione della colmata ammonta a 175 milioni di euro. La disponibilità economica del Ministero è 115 milioni di euro, quindi una somma pari al doppio della provvista economica necessaria per rimuovere la colmata e ripascere la spiaggia dove è stata rimossa la colmata, però il Ministero che cosa fa? Agisce contro le regole dettate dall'ordinario buon senso perché il Ministero decide di procedere prioritariamente alla bonifica dei fondali marini e di lasciare in un secondo momento la bonifica, la rimozione della colmata, pur avendo, ribadisco la provvista economica necessaria per bonificare la colmata, per rimuovere la colmata. Sul punto, chiaramente ci troviamo di fronte a una volontà amministrativa che va in un senso per lo meno preter legem, perché dico per lo meno preter legem? Perché per non rendere inefficace la bonifica dei fondali marini il Ministero nel bando che per conto del Ministero e del Commissariato alle bonifiche ha fatto il Provveditorato alle opere pubbliche della Campania e del Molise, in questo bando si prevede che la colmata debba

essere messa in sicurezza a mare, cioè quello che noi dovremmo, quel manufatto inquinante e che contrasta con la legge, col piano regolatore, con il vincolo paesistico e che quindi deve essere rimosso, secondo Ministero va messo in sicurezza per evitare che poi la bonifica dei fondali marini venga inficiato che la colmata riproporrebbe sui fondali marini. Quindi noi ci troviamo in una situazione di oggettiva difficoltà in cui non governiamo tutti i processi decisionali e in cui abbiamo la necessità di fare sentire con forza la nostra voce e probabilmente non sempre è bene che le cose vadano come gli uomini vogliono che vadano, dicevano i saggi greci e probabilmente questa tempistica che ci illustrava il Vice Sindaco Sodano che dovrebbe la partenza della bonifica dei fondali marini a giugno 2013 potrebbe anche trasformarsi in una occasione per invertire l'ordine logico, anzi l'ordine illogico stabilito dal Ministero. E' difficile ma comunque è una battaglia percorribile perché c'è il tempo e c'è la provvista economica. C'è poi la questione relativa al debito di Bagnoli Futura e la questione relativa alla vendita dei suoli su cui rinvio alla riunione che si farà il 10 ottobre. Non posso che prendere atto e condividere e credere in maniera convinta delle rassicurazioni che ci ha dato oggi il Sindaco, che ci ha dato anche il Vice Sindaco, che ci dà la Giunta con la presenza dell'architetto De Falco all'Assessorato all'urbanistica e quindi della ferma e inossidabile volontà di questa Amministrazione di portare a compimento il piano di Bagnoli. Questa Giunta, inoltre sta facendo, sta svolgendo delle attività di importanza fondamentale per la vita pubblica della città e per il segnale che queste attività stanno dando all'intero paese e mi riferisco alla delibera di Alberto Lucarelli e di Riccardo Realfonzo sulla ripubblicizzazione dell'Arin che è il primo caso in Italia dove saremo quindi proprio la sede del laboratorio politico; mi riferisco alla zona a traffico limitato dell'Assessore Donati; mi riferisco al programma dell'Assessore Sodano sulla raccolta differenziata; mi riferisco all'attività di promozione del piano regolatore generale che ha iniziato a fare l'Assessore De Falco parlando con i cittadini e spiegando ai cittadini quali sono le opportunità spesso nascoste e non conosciute ha il nostro piano regolatore; mi riferisco alla gestione del patrimonio, alla corretta gestione del patrimonio e mi scuso con tutti gli altri Assessori che stanno tutti conducendo un lavoro egregio che non ho citato in questa breve descrizione. E' chiaro che queste perplessità che ho

espresso sono presenti anche in questo momento in cui sto parlando, ma è anche chiaro che la fiducia che ho nei confronti del Sindaco De Magistris e della Giunta nel suo complesso motivano, a questo punto la mia posizione di astensione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moretto, del Gruppo Pdl Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO

Ho ascoltato attentamente l'ultimo intervento, il Consigliere ha detto molte cose interessanti partendo dalla prima considerazione quella che ci troviamo di fronte alla costituzione di una società di scopo e ha ragione quando dice una società di scopo non può essere costituita da elementi che hanno delle finalità diverse. Gli elementi devono avere una unica finalità, questo come stato giuridico di una società di scopo. Quindi non potrebbe che essere esclusivamente pubblica, perché non c'è nulla da lucrare, se leggiamo attentamente la delibera vediamo che i partner che la compongono sono provincia, Regione e comune e poi vi è la presenza dell'unione degli industriali. L'unione degli industriali ha ragione di esistere Consigliere, lo diceva lei, perché è stata la protagonista c'è anche una dichiarazione di ieri su "Il Corriere" di Caldoro che dice "ci stiamo lavorando da un anno con l'Unione Industriali" faceva parte del programma del Sindaco Lettieri l'America's Cup, di portare questa risorsa nella nostra città, attraverso i meccanismi che sono stati messi in moto e poi successivamente, sempre dalle dichiarazioni e dal sito anche del Presidente della Regione è subentrato il Sindaco. Io dico a ragione che sia subentrato il Sindaco, questa è una delle ragioni che il Popolo della Libertà sta seguendo attentamente questo percorso, questo percorso innovativo anche dalle dichiarazioni che ha fatto De Magistris in Aula e credo che questa sia l'unica analisi che voi che lo sostenete ve ne dovete fare una ragione, perché il Sindaco ha bocciato 20 anni di immobilismo, ha bocciato 20 anni di scelte sbagliate, quando ha detto "ci troviamo di fronte all'acquario delle tartarughe" quando ha detto "ci troviamo di fronte al centro

benessere, al parco sportivo, al bosco, a tutte queste scelte che ci troviamo davanti, che ci facciamo ci mettiamo una bomba e la facciamo saltare in aria?”, sono le parole del Sindaco, perché sono delle scelte sbagliate, sono delle scelte che hanno simbolizzato l’economia di Bagnoli, della nostra città. Allora bisogna mettere da parte l’ideologia, bisogna guardare effettivamente che cosa sia necessario per la nostra città. C’è un articolo, amici della sinistra, ecologisti dell’ultima ora o quant’altro, che la dice bella chiara, leggetevela è di oggi, quando dice “tuttavia credo che ora siamo davvero al dunque nel dare la sua convinta adesione all’iniziativa della Coppa America a Bagnoli il Sindaco De Magistris ha tagliato il cordone ombelicale che lo teneva stretto all’ambientalismo più intransigente e si è avviato verso altri lidi, verso alleanze con forze che per Bagnoli hanno in testa un progetto complementare diverso da quello fin qui messo in campo. A che pro infatti spendere un sacco di soldi per avere la Coppa America, sperare in una valorizzazione mediatica del sito o di non sfruttare mediaticamente la situazione? Fare tutto questo per realizzare un grande parco improduttivo, chi mai può crederlo? E’ dunque evidente che per Bagnoli si pensa a un futuro con barche, porti, alberghi ritrovi o tutto quanto è necessario per incrementare il turismo, l’esatto opposto di quel museo verde che si voleva realizzare. Questa è la realtà. Questa è la realtà. Quando addirittura noi sentiamo dire da un Consigliere “ma come vogliono i palazzi che guardano il mare” e noi abbiamo fatto le notti per far cambiare quella dicitura che i palazzi non dovevano guardare il mare, ma come è possibile? Noi facciamo un centro turistico e i palazzi li facciamo che guardano la montagna anziché che guardano il mare? E ancora si sostiene un fatto così balordo. Allora approfittiamo perché è vero l’America’s Cup, intanto non è l’America’s Cup, sono due prove, due prove di riscaldamento, come si fa nel calcio quando il Napoli deve allenarsi e va a Castel Volturno, però intelligentemente la Regione, la Provincia e il Sindaco di Napoli dice mediaticamente “gonfiamolo ancora di più questo evento mediatico per poter fare un’immagine diversa della nostra città, mettiamo da parte i fattori ideologici e quant’altro”. E’ vero Consigliere, è vero perché dentro qui c’è tutto, si richiama sempre l’unione industriale, si richiama in ogni passo che si fa, all’Unione industriale, c’è anche scritto qua dentro, ci si darà il compito anche dopo di sviluppare lavoro, di creare i

presupposti affinché quello che si è fatto non si distrugga. Perché questo ci vuole nella nostra città, vogliamo ancora stare qui a piangerci addosso dopo i cumuli di immondizia, dopo lo spettacolo indecoroso che abbiamo subito sino a oggi e stare qui a fare emendamenti che sono inammissibili? Noi non stiamo parlando di Bagnoli, stiamo parlando di approvare un documento che non può essere emendato con tutto il rispetto, ma un minimo di esperienza ce l'abbiamo, possiamo mai togliere il Presidente Graziano da questo impianto? Significa bocciarlo, significa andiamo è inutile che stiamo a perdere tempo, perché dovrebbe ritornare di nuovo in quel palazzo che dicevi tu a mettersi di nuovo intorno al tavolo e discutere di questa eventualità che il Consiglio comunale boccia e i tempi, i tempi oggi non ci sono per discutere di questo. Probabilmente c'è stato un errore di impostazione con il Consiglio e me ne dolgo anch'io del ruolo che non si fatto svolgere al Consiglio comunale, però ci troviamo di fronte a un'accelerazione e questa se la ragione stiamo all'opposizione, mentre siamo al Governo della Regione, siamo al Governo della Provincia e i soldini, secondo voi, l'onorevole Tagliatela che viene citato più volte dalla stampa che deve mettere 13 milioni della Regione prima e altri 15 dopo e altri interventi ancora della provincia a che pro secondo voi se non c'è un ritorno della città, se non c'è un ritorno per la Regione, per la provincia, sviluppo vero del nostro territorio veramente per fare la fiera di "Ca ca ca" a Napoli dei 9 giorni del 2012 e di altri 9 giorni del 2013 e poi tutti a casa? Si smonta tutto, quelle sono alcune cose che vanno smontate, non sono cose che restano lì e poi diciamo di chi sono proprietà, è proprietà dell'uno o dell'altro o quant'altro. Sono delle cose che vanno smontate, ma quello che resta innanzitutto che la città attraverserà per anni quell'immagine che molti di voi avete detto, che abbiamo vissuto di rendita del G7 di aver tolto le macchine da Piazza del Plebiscito, quella è la vera economica che porterà, non è proprio il fatto in se stesso perché se lo andiamo a vedere nella sostanza non è che chissà che cos'è in quel momento, però noi non abbiamo nemmeno la ricezione, ci vuole nell'immediato, dei calcoli fatti, la bellezza di 2 mila posti letto che la città di Napoli non ha e questo è lo sviluppo. Quindi è inutile spaventarci di dire quando il Sindaco, giustamente e dico bene ha detto, perché un operaio, un impiegato non potrebbe avere una casa a Bagnoli a guardare il mare? Deve essere soltanto per i ricchi? Ipotizziamo anche questo,

non è rubare, ma di che cosa vi scandalizzate? Stiamo facendo veramente un passo avanti e non possiamo che applaudire purtroppo, io avrei sperato che l'avesse detto un uomo di destra, ma lo dice un uomo di sinistra e se fa bene alla città lo applaudiamo e votiamo a favore.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Moretto. La parola al Consigliere Fiola, del Gruppo Pd.

CONSIGLIERE FIOLA

Grazie Presidente. Io anche se a tratti ascoltato un po' gli interventi di quelli che mi hanno preceduto e sinceramente su alcuni interventi è sembrato che l'Unione industriale fosse diventata la controparte dell'Amministrazione comunale, voglio rammentare che già nella scorsa consiliatura, se non sbaglio l'America's Cup doveva approdare a Napoli, due consiliature fa e purtroppo per una serie di coincidenze di richieste etc. prese altra strada. Oggi abbiamo avuto la fortuna che c'è stata un'associazione di categoria che si è cimentata a assumersi un onere che non era suo e il suo intervento è servito soprattutto a mettere insieme la parte pubblica, cioè di far ragionare comune e Regione soprattutto e poi successivamente l'Amministrazione provinciale, di metterle insieme un progetto dove poteva vedere l'approdo dell'America's Cup qui a Bagnoli che chiaramente avrà i suoi riflessi. E' chiaro che dovremmo ancora capire la società di scopo, i costi e quant'altro, però condizionare o dire che l'unione industriale che è un'associazione datoriale senza scopi di lucro, quindi o avrebbe investito 100 euro o un milione di euro è la stessa cosa, anzi questa associazione non può dividere utili. Quindi era giusto che c'era una cifra simbolica di partecipazione in modo che dimostra anche di non avere interessi di quel lucro, di ritorno di lucro che si poteva pensare se avesse investito un milione di euro. Allora noi dovremmo ringraziare questa associazione che ci ha dato questa possibilità di poter costituire questa società e avere l'America's Cup qua. Potremmo fare delle raccomandazioni, perché vedete stiamo attenti se noi presentiamo degli emendamenti dove gli emendamenti andranno a sovvertire

quello che già è stato scritto dobbiamo chiedere poi ai partner, quindi con un ulteriore perdita di tempo, dovremo chiedere ai partner se sono d'accordo su quello che diciamo noi. Dobbiamo rallegrarci che ci sarà questo intervento, questo è quello che deve fare, certo senza disattendere quello che è il ruolo del Consiglio comunale o far finta di non vedere, però tirare troppo la corda mi preoccupa che poi ci potrebbe essere qualche partner che potrebbe dire non sono più interessato a questa cosa, sarebbe una iattura dopo averla annunciata sarebbe un boomerang anche per quella zona, vedete che nella corsa consiliatura quando abbiamo approvato il Pua che tutto è rivedibile, io quando abbiamo approvato il piano regolatore ho detto che su alcune scelte io non ero d'accordo, sugli alberghi perché noi due grandi alberghi là significa che imprenditori di Napoli non potevano investire in questo senso e solo i grandi acquistare potevano acquistare quegli alberghi, ma mettere due torri là mentre noi abbattevamo le torri del Villaggio Coppola era un controsenso, quindi io ero per gli alberghi bassi, più alberghi che guardavano il mare e quindi c'era la possibilità anche per gli imprenditori di Napoli di poter partecipare alle future aste che ci saranno, cioè lotti più piccoli, tutte cose che noi possiamo discutere e spero che l'Amministrazione coinvolga questo Consiglio e le Commissioni. Sono per dare il La all'Amministrazione di procedere alla costituzione di questa società e fare in modo che non ci siano intoppi. Sicuramente Napoli ne avrà di immagine che dopo tutto l'immagine negativa che abbiamo avuto in questi ultimi periodi non farà male. Invito l'attuale maggioranza di questo Consiglio a riflettere bene su cosa hanno scritto o scriveranno nelle mozioni o negli emendamenti e che siano più che altro raccomandazioni e non atti che modificano quello che è già stato fatto dall'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Palmieri del Gruppo Liberi per il Sud.

CONSIGLIERE PALMIERI

Grazie Presidente, grazie per avermi dato la possibilità di esprimere un paio di concetti rispetto a quello che è anche accaduto nella Conferenza dei Presidenti durante la quale in qualche modo io rappresentando il gruppo liberi per il sud in quel momento per motivi che non conosco unico gruppo di opposizione presente in qualche modo abbiamo determinato la possibilità che questa seduta si svolgesse insieme all'apporto positivo dell'Udc. È chiaro che il mio intervento, visto che rappresento un gruppo politico che fa riferimento sicuramente alla massima autorità della Regione Campania perché sapete bene che in qualche modo il legame che c'è con il nuovo Pse e con Stefano Caldoro ovviamente sarei in qualche modo contraddittorio se dicessi che sono contrario alla realizzazione di un qualcosa, di un evento alla quale la Regione in Primis, la Provincia e il Comune, insieme anche all'unione Industriali in sinergia sono riusciti in qualche modo a portare a compimento. Si tratta di un'occasione eccezionale per la città, si tratta, come hanno detto tanti altri colleghi di una possibilità unica per rilanciare l'immagine di Napoli nel mondo visto l'immagine troppo sofferta che ne abbiamo data per altri motivi, però continuo a avere qualche piccolo dubbio e che voglio esternare augurandomi che l'Assessore possa darmi le opportune spiegazioni, che mi possano consentire di dare, così come ha fatto il collega Moretto, il collega Nonno, la mia totale disponibilità a votare a favore e non astenermi dall'approvazione di quest'atto. Allora io faccio qualche inciso, intanto saluto con simpatia le cose che in qualche modo ha manifestato il Sindaco in questo nuovo corso rispetto a quanto aveva annunciato a inizio consiliatura, intanto il fatto che ha riconsiderato il valore di ciò che ha fatto e probabilmente lo ha anche apprezzato e parlo di Bagnoli Futura, del suo rappresentante di Riccardo Marone, in qualche modo rivedere lui stesso qualche cosa sulla quale aveva preannunciato di voler spazzare via un'esperienza che aveva dichiarato negativa e riconsiderare invece la possibilità che gli stessi uomini e quella stessa società possa oggi, invece, essere soggetto attuatore di quell'iniziativa mi fa piacere, ma non solo lui aveva dichiarato che avrebbe puntato alla rinascita culturale, turistica e quant'altro della città puntando non sui grandi eventi, ma puntando su tante piccole iniziative. Ma è giusto così perché anche se condivido che una città come Napoli

non può vivere solamente del grande evento è giusto che vi sia un grande evento, perché Napoli ha bisogno anche di qualche grande evento che rilanci in maniera positiva l'immagine della città. Quindi sicuramente in questo rivedo in maniera positiva anche, non è che voglio in qualche modo essere sarcastico, qualche atteggiamento che era quasi di preclusione rispetto a delle questioni mi pare che il Sindaco abbia in qualche modo manifestato nei fatti tutt'altro intendimento. E' una collaborazione istituzionale che in qualche modo punta sul futuro di quell'area, io non voglio entrare nel merito di Bagnoli, di ciò che è stato, della bonifica, credo che avremo il Consiglio del 10, in Conferenza abbiamo anche calendarizzato questa data proprio per smussare gli animi, cercare di dividere l'aspetto, come diceva il mio collega Moretto, l'aspetto di quella che è la seduta consiliare di oggi che è tutta indirizzata all'evento, al grande evento che Napoli potrebbe ospitare e quindi alla Costituzione della Società di scopo, da quella che invece è l'analisi dei fatti di Bagnoli, perché ormai di Bagnoli, di bonifica, al di là della colmata e al di là dei fondali non mi pare che vi sia più nulla di parlare, avremo modo comunque di affrontare la questione, però un inciso lo vogliamo fare perché il collega prima brillantemente parlava di cifre e parlava di cambiamenti di rotta, parlava di nuove intuizioni, io gli vorrei ricordare che sono arrivato in quest'Aula proprio quando nel 2006, 2007, forse il collega Moretto ricorderà, arrivò la brillante idea di qualche ministro all'ambiente, faccio nome e cognome, Alfonso Pecoraio Scanio che con un nuovo accordo di programma al quale aderire il nostro Vice Sindaco e ex Sindaco Iervolino, rivisitò un accordo di programma che con soli 30 milioni di euro, forse qualcosa pure in meno avrebbe potuto in qualche modo non solo realizzare la rimozione della colmata a mare, ma accelerare la realizzazione di un'altra importante opera che riguarda la Darsena di levante quella grande opera che potrebbe dare vigore anche in qualche modo a un'attività portuale che in qualche modo riesce ancora a contraddistinguersi per l'enorme potenzialità che offre, ma che tanto potrebbe fare di più e che tanto sviluppo e occupazione potrebbe dare e invece di essere in qualche modo aiutata dalle Istituzioni venne in quell'accordo spazzato via dal programma messo in campo e si diede priorità a Piombino. Noi dovevamo, invece, destinare i nostri rifiuti della colmata per dare a quella realtà la possibilità di riempire delle casse di colmata che

avrebbero invece portato infrastrutture e sviluppo in quell'area. E' la visione troppo spesso ideologizzata, demagogica da parte nostra che in qualche modo ha creato ostacolo allo sviluppo. Mi auguro che invece il Consiglio comunale abbia la possibilità e l'avremo sicuramente il 10 anche di parlare di queste questioni, perché altrimenti in qualche modo la città rimarrà sempre attanagliata da una visione troppo ancorata a quello che può essere un, io lo chiamo fondambientalismo, perché io sono un ambientalista convinto, ma bisogna riuscire a coniugare le ragioni dell'ambientalismo alle ragioni dello sviluppo e qualche volta bisogna essere onesti con se stessi, le due cose si scontrano e uno deve anche saper scegliere e deve in qualche modo essere responsabile delle proprie scelte. Uno può scegliere di fare il parco da 120 ettari, però se non i mezzi per poterlo mantenere e in qualche modo gestire e dopo non potrà meravigliarsi di aver creato una bella isola nel deserto. Al dubbio, quello che vorrei invece in qualche modo essere chiarito dall'Assessore Sodano, perché rispetto alla società di scopo e rispetto a quello che è il valore ancora di ciò che noi abbiamo realizzato, delle precedenti amministrazioni che hanno in qualche modo costituito ciò. Bagnoli Futura spa. Assessore ma Bagnoli Futura spa non è una società di scopo? E' la società di trasformazione urbana che doveva occuparsi della valorizzazione e della vendita dei suoli per conto del Comune di Napoli? E all'interno di Bagnoli Futura ma chi ci sta? Ma ci sta il Comune, ci sta la Provincia, no forse la provincia ha abbandonato, ma ci sta la Regione, ci sta l'unione industriale, cioè ci stanno gli stessi soggetti che in questo momento noi stiamo riconoscendo all'interno di questa società di scopo. Le faccio una domanda, ma non le sembra una sovrapposizione quella che noi stiamo facendo? Cioè noi stiamo creando un doppione di quello che già c'è e di quello che doveva in qualche modo realizzare quella società che ha fallito in qualche modo, che bisogna dirlo ha fallito almeno a oggi la sua prerogativa, non voglio dire mission, io non sono amante del troppo inglese, ha fallito quella prerogativa. Allora mi chiedo, effettivamente, così come qualche collega invece di maggioranza paventava, non è che questa società di scopo ha solo il nobile scopo a questo punto di riconoscere un ruolo a colui il quale è stato protagonista di questa vicenda, perché dalla lettura di questo documento, ripeto non appare altro che in qualche modo stiamo duplicando quello che è già in essere e siamo

aprendo invece a una possibilità quello di dare a un uomo, che nella sua ragione d'essere di Presidente di Confindustria, sicuramente gli siamo grati perché tanto ci ha aiutato nel portare a compimento questo obiettivo, gli stiamo dando la possibilità di avere un ruolo da amministratore unico o chissà che per presiedere questa società di scopo. Allora se è vero come è vero che io mi sono scaricato qualche documento che riguarda, perché voi avete inserito in quel documento il riferimento all'articolo 3 della legge 244, comma 27, cioè vale a dire quel documento che secondo la cosiddetta finanziaria del 2008 avrebbe dovuto già oggi, anche il Comune di Napoli provvedere alla cancellazione di quelle partecipate non ritenute negli scopi e negli utili e nelle prerogative dell'ente Comune di Napoli, oggi noi stiamo realizzando qualcosa che è pur vero che in qualche modo mantiene lo scopo, perché in qualche modo quella norma ancora prevede la possibilità di costituire delle società miste che abbiano la prerogativa di pubblicizzare in qualche modo anche solamente pubblicizzare qualcosa che rientra negli obiettivi e sicuramente pubblicizzare e valorizzare quell'area e nei compiti, nelle prerogative del Comune di Napoli, ma io le chiedo, Bagnoli Futura che ne facciamo, la cancelliamo? C'è il rischio che si possa sovrapporre? Rispetto a questo le chiedo di fare chiarezza, popolo per darmi la possibilità di poter esprimere un voto compiuto che deve essere scevro in questo caso da qualsiasi condizionamenti di tipo politico. Non mi sento opposizione, mi sento un Consigliere comunale. Auspico e mi augurerei ovviamente chiaramente, questo l'ho detto nella Conferenza e lo dico anche oggi, così come l'hanno testimoniato gli altri colleghi, che il Consiglio comunale si riappropriasse della centralità e della funzione che gli è propria, perché ai voglia a dire, come ha detto il Sindaco che il Consiglio comunale in qualche modo ha una prerogativa alta nella sua funzione che lui rispetta e che in qualche modo riconosce, ma poi mi sembra una lettura un po' demagogica quella di De Magistris perché poi con i fatti ci si misura ed è chiaro che se un provvedimento del genere ci arriva in qualche modo in Aula dopo appena 24 ore di aver svolto la Conferenza dei Presidenti e soprattutto apprendendo dalla carta stampata e noi l'abbiamo appreso dalla carta stampata io l'ho detto, che c'era forse un Consiglio comunale convocato, ho paura che vi sia un Consiglio comunale che sia troppo subalterno, a un esecutivo che ha il dovere di indicare la strada ma che non può in qualche

modo cancellare e non ascoltare il Consiglio comunale, che è l'organo sovrano eletto nella città di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Ringrazio il Consigliere Palmieri. La parola al Consigliere Borriello Ciro. Chiedo scusa, mi dice il Consigliere Iannello che a un certo punto c'è stato un refuso nel parlare di dire Santangelo invece di Sodano.

CONSIGLIERE BORRIELLO C.

Presidente, grazie. Ci troviamo a affrontare oggi in questo Consiglio un passaggio politico che può lasciare dei segnali chiari e inequivocabili. Sinistra Ecologia e libertà oggi si astiene, il nostro voto di astensione, sia chiaro, è un voto di fiducia a questa Giunta, è un voto di fiducia al Sindaco De Magistris, in altre epoche, epoche remote da cui purtroppo anche io provengo avremmo votato contro, questo è il tema. Un evento sportivo nella nostra città è sicuramente un fatto positivo, però sentivo di numeri abbastanza complessi, non ho capito bene erano 60 mila le persone che partecipano a ogni regata no? Se capisco bene. Però voglio ricordare che ieri allo stadio San Paolo per una semplice partita di Champions ce ne erano 70 mila e se malauguratamente dovesse andare avanti la Champions league, io sono un grande tifoso del Napoli, ma se la malauguratamente il Napoli dovesse andare ancora in Champions gli spettatori ne facciamo 90 mila in ogni partita, quindi sui numeri dobbiamo intenderci bene. Parliamo comunque di due regate veliche, di due fine settimana insomma di una sorta, come dire, di preparazione a quello che è un evento ben più importante che però, bisogna dire, in un jet set internazionale, questo poi è l'oggetto è capace di muovere il meglio della borghesia e imprenditoria internazionale, anche questo è un segnale di cambiamento. I tempi stretti sicuramente non hanno permesso di sviluppare un dibattito complessivo mettendo insieme in modo partecipato la politica, i cittadini, le istituzioni locali, le associazioni che tanto hanno dato e contribuito alla formazione di questa Giunta e di questo Governo della città, di ambientalisti e quanti e tante, tante

persone che possono dire qualche cosa su questo evento. Questo però era auspicabile, ma i tempi stretti purtroppo non lo hanno concesso. E' evidente poi che l'argomento che ci troviamo a parlare e a votare oggi è la costituzione della società di scopo, la mia posizione è chiara, la società poteva contenere anche soltanto al suo interno enti pubblici e non soggetti privati che potrebbero avere anche un "approccio" diverso. Consentitemi di dire anche la legittima preoccupazione all'utilizzo della stessa colmata per le due gare, certo con strutture mobili, immaginiamo ste cose, tutti sti tubi innocenti che stanno là sopra, questi angari un po' brutti, speriamo che almeno possano esprimere delle caratteristiche costruttive vicine al bello della bellezza del territorio che in un regime derogatorio, paesaggistico ambientale sono state concesse in quel territorio e precisamente in quello spazio e precisamente nella colmata che da anni ormai è l'oggetto del contendere politico di tutta la politica napoletana. E' chiaro che noi auspichiamo una immediata rimozione di tutte le suppellettili, senza perdite di tempo, perché è chiaro che il carattere della provvisorietà per tali strutture potrebbe diventare stranamente non più provvisorio ma definitivo, impedendo così quello che è il processo di rimozione della colmata stessa. Quello che mi preoccupa, quello che ci preoccupa è che in questa città il provvisorio può diventare definitivo e questa è una preoccupazione che è storia della nostra città. E' chiaro che la nostra legittima preoccupazione, soprattutto fondante della nostra discussione è maturata dal fatto di vedere snaturato quello che è l'impianto del Pua di Bagnoli, facciamo sì che tale evento sportivo sia occasione di rilancio per la città e non di appesantimento del processo di recupero ambientale dell'intera area. Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Borriello. Il Consigliere Rinaldi mi diceva che lui vuole fare solo una dichiarazione di voto, ma gliela diamo per ultimo la parola. La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO

Presidente, siamo tutti abbastanza stanchi, quindi cercherò di essere breve. Oggi abbiamo iniziato con qualche tono polemico nei suoi confronti e io vorrei rimediare nel riconoscere invece merito. Mi chiedo e chiedo anche ai colleghi che cosa sarebbe accaduto se questo Consiglio si fosse tenuto prima dell'aggiudicazione delle due tappe della Coppa America, cosa che invece non è stata la sua determinazione quando quella Conferenza dei Capigruppo disse "guardate, è giusto, è più saggio aspettare che venga aggiudicato l'evento e dopo possiamo..."

PRESIDENTE PASQUINO

Ho rispettato il volere della maggioranza, quindi io non faccio opinione.

CONSIGLIERE SANTORO

Non fa opinione ma il suo suggerimento fu saggio perché oggi ci ritroveremmo senza questo evento perché con questa grossa spaccatura che è evidente in seno alla maggioranza sicuramente non ci sarebbero state le condizioni per ottenere l'aggiudicazione. Il Sindaco è andato avanti, ha firmato protocolli d'intesa, ha firmato anche la bozza di statuto della società di scopo con il Governatore Caldoro, col Presidente del Provincia facendosi forte di quella che era la maggioranza che lui pensava di poter avere in quest'Aula. Oggi io sono convinto che quest'atto deliberativo passerà senza problemi anche perché ci sarà il contributo positivo favorevole al voto da parte dell'opposizione, preannuncio il voto favorevole di Futuro e Libertà. Sento però gli annunci di astensioni che poi non so neanche fino a che punto hanno un significato perché se uno non è convinto di una cosa deve andare fino in fondo e deve avere il coraggio anche di votare contro, questo sicuramente non metterà in discussione il Sindaco, la Giunta, l'Amministrazione, chi non è convinto di una cosa non deve sentirsi costretto di trovare per forza una mediazione. Si è parlato a lungo di Bagnoli, forse un po' impropriamente, forse anche non tanto impropriamente visto che ovviamente è fuori discussione che questo evento avrà comunque delle

ripercussioni su Bagnoli e lo dice uno che da tempo, anche nella passata consiliatura ha ribadito più volte la necessità di ripristinare la linea di costa, di rimuovere la colmata, qualcuno di noi aveva proposto all'epoca "piuttosto che portarla a Piombino utilizziamola per realizzare la Darsena di Levante, utilizziamola dove avremo magari bisogno di materiale un "domani e quindi la posizione è chiara su questa, la colmata va rimossa. Oggi, però, ci troviamo a fare i conti con tante scelte sbagliate che sono state spese per Bagnoli, con una bonifica che non è mai stata fatta, cumuli di suoli che quando venivano bonificati il suolo contaminato veniva spostato su un altro suolo che poi a sua volta doveva essere bonificato, a furia di spostare alla fine siamo stati costretti a dover bonificare tutta Bagnoli. Sulla colmata non c'è mai stata una volontà forte neanche da parte del Governo di volerla rimuovere, perché non si è mai passati alla fase concreta e credo che al di là ora se si farà la Coppa America o meno, anche se non si fosse fatta io dubito che nei prossimi 3 anni la colmata sarebbe stata rimossa. Scelte sbagliate dicevo, lo diceva anche il Sindaco l'inutilità probabilmente di aver speso fondi dell'unione europea per utilizzare una beauty farm, un centro benessere che poi diventa in qualche modo concorrente del terme di Agnano che già abbiamo e che già stiamo pensando se e come dobbiamo andare a dimettere. Quindi abbiamo creato doppioni su doppioni, centri congressi quando già ce l'abbiamo alla Mostra d'Oltremare, invece di potenziare la Mostra d'Oltremare andiamo a creare dei duplicati lì su Bagnoli. Scelte sbagliate quando si è immaginato questo mega Parco di 120 ettari, guardate io amo il verde, sono innamorato di alcune zone della nostra città, come la Collina dei Camaldoli continuo a lavorare per difenderla, ma io mi rendo conto andate sul parco dei Camaldoli a vedere in che condizioni sta quell'immenso bosco naturale che abbiamo, vedete quant'è difficile mantenere uno spazio verde così grande e quanto sarà d'ufficio mantenere uno spazio così vasto come quello che si vuole fare a Bagnoli. Allora queste sono le scelte sbagliate, così come, secondo me, è stato assurdo andare a piazzare Città della Scienza sulla spiaggia, perché di fatto sta sulla spiaggia, sa quella che una volta ripristinata la linea di costa dovrà tornare a essere spiaggia, noi abbiamo città della scienza che è stata calata là, dovrà stare, se non mi sbaglio la convenzione prevede 30 anni, allora come ripristiniamo la linea di costa se poi siete andati a

mettere lì città della Scienza, l'avete incoraggiata, l'avete fatta crescere, avete anche creato una cosa nobile per la nostra città, ma in un posto sicuramente sbagliato, si faceva 4, 500 metri più arretrato rispetto al mare probabilmente potevamo anche immaginare una sua permanenza piuttosto di fare qualcosa di provvisorio, come diceva prima il collega Borriello che parlava delle cose provvisorie che diventano poi perenni nella nostra città. Non credo che questo evento sportivo possa in qualche modo pregiudicare negativamente quello che può essere il futuro di Bagnoli, anzi l'ho detto anche a mezzo stampa io sono convinto che può essere forse quella piccola scintilla che può finalmente mettere in moto il motore Bagnoli. Credo che con questa scadenza che noi abbiamo tra l'altro anche così ravvicinata tutto sommato, tutte le Istituzioni coinvolte, a cominciare dalla Regione, saranno per forza di cose impegnate nel dare finalmente un'accelerata rispetto al completamento di quello che è previsto su Bagnoli. Quindi io la vedo con favore, probabilmente è stata un'occasione persa da parte della scorsa amministrazione, è vero la finale sarebbe stata più importante, ma un evento del genere poteva comunque, se si fosse svolto all'epoca, probabilmente oggi potevamo essere in corsa per far disputare la finale qualora fosse stato gestito bene all'epoca l'evento. Sono convinto che noi possiamo per la risorsa che abbiamo naturale del mare, del nostro golfo noi possiamo sicuramente diventare un teatro, un palcoscenico importante sullo scenario nazionale per questo tipo di evento. Questo non significa che dobbiamo vedere soltanto regate di questi mega yacht faraonici, noi potremmo anzi trarre l'occasione di questo evento sul piano internazionale per dare un impulso anche alla realtà sportiva velistica che abbiamo. Qualche mese fa sono entrato in contatto con un'iniziativa nobile, importante che forse pochissimi conoscono di un'associazione che lavora in favore dei disabili che ha organizzato per tutto il periodo estivo dei corsi di vela gratuiti per disabili. Sono convinto che noi possiamo creare veramente dei meccanismi virtuosi che possono poi servire veramente a tutta la città. Quindi guardo con favore a questo evento, non mi spaventa il fatto che dovranno essere poste delle strutture mobili che poi vanno rimosse sulla colmata, la colmata io mi auguro che prima o poi riusciremo a rimuoverla, ma, ripeto non credo che rallenterà in alcun modo il processo di rimozione della colmata ospitare questo evento. C'è qualcosa che però avrei

preferito fosse posta diversamente rispetto all'accordo di programma, si è parlato a lungo sul discorso dell'Unione industriali, c'è qualche aspetto che probabilmente doveva essere un attimo più corretto o meglio più esplicito, quando nell'accordo di programma si dice che "l'unione industriali individuerà gli investitori privati" è un qualcosa di un po' aleatorio, probabilmente andava immaginato un coinvolgimento maggiore anche di altri organismi e soprattutto detenuto dei compiti ancora più precisi, perché poi se poi un domani l'Unione industriali viene e dice "guardate non siamo riusciti a trovare sponsor" che succede, viene pregiudicata la realizzazione dell'evento? Così come io avevo accolto favorevolmente la notizia data dallo stesso Sindaco De Magistris quando in occasione della costituzione della firma del protocollo d'intesa per la costituzione della società di scopo fu detto che la governance non avrebbe avuto nessun compenso, nessun costo, guardando però lo statuto noi ci ritroviamo all'articolo 8 che c'è una voce che dice "Compensi. All'organo di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni e potrà essere assegnato un'indennità annua complessiva che verrà determinata dei soci in occasione della nomina". E' un po' un controsenso, non ci si può prima dire che la governance non avrà costi e poi gli andiamo a riconoscere il rimborso spese di funzione per le attività di funzione e addirittura andiamo a prevedere la possibilità di dare un'indennità. Noi lo Statuto non lo possiamo toccare, non lo possiamo toccare perché altrimenti viene pregiudicato l'iter amministrativo, già c'è stato il blocco di ieri del Consiglio provinciale, io non nutro grande fiducia sinceramente nell'attuale amministrazione provinciale di Napoli, mi auguro che abbiamo la capacità domani di poter approvare l'atto deliberativo. E' fuori discussione che se noi apportiamo quel che modifico allo Statuto diamo il pretesto a qualcuno di sfilarsi se di far saltare tutto. Quindi senso di responsabilità vuole che noi dobbiamo approvare lo Statuto così come sta, ma questo non ci può impedire ovviamente di poter approvare delle mozioni e io ne ho presentata una proprio relativamente a questo discorso dei compensi perché qua si parla di poter eventualmente corrispondere un'indennità. Il Consiglio comunale qualora venga approvata questa mozione, ne approfitto per illustrarla anche guadagniamo tempo dopo, il Consiglio comunale, secondo me, dovrebbe auspicare che come annunciato all'epoca anche dal Sindaco, non

venga corrisposta alcuna indennità all'organo di amministrazione. Ci come anche penso che se un rimborso spese gli debba essere riconosciuto questo, anche per un fatto simbolico, non possa superare quello che è il compenso, il rimborso che noi abbiamo come Consiglieri comunali ogni mese. Quindi così come noi amministriamo la terza città d'Italia con 7, 800, 900 euro al mese è giusto che chi avrà un incarico di amministrare questa società, se proprio deve avere un rimborso spese questo rimborso spese deve essere equiparato al rimborso dei gettoni di presenza che abbiamo noi mensilmente. Questo proprio in uno spirito per dimostrare che non ci vogliono essere speculazioni intorno a questa cosa di nessuna natura. Poi si parlava di quale può essere il ruolo del Consiglio, io mi auguro che l'Amministrazione comunale poi voglia coinvolgere nei modi opportuni il Consiglio comunale in tutte quelle che saranno le fasi successive. Abbiamo uno strumento importante, alla fine sarà Bagnoli Futura il braccio operativo di questa società di scopo, quindi è Bagnoli Futura che realizzerà il tutto e noi come Consiglio Comunale abbiamo la fortuna di avere già un organismo di controllo su Bagnoli Futura. Il nostro aspetto di controllo già ce l'abbiamo quindi non ci deve spaventare né dobbiamo immaginare di creare ulteriori Commissioni, controcommissioni, noi lo strumento di controllo l'abbiamo. Mi auguro che ci sia soprattutto la sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di coinvolgere comunque il Consiglio tenendosi non solo aggiornati di quello che accade, perché poi è antipatico dover apprendere le cose sempre dalla stampa, ma soprattutto eventualmente si dovessero condividere delle scelte significative per il territorio di Bagnoli e quindi della città tutta, di venire sempre qui in Consiglio a confrontarsi, a sentire quelli che sono anche pareri di critica giustamente su alcune cose in modo da poter poi fare tesoro di quello che è l'orientamento espresso dal Consiglio comunale e garantire così anche la piena trasparenza e partecipazione da parte dell'Assemblea cittadina rispetto a quelle che saranno le scelte che verranno adottate. Detto questo ovviamente da parte nostra, ovviamente come opposizione è un credito che noi vogliamo riconoscere all'Amministrazione, che poniamo all'Amministrazione, ci vogliamo fidare, abbiamo condiviso l'intuizione di immaginare questo evento come si diceva appunto una scintilla che può rimettere in moto Bagnoli non ci deludete perché altrimenti saremmo,

così come oggi stiamo qui a darvi fiducia saremo altrettanto determinati nel criticare e nel contestare eventualmente scelte che dovessero in qualche modo vanificare questa opportunità. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Santoro. La parola al Consigliere Rinaldi, del Gruppo Napoli è Tua.

CONSIGLIERE RINALDI

Grazie. Ho trasformato l'intervento in una dichiarazione di voto come forma di autocensura sui tempi. Volevo partire da un dato che era poi quello che veniva sottolineato adesso dall'intervento del Consigliere Santoro e riguarda in qualche modo la vita, la natura e la forza della nostra maggioranza, cioè della maggioranza che sostiene la Giunta. Ho ascoltato gli interventi con grande interesse su tutte le questioni tecnico – politiche in particolare devo dire che l'intervento del Consigliere Iannello è stato anche molto istruttivo eppure io ho l'impressione che noi oggi affrontiamo una questione che prescinde questi elementi che pure naturalmente sono rilevanti e sono fondamentali e che riguardano appunto la natura della nostra maggioranza. Da qui premetto il mio voto favorevole alla deliberazione di stasera, perché non sarà sfuggito a nessuno che già da stamani, sfogliando i giornali, c'era l'impressione che questa maggioranza potesse essere in bilico oggi, ossia che questa delibera passasse solo grazie al fatto che dai banchi dell'opposizione ci fosse consenso. E ce lo dice un fatto, non so chi l'ha notato, che noi all'inizio della seduta avevamo, compreso il Sindaco 11 su 12, a parte la seduta iniziale nella nostra esperienza ma non era ancora mai successo. In qualche modo nonostante poi avessimo votato anche cose più importanti durante la nostra esperienza, in particolare il bilancio, si capiva che oggi era un giorno particolare. Poi penso che durante la giornata questa tensione si è stemperata, si sono fatti due conti e quindi poi si sono ridotti naturalmente i partecipanti della Giunta appunto come forma di tranquillità. Dato che la mia è solo una dichiarazione di voto penso che come

tutte le vicende umane a volte, perdonatemi l'espressione, c'è il momento della perdita della verginità. Questo è un momento per molti di noi che in qualche modo sono alla prima esperienza, perché dico questo? Perché in qualche modo noi oggi tocchiamo un tema di fondo che faceva parte pienamente del programma di governo che ci siamo dati, collettivamente dati. Che ci sia una sofferenza in alcune aree non solo presenti in Consiglio, ma in alcune aree politiche che fanno parte a tutti gli effetti della maggioranza politica che ha sostenuto questa esperienza, questo è un dato, mi riferisco all'esperienza dell'Assise di Palazzo Marigliano, all'esperienza dell'Assise di Bagnoli e quindi questo dato di differenza mette un po' in imbarazzo alcuni Consiglieri di maggioranza. Eppure noi abbiamo avuto un intervento, ed è questo il dato principale, in cui il Sindaco ha dato ampie, formali e complete garanzie su quello che è il programma di questa amministrazione. Allora in riferimento a questa presa di responsabilità diretta del primo cittadino, ma del primo rappresentante della Giunta, io mi sento di superare ampiamente ogni perplessità e dubbio, perché questo significa far parte di una maggioranza o meno, non quello cui poi un Assessore qualche giorno fa polemizzava proprio nei miei confronti, non è dagli articoli di giornale che si decide chi fa parte o non fa parte della maggioranza, ma, altresì, dai comportamenti concreti che si assumono in momenti specifici e fondamentali della vita di un'Amministrazione. Sono convinto che questo è un momento fondamentale, ossia un momento fondamentale in cui questa maggioranza deve dare ampia e completa garanzia della sua autonomia e quindi è da qui che parte il voto favorevole, sapendo che in qualche modo è il voto favorevole di chi fa appello alla ragion di stato, diciamo che per mia natura generalmente non è elemento fondamentale per le mie decisioni, eppure in questa circostanza penso che all'inverso, quale sia la capacità di questa maggioranza appunto di essere unita e compatta su questa scadenza, sia rilevante su quello che succede per i mesi futuri e quindi un voto di completa e assoluta fiducia al Sindaco. Però faccio un appello all'Amministrazione sulla vicenda degli emendamenti, a parte che mi pare che la maggioranza abbia presentato degli emendamenti che non incidono sullo Statuto, ma semplicemente sulla delibera e quindi penso che sia anche se molto più esperto di me il Consigliere Borriello, penso che abbia fatto un errore di

interpretazione degli emendamenti presentati. Chiedo all'Amministrazione di non forzare la mano. Direi è già stata sottolineata in qualche modo una sofferenza per il ruolo di compressione non tanto del Consiglio, ma della maggioranza politica, non forziamo la mano, io ritengo che questi emendamenti non incidono sulla natura dal lato in particolare dello Statuto, ho qualche riserva tra tutte le cose che abbiamo posto sulla questione della partecipazione del privato, ma in termini proprio tecnici, faccio l'Avvocato ma non sono giurista come qualcun altro ama sempre definirsi, però ritengo che ci possa essere un problema tecnico e sì perché qua il giurista assume anche una qualificazione maggiore semplicemente di chi esercita tecnica la professione, è uno studioso, uno che approfondisce e poi dopodiché non è un autodichiarazione quella di essere un giurista, è un riconoscimento semmai. Quindi l'appello finale lo rivolgo all'amministrazione, il Sindaco non c'è, quindi in particolare a Tommaso, al Vice Sindaco, di esprimere un parere favorevole sugli emendamenti presentati dalla maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Rinaldi. La parola per le conclusioni al Vice Sindaco Sodano.

VICE SINDACO SODANO

Grazie Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri perché oggi è stato un dibattito vero e che prelude anche al dibattito che ci sarà il 10 sulla vicenda di Bagnoli e credo sia anche questo probabilmente pur con i limiti con cui siamo arrivati a questo appuntamento, con i limiti, ripeto non è una giustificazione dell'operato della Giunta, ma molte delle limitazioni derivavano da alcuni aspetti contrattuali per evitare di inficiare con nostre dichiarazioni il raggiungimento dell'obiettivo di portare le regate a Napoli. Non sono né un velista, soffro anche di mal di mare, quindi vorrei tranquillizzare, quindi non c'è un problema di aver voluto le regate per una persona passione personale. Credo che comunque nessuno possa disconoscere il ruolo importante che può avere questo evento per la nostra città.

Anch'io mi iscrivo insieme agli che sono intervenuti, ma come abbiamo detto nel programma elettorale, come ha ribadito più volte il Sindaco, noi non pensiamo che i grandi eventi possano sostituire quelli che invece sono gli eventi per riportare nell'ordinarietà questa città e per fare alcuni interventi di tipo strutturale che possano appunto ridare quella dignità complessiva alla nostra città, però nello stesso tempo non sfugge che questa è un'opportunità che a nostro avviso andava accolta anche per i risvolti negativi che dopo l'aggiudicazione delle due regate a Venezia non riuscire a portare a Napoli sarebbe stata letta nell'opinione pubblica e anche nel sentimento dei cittadini napoletani come l'ennesima sconfitta del nostro territorio. Quindi abbiamo fatto tutti gli sforzi perché questo non avvenisse e siamo, insieme altre istituzioni contenti di aver raggiunto questo obiettivo. Ho sentito molte cose, su alcune per una questione di tempo preferirò insieme a Luigi De Falco che abbiamo competenze diverse, parlarne compiutamente nella seduta monotematica specifica su Bagnoli, alcune cose le abbiamo dette già all'inizio mi fa molto piacere come diceva il Consigliere Rinaldi, che in queste ore è maturata anche una consapevolezza dell'Aula rispetto all'effettiva portata dell'argomento all'ordine del giorno e che sostanzialmente qui non è messa in discussione né la strategia futura su Bagnoli, né quindi il tema della rimozione della colmata, né tanto meno il tema della bonifica. Qui parliamo di un evento sul quale si potrà ancora a lungo discutere e si dovrà discutere per gli aspetti, per le ricadute che avranno sulla nostra città, anche per gli investimenti che si dovranno fare e sugli aspetti di tipo organizzativo – societario ma qui interverrò da qui a un momento. Quello che voglio dire che sicuramente oggi non viene messo in discussione l'assetto definitivo della programmazione su Bagnoli. Ho sentito alcune cose inesatte soprattutto da alcuni Consiglieri all'inizio e anche sulle preoccupazione che evocando spesso anche qui un luogo comune che non c'è nulla di più definitivo del provvisorio io credo che in questo caso trattandosi veramente di strutture di tipo quasi fieristico sono alloggiamenti che verranno realizzati in pochi giorni e smontati in pochissimi giorni, quindi veramente non c'è il rischio, qui non si costruiranno capannoni, non verranno costruite strutture pseudo mobili, ma saranno allestimenti temporanei, container, tendoni, gazebo, questo è il tipi di strutture, basta andare su un qualsiasi sito internet e vedere come sono

state realizzate le tappe dell'America's Cup in giro per il mondo e vedrete che sono allestimenti che vanno via rapidamente, quindi assolutamente non c'è il rischio che sposa anche venire l'appetito a qualche imprenditore perché ho sentito molto questo discorso in alcuni interventi, la preoccupazione che alcuni imprenditori possano, prendo spunto da queste iniziative, immaginare che lì si possa tenere queste strutture per sempre sulla colmata di Bagnoli. Devo dire che sono anche confortato dal dibattito, perché sostanzialmente tutti gli interventi hanno posto il tema della rimozione della colmata come la vera priorità che tutti riconosciamo, quindi credo che questo è un passo avanti che potremo solo ribadire il 10, ma su questo per noi non c'era neanche bisogno di parlare della Coppa America per poterlo riconfermare, se è servito siamo molto felici di poterlo qui riconfermare. Per quanto riguarda invece alcuni aspetti e vengo a alcune domande che sono state qui poste. Si è parlato della messa in sicurezza, lo faceva il Consigliere Pace, della colmata e del pontile sud, sono quelle le aree interessate dalle opere strutturali a terra e a mare e la rimozione delle strutture, siccome ripeto sono strutture mobili, leggere saranno completamente rimosse e il patrimonio, qui il patrimonio, anche qui intendiamoci bene, perché questo è emerso in tutto il dibattito in molti interventi, il patrimonio futuro, quello che resterà alla società di scopo sarà soprattutto la capacità di attrarre risorse, investimenti, sponsorizzazioni, patrimonio di tipo di immobili costruiti non ce ne saranno proprio perché le strutture sono del tipo che abbiamo descritto. L'unica struttura mobile che resterà alla società di scopo è rappresentata dalle barriere a mare, dagli attenuatori del moto ondoso che non è stato possibile noleggiare perché chiaramente per i tempi stretti e per i tutti di realizzazione difficilmente si potevano trovare soggetti in grado di noleggiarli è il motivo per cui verranno acquistati è alla fine queste saranno strutture mobili che resteranno alla società di scopo. Non ci sono altri patrimoni che acquisterà la società, ripeto, se non questa possibilità di intercettare risorse, finanziamenti, sponsorizzazioni e l'attività anche che farà di tipo di promozione territoriale dalla ricezione alberghiera all'organizzazione insieme in partnership con altri operatori e qui veniva sollecitata anche l'importanza, il ruolo che la Camera di Commercio dovrebbe avere all'interno dell'organizzazione degli eventi, perché gli eventi noi ci auguriamo che non si svolgano solo durante quei giorni delle

regate, ma possano interessare il territorio dell'intero golfo di Napoli. Si ponevano alcuni problemi anche rispetto alla durata della gara, alla durata della società di scopo. Qui io credo che sulla durata, avendo fatto un approfondimento, il regolamento della Commissione europea il 1086 del 2006 pone in 2 anni il termine per la rendicontazione trattandosi di fondi comunitari che verranno utilizzati per la realizzazione delle opere propedeutiche alla Coppa America e quindi chiaramente è il motivo per cui si è scritto che la società di scopo ultimerà i suoi lavori, quindi si chiuderà il 31 dicembre del 2014 proprio per consentire i 2 anni di tempo per la rendicontazione. Quindi dal punto di vista nostro l'attività finirà con la fine delle regate, se serve troviamo una modalità sottoforma di mozione che può essere ampiamente condivisa dalla Giunta perché credo che non possiamo porre una modifica rispetto alla norma statutaria per questo vincolo dettato dalla rendicontazione dei fondi europei. Per quanto riguarda, ho avuto modo di vedere poi dopo vediamo meglio le proposte emendative, mozioni e ordini del giorno. Credo che sarebbe opportuno senza voler assolutamente forzare, accolgo l'appello del Consigliere Rinaldi, senza voler forzare la volontà del Consiglio, ma credo che essendo una società di scopo fatta da più soggetti nel momento in cui c'è un protocollo fatto da tre istituzioni difficilmente noi possiamo andare a incidere su quelli che sono gli aspetti statutari o degli impegni già assunti nel protocollo, perché chiaramente questo deve essere fatto di concerto con gli altri enti. Quello che mi sento di poter dire avendo avuto in queste ore anche dei contatti con gli altri enti, che c'è disponibilità a rivedere sia l'aspetto della composizione societaria, perché alcune osservazioni che faceva il Presidente della Commissione Troncone, già oggi in Commissione, ma anche in Aula ripreso da altri Consiglieri sulla percentuale, sulla quota dell'unione industriale del 10%, ridurla all'1% c'è una disponibilità, però siccome altri enti si devono esprimere io anche qui chiederei al Consiglio se condivide di poter avere come una raccomandazione, come un ordine del giorno, come un mandato al Sindaco, alla Giunta nelle prossime ore di trattare eventualmente questa impostazione per andare a una riduzione percentuale della composizione societaria riportando quindi al 99% i 3 istituzioni in quote unitarie, l'1% all'unione industriale. Sulle altre sollecitazioni

che vengono io ripeto le ho viste però magari non so se ci sarà tempo di poterle vedere.

PRESIDENTE PASQUINO

Ci sono le mozioni. Le mozioni sono state distribuite, parleremo prima delle mozioni.

VICE SINDACO SODANO

Avrei bisogno di un minuto di poterle leggere.

PRESIDENTE PASQUINO

No, le leggiamo adesso.

VICE SINDACO SODANO

Io mi fermerei qui, farei un invito, se è possibile a fare una, visto che mi è parso di cogliere una larga condivisione dell'Aula, se è possibile arrivare a una mozione che in qualche modo interpreti, incarni quelle che sono le proposte che sono venute dalla maggioranza, perché dal Consiglio perché mi è parso di cogliere una convergenza anche nelle preoccupazioni, così come io credo che l'azione di controllo è fondamentale che venga esercitata, ma anche qui il Consiglio comunale si è dotato di una Commissione di controllo su Bagnoli Futura. Bagnoli Futura, ecco qui un'altra domanda che mi ero appunto e mi ero dimenticato, su Bagnoli Futura in questa fase noi abbiamo dovuto utilizzarla perché era l'unico ente strumentale in grado di poter sottoscrivere un atto perché è una società e ripeto, qui indipendentemente al giudizio che uno può avere su Bagnoli Futura, sarà tema di un'altra discussione, la Bagnoli Futura che ha insieme le tre istituzioni seppur con percentuali diverse da quelle che abbiamo qui rappresentate è quella che ha predisposto la progettazione, è quella che è pronta per predisporre i bandi fermo restando il fatto che trasferirà alla società di

scopo tutte le attività tranne quelle dell'articolo 7 che sono quelle legate alla progettazione e alla realizzazione delle opere, visti tempi stretti sarebbe stato complicato avere una struttura in grado di poter progettare in tempi così rapidi e una società non ancora costituita predisporre un bando. Per quanto riguarda i compensi noi abbiamo detto e ribadiamo il senso che il Presidente, l'Amministratore unico della società di scopo non abbia compensi se non un rimborso spese, ma il rimborso spese anche qui rientra in quella, essendo formata da enti pubblici, rientra nella fattispecie appunto dei soggetti pubblici che hanno un compenso ben definito per legge che non può superare una determinata soglia. Personalmente ritengo che si possa non prevedere un compenso ma esclusivamente il rimborso spese che il Presidente e l'Amministratore faranno per la gestione dell'attività. Inviterei anche, nel rispetto, sia il Consigliere Borriello che il Consigliere Iannello, proprio per gli interventi che hanno prodotto e per le ampie garanzie dal punto di vista ambientale e urbanistico che sono state qui date, sinceramente mi sembra di non comprendere fino in fondo il voto d'astensione, perché vi inviterei a un ulteriore approfondimento perché credo chi siano le condizioni proprio perché tutti riconosciamo l'importanza dell'evento e tutti riconosciamo gli aspetti di garanzia e di controllo che questa Assise dovrà avere sul destino, sul futuro di Bagnoli che non vengono inficiati da questo evento appunto a una riflessione dell'ultimo minuto. Grazie.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Assessore, il comitato tecnico proposto per coinvolgere l'Assise Marigliano non ha detto nulla e anche la Camera di Commercio.

VICE SINDACO SODANO

Sulla Camera di commercio ho risposto, sul comitato tecnico credo che io utilizzerei, però questa è una mia posizione personale, io in genere...

CONSIGLIERE BORRIELLO

Per chiarire io voglio che le assise che lì hanno lavorato e hanno svolto un lavoro impegnativo abbiano un ruolo, una funzione dentro questa gestione dell'evento, che sia una funzione di garanzia.

CONSIGLIERE LEBRO

Scusate ma non è il caso di sospendere per parlare... o dobbiamo parlare così? Dobbiamo trattarla così? Ognuno chiede una cosa e...

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Lebro, era solo un chiarimento l'abbiamo lasciato. Adesso andiamo invece avanti con i lavori. Ci sono le mozioni. Sono state presentate tre mozioni in ordine di presentazione la prima mozione è a firma, vedo le firme di Formisano, Idv, Net, quindi è della maggioranza e così recita, l'avete avuta distribuita però la voglio leggere "l'evento della Coppa America di Vela è un appuntamento di rilevanza eccezionale per Napoli dopo anni di sofferenza dovuto a una serie di criticità che hanno offuscano l'immagine della città e della Campania tutta con un danno economico rilevante nel settore turistico".

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE PASQUINO

La diamo per letta. Chi la illustra? La parola al Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Non volevo interrompere il Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Il fatto “la diamo per letta” la deve venire dall’Assemblea non lo può dire il Presidente, se l’Assemblea ritiene che è data per letta io l’ho fatta distribuire.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Il Presidente la stava leggendo, io non la leggo, ma illustrando questa mozione all’Aula, molti dei quesiti e anche la parte impegnativa della mozione è contenuta in diversi interventi ascoltati in Aula. Credo che le dichiarazioni pure ascoltate in Aula da alcuni dei Consiglieri di opposizione e di maggioranza io mi sento di rafforzare l’invito fatto dal Vice Sindaco ai Consiglieri di maggioranza che hanno dichiarato di astenersi su questo atto deliberativo e credo di non astenersi su questa mozione perché alcune cose, alcune delle questioni dell’intervento fatto da Ciro e sia da Carlo sono contenute nei punti nella parte impegnativa e mi riferisco al termine previsto nel 2013 alla gestione della società che deve terminare entro il 2013 essendo una società di scopo per quello che è stato previsto. Ma la stessa parte di premessa della mozione rafforza l’idea che non va modificato il piano regolatore attuale e che deve essere rimossa la colmata a mare di Bagnoli, allineando la linea di costa come appunto faceva riferimento nel suo intervento che poi sarà oggetto di discussione nel Consiglio del 10. Proprio perché impegniamo l’Amministrazione su punti importantissimi e non lo facciamo in termini di emendamenti, proprio per le osservazione che faceva lo stesso Vice Sindaco, non è una società che costituiamo solo come Comune di Napoli, come è avvenuto con la Bagnoli di Futura chi stava in quel Consiglio si ricorda bene, che potremmo modificare quello Statuto della Bagnoli Futura, la stessa Commissione di vigilanza fu istituita con emendamento del Consiglio comunale, lo ricordate? Alcuni Consiglieri che stavano in quella consiliatura, oggi si tratta di una società di scopo costituita da più soggetti, dove si è raggiunto già un’intesa, un accordo sia nel protocollo d’intesa, ma sia nella parte statutaria. Pertanto ritengo importante impegnare l’Amministrazione con una mozione di accompagnamento all’atto deliberativo e che è una parte impegnativa della delibera e nel concludere, come ha fatto il Vice Sindaco, mi sento di farlo pure io di invitare Ciro Borriello, sia Carlo di evitare l’astensione

su questo atto deliberativo. Le opposizione unanimemente si sono dichiarate favorevoli, hanno dichiarato un voto favorevole all'atto deliberativo, sarebbe veramente incomprensibile che c'è la possibilità dell'unanimità di questo atto deliberativo, se ciò non avviene è grazie a alcuni Consiglieri della maggioranza. Mi sento di dire ai Consiglieri di evitare anche nel comprendere le loro preoccupazioni e le loro dichiarazioni ascoltate nei loro interventi in Aula, ma c'è la possibilità di dimostrare alla città che questo Consiglio è sensibile a questo grande evento, a questo importante appuntamento del 2012 e unanimemente vota questo atto deliberativo per ha società di scopo e per arrivare entro 5 mesi all'appuntamento del 2012, abbiamo un bel segnale alla città e diamo un segnale alla città che vogliamo continuare a andare avanti nel segno del rinnovamento e che anche questo è senso di rinnovazione che molte volte su questi atti deliberativi abbiamo impegnato diverse e diverse sedute del consiglio comunale. Oggi concludiamo i lavori in una sola seduta con una discussione ricca, approfondita, ma c'è la possibilità di votare unanimemente e di licenziare questo atto dando un segnale positivo del Governo di questa città.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. C'è il Consigliere Fiola che chiede la parola.

CONSIGLIERE FIOLA

Sì, per dichiarazione dei voti. Per comprendere come si procede, perché io ho ascoltato l'intervento del Vice Sindaco, dove il Vice Sindaco faceva un appello per vedere se era possibile mettere insieme una mozione unitaria e invece Presidente lei ha dato per letta la mozione questa qua, queste presentate va a finire che poi dobbiamo votare...

PRESIDENTE PASQUINO

Ma se siete d'accordo io sono subito pronto.

CONSIGLIERE FIOLA

C'è la proposta del Vice Sindaco, se dobbiamo procedere su queste quattro.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere io pensavo che 5 minuti per tirare dalle tre mozioni un'unica mozione figuratevi sarò felicissimo.

CONSIGLIERE LEBRO

Presidente, c'era una richiesta mia che alla fine degli interventi, siccome io non volevo bloccare il Consiglio perché era sbagliato, se lo proponevo ufficialmente si doveva votare, siccome c'è l'intenzione di votare in maniera unanime, l'ha detto bene Moxedano, l'ha detto bene il Vice Sindaco, di votare la società di scopo, sospendiamo nel tentativo di trovare, ritirare o non ritirare, tanto non me ne vado, ognuno di noi voterà come coscienza, però io lo dovevo dire.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, noi stiamo svolgendo una discussione che di per sé è complessa, la dobbiamo fare su un atto deliberativo che abbiamo detto per mille motivi ci è pervenuto tardi e intorno a una parte bella corposa che riguarda il rapporto con altri enti. Ciò nonostante il Consiglio mi sembra non abbia prodotto 30 mozioni, se non erro ne ha prodotte 3, mi sembrano un numero sufficiente e sobrio per poter continuare il dibattito e traghettarlo ai migliori intendimenti del Aula, fermarci adesso, David con tutto il rispetto...

CONSIGLIERE LEBRO

Solo una domanda ma gli emendamenti sono ritirati.

CONSIGLIERE FUCITO

Ma che ritirati gli emendamenti stanno là.

PRESIDENTE PASQUINO

Vengono dopo gli emendamenti.

CONSIGLIERE FUCITO

Vengono dopo le mozioni, forse per avere maggiore contezza di tutto il carteggio fosse possibile dare ai colleghi Consiglieri contestualmente tanto le mozioni, quanto gli emendamenti, in totale 5 fogli in tutti, così essi hanno la contezza completa di ciò che andiamo a votare, credo che non vi siano le necessità per fare una riunione, una sospensione perché non vedo atti diversi da quelli che abbiamo davanti agli occhi di cui discutere e parlare. Non vedo i presupposti per una discussione di altro genere, ci sono anche poi dopo delle mozioni argomenti che hanno diviso il centro – destra e il centro – sinistra per 20 anni nella stesura del piano regolatore, capisco che nell’abbaglio del grande evento ci stiamo dimenticando un po’ tante cose, ma proprio per avere un’impostazione unitaria del Consiglio comunale per non separarci oltre il necessario non andrei, Presidente, a scavare in elementi di contraddizione e differenza che possono ancora sussistere e se non esistessero sarebbe veramente finito il confronto politico. Noi scriviamo ancora della colmata, abbiamo questo vizio, il centro – destra ha una posizione che io rispetto e non so se ci vediamo nell’altra stanza non è che cambiamo i convincimenti di 20 anni o rendiamo un buon servizio a questo Consiglio.

PRESIDENTE PASQUINO

Sull’ordine dei lavori il Consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Francamente devo dire che non mi hanno molto soddisfatto le conclusioni dell'Assessore Sodano, anche se comprendo in generale. Però dobbiamo capirci, almeno questa è la mia proposta, se vogliamo insieme dare un voto allora lo diamo, così come c'è stato richiesto. Gli ordini del giorno, gli emendamenti necessarie la discussione, se consentiranno anche gli altri, diventa patrimonio della Giunta, del Sindaco in un rapporto di fiducia che bisogna avere, con tutte le preoccupazioni, le cose che sono state dette, assumiamole tutte e votiamo l'atto deliberativo. Non sono d'accordo sulla vicenda anche come ci deve stare dentro l'unione industriale, 10%, 1%, io vedo troppo ideologismo qua dentro, stiamo attenti, stiamo molto attenti, abbiamo bisogno insieme, probabilmente, di perseguire quel che strada nuova, lo dobbiamo fare nel rispetto delle opzioni che ci sono, dei vincoli che abbiamo a Bagnoli. Inoltre anche in mezzo a noi non è che si può non togliere una colmata, il Piano regolatore è una legge come si fa a non farlo, bisognerebbe fare una variante, non c'è, non è agli atti lo diceva Moxedano, adesso lo dico io come partito democratico è quello che ha cercato di dire anche il Capogruppo, un atto di responsabilità e lo chiedo io alla maggioranza questa volta. L'atto che dobbiamo produrre, approviamo l'atto poi bisogna avere fiducia altrimenti avremmo potuto fare 100 emendamenti su quella delibera, è scarna quella delibera. Un rapporto di fiducia stiamo insieme intentando con una società di scopo di raggiungere uno scopo, facciamo funzionare un elemento di fiducia il Consiglio comunale non è che ce lo deve dare Sodano o qualcun altro la possibilità o la funzione di esercitare un controllo, c'è e mi pare che Sodano da questo versante è andato molto oltre. Se si raccoglie la discussione che c'è stata Assessore, gli emendamenti le cose e se si tengono in considerazione per affrontare tutto quello che è migliorabile nella direzione di dare più garanzie che lì si fa un'operazione provvisoria, che nulla cambierà per quello che è il futuro va benissimo. La mia proposta, gli emendamenti, le mozioni diventano assunti, così come la discussione, la discussione che noi che non siamo la maggioranza chiediamo di fare, l'affidiamo al Sindaco e alla sua Giunta di trarne le conseguenze necessarie e dovute nell'interesse di portare a compimento questo evento e nell'interesse più generale della città. Questa è la proposta che faccio. Grazie.

CONSIGLIERE LEBRO

Ritiro la richiesta di sospensione perché mi trovo in una situazione veramente incredibile, lo dico con grande sincerità e mi rivolgo al Vice Sindaco, perché qui ci troviamo in una situazione in cui la maggioranza impegna se stesso. Se non c'è un rapporto di fiducia fra la maggioranza del Consiglio e la sua Giunta io sinceramente continuo a dire che voterò la società di scopo, ma non sono assolutamente d'accordo a votare emendamenti e mozioni, perché ci diciamo noi stessi le stesse cose, in particolare la maggioranza. Voi siete una sola cosa Giunta e maggioranza, vi impegnate su cose che voi avete nella vostra linea politica, non lo capisco.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO SODANO

Scusate, un attimo di attenzione, lo dico ai Consiglieri perché probabilmente la stanchezza non ha reso brillante la mia replica e non ho risposto a tutte le cose che mi ero appuntato. Vorrei dire una cosa, è il motivo per cui facevo appello al ritiro o all'assunzione di una sorta di mozione di indirizzo unitaria, perché alcune delle osservazioni e anche degli emendamenti che io leggo sono superati dall'atto che stiamo approvando. La preoccupazione che la società di scopo possa durare oltre la fine della regata è una preoccupazione che non esiste, perché la società di scopo si chiama così perché ha uno scopo, una finalità, lo svolgimento delle due regate, finite le due regate non si potrà andare oltre, ma basta leggere l'articolo 4 della costituzione dello Statuto dove dice "La società ha per oggetto l'esecuzione di tutte attività opportune per la programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e realizzazione dell'America's Cup, da svolgersi nell'anno 2012 e 2013", quindi questo è il compito che ha questa società. Quindi la preoccupazione che possa fare altro non esiste, vogliamo dire di più se qualcuno pensa che la società di scopo possa organizzare eventi a

prescindere da quelle due regate che si svolgono in una data ben definita nell'aprile del 2012, nel maggio del 2013 non lo può fare, bisognerebbe comunque tornare di nuovo con un nuovo mandato, con un'estensione dello Statuto per poter fare altro, ma non sarebbe una società di scopo, sarebbe a quel punto Un'altra società che questo Consiglio sarebbe chiamato comunque a dover approvare, perché non è compito della Giunta, se no non saremmo qui. Avevo fatto un appello perché scusatemi a rileggere le mozioni, tranne la mozione di Santoro che pone un aspetto che può essere tranquillamente assunto nelle altre mozioni che riguarda il compenso per l'amministratore della società di scopo che credo che si può assumere all'interno di una mozione, nel momento in cui abbiamo dichiarato che la nostra posizione è di non avere un'indennità per il Presidente o amministratore ma solo il rimborso spese, quindi credo che questo si può assumere. Nelle due mozioni, in entrambe le mozioni si pongono le stesse questioni, poi se dobbiamo fare l'esercizio del voto e dover votare ognuno lo si faccia pure, le possiamo anche assumere perché la prima in ordine di presentazione sostanzialmente pone il termine della scadenza, il termine quindi sul 2013 dove, ripeto, noi possiamo ribadire il concetto che devono essere smontati gli allestimenti nei tempi necessari, c'è un problema di tipo statutario a cui facevo riferimento che riguarda il regolamento comunitario per quanto riguarda le rendicontazioni trattandosi di fondi europei, c'è bisogno di avere un popolo per poter chiudere gli esercizi di rendicontazione, quindi c'era questo aspetto qui. Se c'è bisogno di farlo in modo ancora più chiaro lo si faccia, ma lo si può Fare in un unico atto. La stessa cosa nella seconda mozione in cui si fa riferimento al 2013, alla garanzia sulla colmata e all'impegno sul trovare le risorse per avviare la bonifica al 2013 anche queste possono vivere nella stessa mozione, voglio dire non sono mozioni che configgono, se c'è da assumerle come raccomandazioni alla Giunta io sono per assumerle tutte perché non abbiamo problemi, possiamo assumerle come raccomandazioni alla Giunta.

PRESIDENTE PASQUINO

Scusate c'è Fucito che dissente, ci faccia capire.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, noi possiamo convenire che la nostra discussione sia inutile, può darsi, perché per intervenire su un protocollo d'intesa che è già stato redatto e scritto può darsi che il Consiglio comunale conti poco o nulla, tant'è che quello che i Consiglieri volessero eventualmente proporre non lo votiamo neanche, lo assumiamo. Si dà il caso che nello Statuto, nella bozza di Statuto della società esiste all'articolo 3 un paragrafo che si chiama "la durata" della società stessa. Sono convinto che la società dovrà finire nel momento in cui finiscono le regate o poco dopo, il Vice Sindaco dice "c'è un problema di rendicontazione. La rendicontazione pare che la debba fare Bagnoli Futura ma non ci accaniamo in questo momento nella discussione, pare che non sia compito della società quello di intraprendere l'attività economica strutturale, ma ciò nonostante mica ho scritto io che la durata della società potrà essere prorogata? Sta scritto qua. Ora io cosa posso fare? Posso emendare il protocollo fatto con altri 3 enti? Potrei anche, mi darà conferma il Segretario generale se lo vuole chiamare in causa, se non lo faccio non lo faccio per opportunità politica, perché non voglio che la mia maggioranza e la mia Giunta il mio Sindaco, vada a chiedere la cortesia a altri 3 enti di rispettare il mandato del Consiglio comunale. Ciò nonostante qualche anno di esperienza di quel vecchio malandato Consiglio pure serve, sa che cosa le propongo? Di intervenire sulla delibera, quella sì è proprio del Consiglio comunale che può ancora decidere cosa fare per veicolare il comportamento del Comune di Napoli che detiene il 30% della società, deterrà probabilmente e guardi caso ho trovato una cosa utile della quale non vorrei essere privato, concorrere alle decisioni di quella società che nasce, poiché quella stessa società nel articolo 7 ha scritto qual è la percentuale valida per le deliberazioni, la percentuale è il 71%. Allora significa che il 30 serve, anzi è necessario e significa che poiché altri si sono preoccupati di prevedere la possibilità di una proroga nella durata per me ingiustificata, sbagliata, probabilmente non verosimile io vorrei, se ancora è permesso, se ancora non diamo fastidio a qualcuno, esercitare il mio ruolo di indirizzo e proposta dicendo al Consiglio comunale, se proprio tutti non fossero infastiditi che il Comune e la mia amministrazione in quella evenienza rispetti un mandato che io intendo scrivere in delibera. Se dopo tutto questo, questo è un passaggio inutile scusate

ma noi veramente rischiamo di non sapere dove stiamo di casa, cari colleghi Consiglieri o colleghi dell'Amministrazione. Per cui, non è che mi innamoro di quello che ho prodotto ma forse c'ha un'utilità, le mozioni, sicuramente c'è un senso unitario nelle proposte delle mozioni, non abbiamo avuto tempo di dividerle ma le votiamo quelle che hanno proposto i colleghi dell'Italia dei valori e di Napoli è tua, non c'è bisogno poi fino in fondo di discutere chissà quanto e siamo d'accordo. Loro vorranno nella cortesia istituzionale essere d'accordo se noi desideriamo qui di sottolineare un invito all'Amministrazione, nonostante la colpa sia del Governo che non sblocca fondi per la colmata nelle more, mentre nei 2 anni si fanno le regate, le vele e tutto quello che si è tetto, che è stato considerato così importante, che la città e l'Amministrazione faccia una battaglia politica, si diceva una volta, verso il Governo nazionale per ottenere questi fondi. Scusate qual è il problema? Qual è il problema di sottoporre queste 4 proposte ad un voto? Io non lo vede Presidente, se invece avvisiamo il Consiglio il 26, formiamo le carte prendere o lasciare, dobbiamo votare il protocollo d'intesa così com'è, ci si sforza in un lavoro di proposta, ho l'onore di dire che il Sindaco si è detto d'accordo perché ha avuto l'occasione, il privilegio nella giornata di oggi anche di poter fornire questi Consigli, mi sembra veramente troppo non accogliere o non sottoporre a un giusto voto questi contenuti. Se i colleghi dell'opposizione nel merito pensano che si debba fare in un modo o nell'altro lo facciamo a microfono acceso o a microfono spento va tutto bene, ma non la liquidiamo con "Prendiamo le carte, le assumiamo, arrivederci grazie, avete votato c'è l'unanimità". Mi sembra veramente una caricatura del ruolo che noi con tanta passione vogliamo ancora esplicare.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI

Mi rendo conto che è caduto nel vuoto, però io avevo fatto un appello alla Giunta ossia di non forzare sul tema degli emendamenti. Ci poteva essere un motivo, forse avremmo già finito . Penso che il rapporto, parte da me, da quello che ho detto è un voto di fiducia, la giornata si è caricata di questo aspetto, ma la fiducia tra maggioranza e amministrazione è un rapporto reciproco. Penso che è legittimo quello dice Borriello, quello che dice David cioè di quello di fare in modo che ci sia un voto unanime, pero penso che l'Amministrazione abbia prevalentemente l'interesse al rapporto con la sua maggioranza politica, perché di questo stiamo discutendo. La sua maggioranza politica ha proposto degli emendamenti, Tommaso questo è. Allora il feedback che si crea tra la maggioranza e l'amministrazione che mi pare pure strano che va ulteriormente spiegato. Stavo dicendo questo, considerando che il Consigliere Fucito dice che gli emendamenti sono importanti, io ritengo di sì, mi sembrava di capire che addirittura l'Amministrazione non li ritenesse così importanti, non capisco allora di cosa stiamo discutendo Se questo nel carico che la giornata ha assunto diviene una questione rilevante nel rapporto fiduciario tra maggioranza politica e amministrazione. Il senso di non forzare la mano era esattamente questo.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Caro Vice Sindaco lei oggi e in questo momento rappresenta l'amministrazione, noi siamo molto preoccupati di questo intervento. Il Consiglio comunale deve essere responsabile di quello che la sua amministrazione propone, deve essere talmente responsabile da poter coinvolgere l'opposizione o chi dice di voler appoggiare questa maggioranza con un voto eterno. Oggi intravedo che sia l'opposizione e chi fino a oggi ha dichiarato di dare l'appoggio esterno, dà massima fiducia a questa Amministrazione non è che ci sono altri che propongono cose diverse dall'Amministrazione, noi stiamo discendo

prendiamolo come raccomandazione e fidiamoci dell'Amministrazione, l'Amministrazione di quella maggioranza che oggi sta dicendo che con l'approvazione dei loro emendamenti si possono fidare della loro amministrazione, ma senza approvazione di quegli emendamenti loro non si fidano di questa Amministrazione, come potremmo fidarci noi allora. A questo punto dovremmo per forza di cosa rivedere la nostra posizione. Bene, votatevi gli emendamenti, votatevi le mozioni, noi a questo punto non voteremo nemmeno la società di scopo, poi diremo alla città perché non l'abbiamo votata. Votiamo proprio contro.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola. La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

In verità noi di Italia già abbiamo ritirato l'emendamento che avevamo proposto, per fare una mozione alle tre mozioni da votare. Per quanto riguarda il problema della società di scopo e la scadenza basterebbe mettere "la società di scopo cessa la sue attività ad esclusione di quelle contabili alla data del 31 dicembre 2013" in modo che risolviamo così la problematica. Vice Sindaco, se mi ascolta è importante. Ho detto che Italia dei Valori ha ritirato l'emendamento e possiamo risolvere la questione al punto 2 dove dice "la società di scopo cessa le sue attività ad esclusione di quelle contabili alla data del 31 dicembre 2013" in modo che non si va a inficiare nulla e abbiamo risolto il problema del lato contabile e quindi comunque resta la mozione e cosmi si votano tutte e tre come volontà del Consiglio comunale, come giustamente diceva il Consigliere Fucito, non bisogna assolutamente ritirare nulla, perché questa è un'espressione del Consiglio comunale di Napoli, è un documento di mozione penso si possa votare tranquillamente. Gli emendamenti li abbiamo ritirati. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

L'emendamento che era stato presentato da Attanasio è stato ritirato, la mozione invece resta. Non sono stati distribuiti, ma ci sono anche gli emendamenti, c'erano tre emendamenti uno dei tre era di Attanasio Idv e l'ha ritirato. Le mozioni adesso sentiamo cosa dice Moxedano. Allora possiamo sapere? Proseguiamo. Allora la mozione che era in discussione su cui ha parlato Moxedano può essere messa in votazione. Ci sono interventi contro questa mozione? La mozione numero 1.

CONSIGLIERE NONNO

Su questa mozione che ha presentato Italia dei Valori, Napoli è Tua, non capisco le altre firme comunque.

PRESIDENTE PASQUINO

Sono tutte Italia dei Valori e Napoli e tu.

CONSIGLIERE NONNO

Non avrei problemi a votarla qualora ovviamente il relatore Moxedano riuscisse a limitarla soltanto alla parte impegnativa all'Amministrazione. Se la limiti alla parte impegnativa io sono pronto a votarla. Allora ovviamente non te la voto, perché diventa ideologica e tutto quello che è stato fatto in Consiglio, anzi l'ottimo intervento del Sindaco che per nulla era ideologico aprendo la discussione anche a chi non la vede su determinati temi come chi governa la città, il lavoro poi ritorniamo, quasi come il gioco dell'oca, ritorniamo al punto di partenza. Quindi non la ritiri la parte ideologica, quindi per quanto mi riguarda voterò contro la mozione.

PRESIDENTE PASQUINO

Scusi Nonno, solo per capire io come Consigliere, qua c'è una premessa e poi c'è un Considerato è ideologico?

CONSIGLIERE NONNO

Ho chiesto di togliere la premessa perché la vedo ideologica.

PRESIDENTE PASQUINO

La pregressa soltanto, non il “considerato”.

CONSIGLIERE NONNO

Il “considerato” scusi.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene. Ma mi pare che Moxedano non la toglie. Non ci sono altri interventi. Parere dell'Amministrazione sulla mozione così com'è?

VICE SINDACO SODANO

Sulla mozione avevo posto il tema della scadenza 2013. Il parere è favorevole con l'impegno però a tenere separate la fine delle attività con la rendicontazione, perché così com'è si crea un problema di...

PRESIDENTE PASQUINO

E' accolta, quindi viene proposta la mozione che il 2013 per le attività, mentre per la rendicontazione va oltre, fino a quando la rendicontazione potrà essere fornita a chi ha finanziato i fondi europei. Va bene?

CONSIGLIERE LEBRO

La condivido anche in parte la mozione, ma ritengo una questione proprio di lana caprina. Voterò contro la mozione perché mi tocca a me fare la maggioranza, siccome ho fiducia nelle relazione del Sindaco e del Vice Sindaco e sulla società di scopo per me votare questa mozione è un qualcosa che violenta dal punto di vista culturale, perché ripetiamo la stessa cosa, quindi voterò contrario per questo motivo.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Volevo chiarire che l'Amministrazione allora è stata superata quella proposta del Vice Sindaco di tentare di fare sintesi e fare un'unica mozione, quindi si va avanti, si vota, noi penso che voteremo contro questa mozione ma per i motivi che diceva Lebro. E' già riportato, come dice il Vice Sindaco, nello Statuto.

PRESIDENTE PASQUINO

Chiedo ai tre Consiglieri che sono stati indicati come scrutatori di fare la conta adesso di chi è a favore e di chi è contro.

Chi è favorevole alla mozione così come è stata illustrata da Moxedano e come è stata poi chiarita anche per un aspetto relativo alla durata dal Vice Sindaco resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Sono 2 contrari. Chi si astiene, lo dichiari. Si astengono i Consiglieri Iannello, Palmieri, Lanzotti, Addio, Madonna, il gruppo intero del Pd, Borriello Ciro, il Pdl Napoli e Liberi.. Quindi sono 7 astenuti del gruppo, poi Fli ha votato a favore, l'Udc ha votato contro, il gruppo del Pd si sono astenuti. Io ho votato a favore. Iannello è astenuto.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Abbiamo la seconda mozione che è quella presentata da Santoro Fli. La parola al Consigliere Santoro per illustrarla.

CONSIGLIERE SANTORO

L'ho già illustrata nell'intervento.

PRESIDENTE PASQUINO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Al Consigliere Santoro vorrei dire una cosa, perché non è chiara il dispositivo, perché in realtà per quanto riguarda il compenso per l'Amministrazione siamo d'accordo, per rimborso spese è quanto previsto dalla legge, per come è scritto sembra che anche il rimborso spese, le spese vere, vive che dovesse effettuare dovrebbero essere ricomprese nel gettone del Consigliere. Con questa esplicitazione do il parere favorevole, quindi "compenso non può superare il gettone del Consigliere" ma chiaramente tenendo fuori il rimborso spese che non possiamo certo fissare con un atto.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Credo sia condivisibile l'ordine del giorno e lo spirito. Dico solo, a proposito della legittimità di un atto sulla quale tanto ci siamo interrogati che noi aderendo alla costituzione di una società di diritto privato con quote di 4 genti diversi ci riteniamo in diritto di fissare gli eventuali compensi. Accolgo lo spirito, però si facciano precisazioni ogni qualvolta sono necessarie se no c'è uno sbilanciamento.

PRESIDENTE PASQUINO

Santoro mi pare che l'Amministrazione si ferma alla prima parte dove si dice "il Consiglio comunale di Napoli auspica che, come annunciato dal Sindaco di Napoli e confermato..."

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, perciò "in ogni caso l'organo di Amministrazione non dovrà avere un compenso che superi il tetto massimo di gettoni previsti per un Consigliere comunale di Napoli". Va bene? C'è il parere favorevole dell'Amministrazione come l'abbiamo letto.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Si astengono il gruppo del Pd e Sel e Iannello.

La terza mozione ha come primo firmatario il Consigliere Fucito. La vuole illustrare?

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, credo che sia di facile lettura con gli auspici, come dire che i colleghi della maggioranza e anche altri colleghi dell'Aula che sono intervenuti hanno ampiamente convenuto nel dibattito. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Il parere dell'Amministrazione è favorevole con le stesse integrazioni alla mozione precedente, chiaramente nell'ultimazione, la chiusura per l'attività ma

con la rendicontazione rimandata, in Parlamento i primi due sarebbero assunti già nella votazione, però questo è un regolamento diverso bisogna modificare.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora dicono che l'abbiamo già votate le parti relative alle spese, tranne l'ultima parte. Allora mettiamo in votazione la mozione con i chiarimenti che sono stati dati dal Vice Sindaco e dai Consiglieri che hanno già partecipato alla prima votazione in cui ritrovano la prima parte della mozione nella mozione già approvata.

Chi è d'accordo non si muova. Chi è contrario alzi la mano. Un voto contrario del Consigliere Lebro. Chi si astiene lo dichiara. Si astengono i Consiglieri Iannello, il Pdl Napoli e poi Liberi per il Sud e Sel.

Il Consiglio approva.

L'emendamento alla delibera presentato ha come primo firmatario il Consigliere Fucito. Stiamo distribuendo le copie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Il parere è favorevole, in parte già abbiamo espresso il condizionale sulla durata sempre con le osservazioni che abbiamo fatto in precedenza. Ho un dubbio di comprensione della lettera B sinceramente, non capisco che cosa significa "ai fini di una società siano sempre versati da tutti i soci le quote di sottoscrizione capitale con impegni scaturenti in corso d'opera", non devono esserci impegni in corso d'opera perché la società di scopo non deve avere altro, quindi io stralcerei la lettera B che sinceramente non comprendo.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, innanzitutto, scusi se sono pedante, però, poiché c'è stato uno sforzo del gruppo nell'individuare come concorrere a una discussione che aveva il protocollo stabilito con tre enti sul quale non poter intervenire salvo mettere in difficoltà l'Amministrazione, desiderio che noi non abbiamo affatto ci siamo sforzati di capire come si possono fissare dei punti nella parte della delibera,

nella parte narrativa e dispositiva della delibera che abbiano però una rilevanza concreta. Questa rilevanza concreta si basa sull'articolo 7 dello Statuto, articolo 7 dello Statuto che prevede che tutte le deliberazioni devono avere una maggioranza del 71%. Deduciamo che la percentuale del Comune di Napoli sia sempre e comunque assolutamente rilevante. A questo scopo allora per dare un messaggio chiaro, perché il Consiglio vota la deliberazione dell'Amministrazione, la fa proprio ed è il documento che ha sacralità e validità esterna, chiediamo che questo 30% sia speso in questa direzione, cioè di non concedere proroghe oltre quello che è stato ampiamente detto, punto primo. Il punto secondo ha una necessità noi riteniamo perché? Perché nell'attribuzione delle quote momentanee non pare che sia fissato il corrispettivo che l'unione industriale versa. Il Vice Sindaco Sodano ci ha detto che queste quote possono essere riviste, probabilmente non dovranno dare nulla perché non saranno presenti, probabilmente non dovranno dare di più perché avranno una quota maggiore, così come è previsto che ci saranno delle attività da realizzare che dovranno essere finanziate, tant'è che abbiamo detto a lungo e positivamente che ci sono i fondi regionali che il Comune ha creato un capitolo di spesa positivamente, perché intenderà rientrare di questa spesa con i proventi e tutto il resto. Allo stesso modo, scusate, se c'è una società, chiedo soltanto al mio socio che vigili che gli altri soci siano puntuali come egli stesso lo sarà, cioè l'unione industriale, senso del secondo punto. Terzo punto, quando sarà possibile, quando saranno vinte le ragioni della segretezza, quando non sarà di intralcio all'attività di nessuno, poiché molta parte dell'atto si basa sul rapporto tra la Bagnoli Futura e la nuova società chiediamo che il Consiglio ne possa essere edotto. Mi sembrano cose sobrie, normali e collaborative sulle quali chiedo un voto favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

L'Amministrazione?

VICE SINDACO SODANO

Se il Consigliere insiste nel mantenere la lettera B noi proprio perché c'è un atto, un protocollo sottoscritto con altri soggetti, questa delibera modifica o almeno impegna la Giunta a modificare il rapporto con gli altri contraenti, perché ai fini delle quote di sottoscrizione di capitale sono già definite e quindi quelle sono immodificabili, stiamo andando alla costituzione di una società scopo. Per quanto riguarda gli impegni già assunti anche questi sono previsti nel protocollo e alcuni sono nel contratto già sottoscritto con l'Acea, non possiamo andare a modificare nella delibera impegni già assunti dai 4 contraenti. Per cui, se il Consigliere insiste io chiedo che si voti per parti separate esprimendo la contrarietà sul punto B.

CONSIGLIERE FUCITO

Forse mi sono spiegato male, l'Amministrazione comunale ha giustamente redatto un protocollo, questo protocollo dà seguito a una società, nella società ci sono dei soci, ovviamente rispetteranno il Codice Civile, cioè verseranno le quote sulla base di quello che hanno sottoscritto. Stiamo votando semplicemente questo, dopodiché non ho capito dov'è il problema onestamente essendo anche una condizione aperta come giustamente il Vice Sindaco ci ha spiegato ovvero che in altri tavoli legittimamente si definirà se l'Unione Industriale sarà presente allo 0, 5 o al 40%, non sta a me dirlo. Posso da cittadino, ancorché Consigliere chiedere che quando si fa una società chi sottoscrive una quota dopo la versi. Mi sembra proprio a tutela di legge, poi si faccia come si ritiene, ma credo si basi su un equivoco questa discussione.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Ci stiamo ingarbugliando, veramente come diceva il Vice Sindaco, in lana caprina. Quando si fa una società i soci sono tenuti a versare le quote, ma sono

tenuti proprio perché lo dice la società, lo dice il Codice Civile, cioè noi con il nostro voto siamo a garanzia di che cosa? Se il socio non vuole versare una quota saranno gli altri soci a obbligarlo a versare la quota, quindi stiamo perdendo solo del tempo che metterà, come dice il Vice Sindaco, in discussione quelli che sono stati gli accordi con le altre parti della società.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola. La parola al Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO

L'ho detto anche prima, sono completamente contrario perché, secondo me, ogni modifica può mettere a rischio il protocollo stesso. Non lo dico perché non sono d'accordo, perché è chiaro che questi impegni sono pleonastici, sono l'impegno stesso che ha preso la maggioranza. Non sono d'accordo e la ritengo una forzatura continua, quasi una violenza pur di votare un emendamento, è una cosa, secondo me, assurda. Lo dico con molta sincerità, l'intero Consiglio vuole votare la società di scopo in maniera unanime, noi siamo costretti a votare mozioni che parlano dell'impegno è la relazione che ha fatto già il Sindaco identico, cioè che si leva la colmata e tutto il resto e degli emendamenti per dire che si sono fatti gli emendamenti, quando il Consiglio è pronto a votare in maniera unanime e stiamo alle 9 e un quarto, la società di scopo che la stessa Giunta ci sta proponendo. Sinceramente la ritengo anche una violenza fatta proprio al Consiglio, non lo capisco.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Lebro tutto chiaro. La parola al Consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Mi voglio rivolgere al Consigliere Fucito. A parte che abbiamo approvato due mozioni che sono proprio due mozioni pleonastiche perché sono tutte scontate,

erano contenute, abbiamo dovuto precisare è una mozione non è un emendamento, quindi accompagna, una sorta di raccomandazione. Adesso questo emendamento veramente non dice nulla, inoltre io dovrei approvare un emendamento che obbliga l'Amministrazione comunale a rendere pubblico qualcosa contrariamente deve assolutamente rendere pubblico e cioè il contratto stipulato tra la Bagnoli Futura e l'Acea, ma scusate ma che c'è bisogno di dirlo? Ci sono obblighi di legge, c'è la legge sul trasparenza. Allora, mi rivolgo a Fucito, se si pensa che una mozione possa rafforzare una passione e un interesse verso Bagnoli è una cosa che proprio non posso accettare, anche perché il Sindaco ci ha rivolto un invito, c'è una sfida davanti a noi raccogliamo, un rapporto di fiducia. Vorrei mettere in condizione il mio Sindaco di poter lavorare per la realizzazione di questa società di scopo per fare gli interessi di Bagnoli e gli interessi generali della città e non vorrei che il Comune di Napoli dovesse essere l'ente che domani dopo l'approvazione da parte della Provincia di Napoli dovremmo noi dover dire "guardate purtroppo il Consiglio comunale ha modificato", comprenderei modificazioni profonde, ma non si tratta di questo, non si tratta Fucito di questo, si tratta di cose che sono tutte quante contenute e molte delle cose non scritte sono tutte quante disciplinate dalle norme e dalle leggi vigenti e non c'è bisogno con una mozione di rimarcare che esiste una legge a tutela di questo o di quell'altro. Inoltre Fiola l'ha detto noi veramente con serietà, come partito democratico l'ha ribadito poc'anzi anche il Capogruppo, vorremmo votare a favore di un atto, vorremmo stare dentro questa sfida con grande spirito costruttivo. Possiamo farlo con grande serietà evitando di perdere tanto tempo sull'emendamento? Che anche approvato, caro Sodano, modificando il punto B non significa nulla, modifica solo qualcosa che è concordato con altri enti. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, io non è che mi esprimo benissimo, però le ripeto nel corso di questi anni ho fatto un grande lavoro, mi leggo il verbale stenotipico, cerco di migliorarmi, però evidentemente devo fare ancora uno sforzo importante, ci proverò. Premesso che qui non stiamo per disturbare nessuno, non stiamo perché l'atti si voti non si voti, non stiamo a danneggiare l'atto e la sua validità. Volevo solamente dire che nell'individuazione del capitale oggi versato, pari a 5 milioni di euro esso è suddiviso tra gli azionisti. Chiedevo che il Comune avrà in corso d'opera una verifica continua e duratura tra quella che è quota di proprietà, investimenti utili e che essi siano proporzionali alle percentuali per tutti i soci. Delle due l'una, se l'Unione industriale è socia si impegnerà a corrispondere, se non lo, non lo è. se questa però è la drammatizzazione, io mi appello al Sindaco, ne avrà inteso lo scopo della mia battaglia, non sarò io a farvi perdere tempo, pur ritenendo di avere delle ragioni e andiamo avanti senza punto B, non cambierà né la vostra vita, né quella dell'Unione industriali, ma comunque poi mi aspetto che però i punti A e C almeno siano accolti. Ritiro il punto B per non drammatizzare, ma per me basta che il Sindaco abbia inteso la questione e andiamo avanti.

PRESIDENTE PASQUINO

Con questo chiarimento e con la modifica dell'emendamento, eliminando cioè il punto B, con il parere dell'Amministrazione favorevole su A e C, pongo in votazione l'emendamento.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i gruppi del Pdl, UDC, Fli e Pd. Chi si astiene lo dichiara. Si astengono i Consiglieri Attanasio, Iannello e Borriello Ciro.

Il Consiglio approva.

Il secondo emendamento è stato modificato "di prendere atto di quanto illustrato nella parte relativa e assumere in termini impegnativi i punti A e C".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. La stessa votazione di prima, quindi approvato a maggioranza con la stessa votazione di prima.

Prima della dichiarazione di voto il Sindaco ci chiede di intervenire sulla votazione della delibera complessiva.

SINDACO

Anche se non ho potuto seguire direttamente tutto il dibattito sono stato costantemente informato dal Vice Sindaco che anche adesso mi ha dato delle ulteriori informazioni. Ci tenevo molto a ringraziare l'intero Consiglio prima della votazione perché pur non avendo avuto la possibilità di digerire nei dettagli un accordo che comunque è complicato non avendo a disposizione il contratto ha voluto fornire fino alle 21 e 30 un contributo molto importante. Ancora una volta, oltre quindi a ringraziare l'intero Consiglio e ovviamente ringraziare la maggioranza, mi preme ringraziare l'opposizione perché da come mi ha riferito anche il Vice Sindaco si sono trattati di interventi costruttivi, questo a dimostrazione, secondo me, di quello che ho detto prima all'inizio della seduta del Consiglio, questa non è una sfida del Sindaco e di Bagnoli Futura, del futuro di Bagnoli, ma è una sfida che deve riguardare tutta la città e quindi tutto il Consiglio. Credo che anche nei passaggi successivi in cui si dovrà ritornare a parlare più diffusamente di Bagnoli, delle gare, dei contratti, di come vogliamo progettare l'edilizia in quella zona, il terziario, l'innovazione, la ricerca e quant'altro, si debbano coinvolgere tutti, si debba coinvolgere la maggioranza iniziale che ha sostenuto questo Sindaco, la maggioranza allargata successiva che ringrazio per i contributi avuti e ringraziare anche l'opposizione che ha inteso non sottrarsi a un dibattito difficile dove probabilmente era più facile criticare che portare un contributo costruttivo. Quindi vi invito a votare, a votare una sfida perché anche per noi lo è, perché anche noi l'abbiamo digerita in pochi giorni, ci crediamo, pensiamo che è un'opportunità per Napoli. Mi impegno personalmente, insieme a tutta la Giunta a far sì che nelle prossime settimane e numeri prossimi mesi si apra un dibattito vero non solo in Consiglio ma anche in città su Bagnoli e su quello che è il futuro di quell'area per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Sindaco. Adesso metto in votazione la delibera...

CONSIGLIERE FIOLA

Presidente per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Per appello nominale Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Per dichiarazione di voto subito dopo.

CONSIGLIERE LANZOTTI

No, no, appello nominale, chiediamo la votazione per appello nominale.

CONSIGLIERE FIOLA

Allora la dichiarazione dopo al momento del voto.

PRESIDENTE PASQUINO

No, no Consigliere Fiola, prima e poi facciamo l'appello nominale.

CONSIGLIERE FIOLA

Ringraziamo il Sindaco per il suo intervento dove in linea con quello che ha dichiarato all'inizio e con quello che è stato il dibattito all'interno del Consiglio e la nostra disponibilità è venuto un momento che presi dalla foga politica di alcuni interventi che c'erano stati avevano fatto cambiare il nostro atteggiamento. Ma dopo l'intervento del Sindaco noi, come dire, ritorniamo sulla nostra posizione iniziale che era di votare il documento, la società di scopo,

perché siamo anche noi d'accordo con lei che è una sfida per la città. Quindi non demonizziamo l'Unione industriale che ha fatto un grosso sforzo affinché questo evento venisse a Napoli, l'abbiamo letto sui giornali, l'ha detto il Sindaco in più occasioni. Vogliamo ringraziare l'Amministrazione che ha messo in risalto il comportamento nostro e dell'altra parte dell'opposizione, quindi il nostro voto sul documento sarà favorevole. Chiediamo anche noi l'appello nominale.

PRESIDENTE PASQUINO

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Pongo in votazione la delibera numero 916 del 9 settembre 2011, come proposto dal Consiglio, relativo alla costituzione della società di scopo, quello che avevamo detto e che è all'ordine del giorno. Chi è d'accordo vota "sì", chi è contrario "no", chi si astiene lo dichiara.

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbatì procede all'appello

Sindaco: sì

Addio Gennaro: sì

Attanasio Carmine: sì

Beatrice Amalia: sì

Borriello Antonio: sì

Borriello Ciro: astenuto

Caiazzo Teresa: sì

Capasso Elpidio: sì

Castiello Gennaro: sì

Coccia Elena: sì

Crocetta Antonio: sì

Esposito Aniello: sì

Esposito Gennaro: sì

Esposito Luigi: sì

Fellico Antonio: sì

Fiola Ciro: sì

Formisano Giovanni: sì

Frezza Fulvio: assente
Fucito Alessandro: si
Gallotto Vincenzo: si
Grimaldi Amodio: si
Guanci Salvatore: si
Iannello Carlo: astenuto
Lanzotti Stanislao: si
Lebro David: si
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: si
Luongo Antonio: si
Madonna Salvatore: si
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: assente
Molisso Simona: si
Moretto Vincenzo: si
Moxedano Francesco: si
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: si
Pace Salvatore: si
Palmieri Domenico: si
Pasquino Raimondo: si
Rinaldi Pietro: si
Russo Marco: si
Santoro Andrea: si
Schiano Carmine: si
Sgambati Carmine: si
Troncone Gaetano: astenuto
Varriale Vincenzo: si
Vasquez Vittorio: si
Verneti Francesco: si
Zimbaldi Luigi: assente

PRESIDENTE PASQUINO

Esito della votazione: su 43 presenti, 40 sì e 3 astenuti. La proposta è approvata.

Pongo in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità.

Voglio dire che questa sera in 5 ore abbiamo discusso per 300 minuti con 15 minuti medi di interventi, mi pare che il Consiglio ha fatto un grande lavoro e quindi un grazie a tutti voi.

Vi ringrazio. La seduta è tolta.
